Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VI — N. 15 — «COL DUCE E PER IL DUCE» — Domenica 17 Gennaio 1937 XV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 1.15 - 8.80 - Abbonamenti: Anno L. 52 sem. L. 27 - trim. L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 3 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 3.50
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 8-56 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-838

Invito al mondo

Alle genti del mondo intero Roma lancia l'invito di partecipare all' Esposizione Universale del 1941 e chiama a raccolta tutte le forze creatrici per una nobile e proficua gara nel campo dell'attività umana.

Volontà di pace e fede nel futuro, ecco il duplice altissimo significato di questo appello. Predomina nella coscienza dell'Italia fascista la certezza che l'Europa e il mondo supereranno negli anni prossimi i contrasti delle forze disgregatrici, internazionali ed interne, che sono una continua minaccia alla pace, per ritrovare quel minimo di unità ideale che è garanzia di progresso civile.

L'Italia ha fiducia nelle opere benefiche e rasserenatrici della civiltà; nei vantaggi della più intima conoscenza reciproca.

Nessuna collaborazione è più propizia per il bene universale di quella che si compie sotto gli auspici dello spirito.

Offrire in sintesi il panorama comparativo del progresso compiuto dall'umanità, in una gara ispirata al più alto interesse ideale per andare più avanti e più lontano, è un massimo di solidarietà mondiale.

Noi desideriamo fin d'ora impegnare i popoli del mondo a questa sintesi vasta e completa, per documentare le conquiste dell'ingegno e del lavoro.

Una emulazione, che sarà soltanto indice di più ardente fede nei destini futuri, solleciterà i popoli a mostrare quanto da essi si è fatto dai tempi remoti sino ad oggi, per allargare la sfera della conoscenza, incrementare il progresso nei campi dell'arte, della scienza, della tecnica e della vita.

Da questa gara, illimitata nel tempo, nello spazio e nella materia, risulterà il carattere universale dell'Esposizione, il suo significato ideale e pratico.

Nella dimostrazione dell'attività civilizzatrice, tutte le forme della produzione e del lavoro saranno rappresentate: dalle comunicazioni all'industria, all'agricoltura, al commercio: e, coi ritrovati più interessanti dell'inventività, le applicazioni pratiche più complesse e più ardite.

Si vedrà allora come la civiltà, coi suoi apporti consecutivi o simultanei, risulti dalla collaborazione effettiva di tutti i tempi e di tutte le genti. Si vedrà come da un paese all'altro, dall'uno all'altro continente, sia continuata, incessante, con alterne vicende di luce e di ombra, quasi per il trapasso naturale ed ininterrotto di un'alta consegna, l'opera del progresso.

L'Esposizione voluta dal Duce consacrerà il grandioso apporto dato dall'Italia al progresso universale.

Un'importanza particolare avrà la rassegna delle creazioni dell'arte, dei prodigi che il genio dell'uomo ha compiuto per rendere eterne le visioni della bellezza e della fantasia.

Non vi saranno limitazioni di forme e di stile: ed essendo ciascun popolo libero di esprimersi come meglio crederà, la varietà delle manifestazioni costruttive darà forse modo di rintracciare e fissare quello stile del nostro secolo che deve distinguere le caratteristiche e l'anima profonda nei confronti di quelli che l'hanno preceduto.

Cercheremo di togliere alla grande rassegna qualsiasi impronta di monotonia, eviteremo il frammentarismo attenendoci invece alle grandi sintesi rappresentative per realizzare novità di espressione, colpire l'immaginazione del pubblico più diverso e rendere indelebile nella memoria la visione del quadro imponente della civiltà universale.

Per quanto riguarda l'Italia, ci studieremo di equilibrare le grandi tradizioni del passato che hanno in Roma un'incomparabile eloquenza, con l'aspirazione verso l'avvenire che è propria dei popoli giovani ed attivi.

Dopo aver realizzato l'unità nazionale e conquistato l'Impero, il nostro Paese offrirà al mondo la visione della sua inestinguibile potenza creatrice, della sua grandezza non soltanto passata ma presente.

Abbiamo ferma fede nel successo dell'iniziativa italiana, proprio come simbolo e testimonianza di una comune aspirazione: un più sereno rapporto internazionale.

L'occasione è propizia. Il tema stesso dell'Esposizione, ispirato a un principio altamente spirituale, non può non trovare consenzienti tutti i popoli della terra, poichè, se è vero che si coronerà per l'Italia uno sforzo quasi secolare che va dalla conquista dell'unità nazionale alla creazione di un Impero, e si darà la sintesi di un ventennio di operosa ed intensa ricostruzione fascista, è anche vero che l'Esposizione darà modo a tutti i popoli partecipanti di esaltare le proprie grandi e luminose conquiste.

Roma assumerà anche nella Esposizione del 1941-42 il suo compito ideale di centro e sintesi delle più alte e nobili aspirazioni umane verso forme più unitarie e spirituali di civiltà.

L'Italia non ha negato il suo contributo alle Esposizioni internazionali che sono state indette e si susseguiranno fino al 1941. Anzi è sempre stata presente con partecipazioni imponenti che hanno fortemente impegnato il suo sforzo costruttivo e finanziario.

Può quindi a ragione contare sull'adesione volenterosa degli altri paesi.

Roma, madre delle genti, diventerà nel 1941 la città delle Nazioni. Fiera di accogliere il panorama della civiltà universale, essa si appresta a dare la più larga e cordiale ospitalità alle rappresentanze ed ai visitatori di tutto il mondo.

Roma rinnovata accoglierà gli ospiti sotto il sorriso del suo cielo, all'ombra dei suoi monumenti millenari, nell'ordine fermo e sereno del suo reggimento civile e politico.

Una intensa preparazione che studierà ogni particolare farà sì che il soggiorno in Italia resterà ricordo indelebile per chiunque vorrà ritrovare tra i colli ed il mare di Roma, in questa festa del lavoro e della pace mondiale, la più alta ragione di conforto per le sorti future dell'umanità.

Vittorio Cini

Il canale "Imperatore Guglielmo,, e le navi da guerra

BERLINO, 16.

Il «D. N. B.» comunica: Il passaggio delle navi da guerra attraverso il canale «Imperatore Guglielmo» collega il mare del Nord al Baltico, sarà regolato d'ora in avanti dalle disposizioni seguenti: le navi da guerra e le navi ausiliarie da guerra di nazionalità straniera non potranno attraversare il canale «Imperatore Guglielmo» in avvenire che con un permesso preventivo che dovrà essere chiesto per via diplomatica.

Il commercio italiano sul mercato mondiale

ROMA, 16.

Secondo notizie da buona fonte le prospettive del commercio italiano sul mercato mondiale dopo la bufera sanzionista si annunciano e si manifestano già più che soddisfacenti.

Infatti può considerarsi ormai quasi completa la definizione dei nuovi accordi commerciali coi varii Paesi, firmati a Palazzo Chigi dal Ministro Ciano dopo attente trattazioni più o meno laboriose. Rimangono solo da definire in Europa i rapporti con la Russia dei Soviet e con la Romania. Anche essi saranno chiariti, se non mancheranno dalle altre parti la buona volontà e la comprensione di taluni irriducibili punti fermi della nuova politica commerciale italiana.

I primi accordi conclusi hanno avuto un carattere provvisorio, con una breve durata, variabile fra tre e sei mesi. Gli ultimi accordi, come quelli firmati con la Svezia e l'Olanda, rivelano già la tendenza a un respiro più largo, ad una più estesa stabilità degli scambi; essi arrivano a una durata di 18 mesi, il termine massimo che sia oggi consentito dalle condizioni internazionali.

Frattanto il commercio italiano, inquadrato, ma non imbrigliato in questo sistema di accordi internazionali, ha saputo riprendere tutti i suoi posti perduti durante le sanzioni.

La produzione e il commercio dell'Italia imperiale si meritano l'elogio della Nazione. Hanno tenuto strenuamente e con mirabili accorgimenti, dei quali bisognerà un giorno scrivere la singolare storia, il loro posto durante la guerra delle sanzioni. Lo tengono con altrettanto buoni risultati oggi, che, tornata la pace, sono riammessi nelle competizioni mondiali. Essi approfittano mirabilmente di due elementi essenziali che caratterizzano il commercio estero italiano: l'allineamento della lira, che riporta in fase l'economia nazionale nei rapporti con la economia internazionale, e la tendenza di ogni Paese ad acquistare merci e a moltiplicare le scorte, calcolando su una tendenza al rialzo di tutti i prezzi.

La prova di questa ripresa è nelle cifre. Il 15 gennaio scorso avevamo già un saldo attivo, nelle zone europee di clearing, di: 180.334 mila lire con la Germania, di 102.426 mila con la Gran Bretagna, di 27.118 mila con la Francia, di 25.964 mila con la Cecoslovacchia, di 22.308 mila con la Jugoslavia, di 19.062 mila con il Belgio, di 12.164 mila con la Spagna, di 11.739 mila con la Polonia, di 4.886 mila con la Danimarca, di 3.013 mila con la Svezia, di 2.072 mila con la Norvegia, di 1.046 mila con la Turchia, di 561 mila con la Grecia. Avevamo solo un saldo passivo con la Svizzera di 31.290 mila lire, con la Bulgaria di 3.360 mila, con Islanda di 2.296 mila e con la Lituania di 345 mila lire.

Si va bene. Si potrà certamente andare meglio. Il quadro del commercio estero italiano, per nulla oscurato dal disordine delle sanzioni, ispira una visione ottimistica, se anche sorvegliata dalla prudenza. Ma l'ottimismo non può confondere le idee e la valutazione, e far perdere di vista altri importanti elementi della economia italiana.

Se le nostre esportazioni sono in ripresa e le importazioni di molti prodotti esteri si sono rarefatte, col risultato di un deciso miglioramento della nostra bilancia commerciale, in molti settori sta, come contropartita meno favorevole, il peso di alcuni fattori passivi di carattere naturale. L'annata granaria è stata cattiva in quasi tutto il mondo, e altrettanto può dirsi di quella olearia. Si aggiunge a questi contrari fenomeni naturali il fenomeno economico di un generale aumento dei prezzi delle materie prime, che l'Italia, come ogni altra grande Potenza industriale, deve ancora acquistare sul mercato mondiale.

Sensibile è sopratutto questo aumento per i metalli, per i grassi e per le materie tessili, e anche per questo aspetto si impone vigilanza nella valutazione delle relazioni commerciali con l'estero. Soltanto i faciloni hanno potuto pensare che, finite le sanzioni e conquistato l'impero, tutto sarebbe tornato nel commercio estero come prima. E' stato sempre detto che indietro non si torna. Si va invece avanti per nuove vie, più controllate, ma più vantaggiose per la fortuna della collettività nazionale.

Goering a Guidonia

La visita al centro aeronautico

GUIDONIA, 16.

Il generale Goering, accompagnato dall'addetto aeronautico presso la Ambasciata d'Italia a Berlino, è qui giunto alle 10.30 in automobile per visitare questo centro sperimentale di aviazione. Sul piazzale esterno, che fronteggia il gruppo di edifici costituenti il centro, hanno ricevuto l'eminente ospite S.A.R. il Duca d'Aosta, il Sottosegretario di Stato all'Aeronautica Generale Valle, col comandante del Centro sperimentale di Guidonia Generale Ferrari, il comandante la terza Zona aerea e numerosi altri ufficiali generali e superiori dell'arma azzurra.

Erano pure presenti i comandanti il Corpo d'Armata e la Divisione, l'addetto aeronautico presso l'Ambasciata di Germania e varie altre personalità. Nel viale di accesso del centro era schierata, in servizio di onore, una compagnia di avieri con musica e bandiera. Scambiato il saluto con S. A. R. il Duca di Aosta e colle autorità presenti, il Generale Goering ha passato in rivista la compagnia d'onore che presentava le armi, mentre la musica intonava l'Inno germanico, seguito dalle prime battute della Marcia Reale e di Giovinezza. Ha avuto quindi luogo la visita i varii padiglioni del centro. In quello della radio, il Generale Goering, ha lungamente osservato la serie dei perfettissimi apparecchi riceventi e trasmittenti e i grandi laboratori in cui vengono costruiti gli apparecchi stessi. Una maggiore sosta egli ha fatto nel padiglione idrodinamico, nel cui interno si estende una vasca della lunghezza di 500 metri destinata alle esperienze relative al comportamento degli idroplani lanciati nell'acqua ad una determinata velocità. Il Generale Goering ha assistito ad una di queste esperienze, esaminando poi il diagramma dove erano registrati i dati ottenuti attraverso la prova. Vivo interesse l'illustre ospite ha mostrato per il padiglione ottico fotografico, soffermandosi particolarmente dinanzi ad alcune fotografie stratosferiche e nel reparto degli strumenti di bordo, ne con minore interesse ha visitato le varie sezioni di cui si compone il padiglione della chimica. La visita più lunga è stata però fatta dal Generale Goering al padiglione aerodinamico ove si svolgono, in sagome possenti, le cosidette «gallerie del vento» destinate a determinare il comportamento degli apparecchi in rapporto alle velocità che possono assumere. Il visitatore ha esaminato particolarmente le sei gallerie orizzontali, quella verticale e sopratutto la galleria aerodinamica per le esperienze sulle altissime velocità che possono essere raggiunte nella stratosfera.

Il Generale Goering è poi passato al reparto motori, formidabile apparato di macchine e di congegni ultrapotenti, e di qui, in automobile, con tutte le autorità che lo avevano accompagnato nella visita di Guidonia, si è diretto all'aeroporto di Montecelio. Sul campo erano schierati gli stormi di stanza, nell'aeroporto e gli apparecchi sperimentali del centro. Disceso dalla autovettura il Ministro del Reich, ha percorso lentamente il fronte di schieramento dei caccia e degli aeroplani da bombardamento; è penetrato nella carlinga di qualcuno di essi, ha voluto osservare, con minuta attenzione, tutte le particolarità e le caratteristiche. Intanto dal campo si levava a volo una pattuglia da caccia, che ha sorvolato più volte, con rapidissimi giri, l'aeroporto, eseguendo esibizioni di alta acrobazia. Subito dopo si innalzava una densa pattuglia di apparecchi da bombardamento a carrello rientrabile, che hanno eseguito magnifiche evoluzioni. Infine un altro apparecchio da bombardamento da nuovo tipo ha compiuto audacissime acrobazie, seguito a breve distanza, da un apparecchio stratosferico del reparto d'alta quota elevatosi a qualche migliaio di metri di altezza. Dopo avere espresso la sua ammirazione per la potenza degli apparecchi e per l'abilità dei piloti che ha voluto gli fossero presentati, il Generale Goering ha lasciato il campo, dirigendosi, col seguito al circolo degli ufficiali di Montecelio dove la R. Aeronautica gli ha offerto una colazione. Nelle prime ore del pomeriggio, il Generale Goering ha fatto ritorno a Roma.

In serata il Generale Goering ha assistito al Teatro Reale dell'Opera, gremitissimo, di alte autorità e di pubblico eletto, alla prima rappresentazione dell'«Alceste». Il Ministro del Reich, più volte acclamato con cordiale entusiasmo, ha seguito lo svolgimento di tutto lo spettacolo che, diretto dal maestro Serafin è affidato per le parti principali a Gina Cigna (Alceste), Francesco Merli (Admeto) e Mario Pastola (Sommo sacerdote) ha ottenuto pienissimo successo.

Dopo lo spettacolo il generale Goering ha partecipato con la consorte al pranzo ufficiale offerto in suo onore dal Ministro degli Affari Esteri conte Ciano in un grande albergo cittadino.

Le migliorate condizioni del Pontefice

ROMA, 16.

Da quando il Pontefice ha potuto servirsi della poltrona appositamente costruita le sue giornate di infermo hanno assunto un aspetto di convalescenza che giova molto a mantenere alto il morale. Non è più la forzata immobilità nel letto e la permanenza nella stessa stanza, prolungata per cinque settimane di sofferenze. Ora che i dolori attenuati concedono lunghe tregue, anche seguendo ad osservare il rigoroso regime imposto dal medico, Pio XI può attendere al suo lavoro e conferire coi suoi collaboratori in un'atmosfera più serena.

Tuttavia il freddo giudizio medico ammonisce che il male perdura ancora e che ogni riguardo è indispensabile.

Con la poltrona a ruote Pio XI può assistere alla Messa nella sua cappella, e di là passare nel proprio studio. In questa sala, dalle pareti ricoperte di scaffali con libri di frequente consultazione, il Pontefice trascorre varie ore, e concede ogni giorno alcune udienze. Un apposito tavolo gli viene avvicinato, in modo che l'infermo può, senza disagio, scrivere e consultare carte e volumi.

I portuali di Baiona dichiarano lo sciopero

BAIONA, 16.

I portuali si sono messi in sciopero interrompendo il carico dei vapori e rivendicando un aumento dei salari. La città è sempre più invasa dai rossi provenienti da Barcellona che cercano di recarsi a Bilbao.

La questione del "non intervento,,

Imminente risposta dell'Italia e della Germania alla nota inglese

BERLINO, 16.

«N. D. B» comunica che da «fonte bene informata, si apprende che la risposta tedesca alla recente nota inglese relativa al non intervento in Spagna, sarà pronta entro la prossima settimana».

D'altra parte, secondo si informa da Roma, la risposta dell'Italia sullo stesso argomento sarebbe attesa per lunedì o martedì prossimo.

Intanto il bilancio militare della Russia sovietica per il 1937 — informano i telegrammi da Mosca all'«Ost Express» — contempla una spesa di ben 20 miliardi e 102 milioni di rubli contro 14 miliardi e 900 milioni nel 1936. «Questo enorme aumento dei crediti per gli armamenti — aggiungono i telegrammi dell'Agenzia — è accolto con entusiasmo dalla stampa sovietica».

La «Pravda» scrive: «Con profonda soddisfazione il Comitato centrale esecutivo e l'intero paese salutano la comunicazione del Commissario del Popolo alle Finanze Grinko sull'andamento di oltre cinquanta miliardi di rubli delle spese per la difesa nazionale. Questi crediti, il paese li accoglie come un nuovo contributo al mantenimento della pace, come un nuovo progresso sul fronte del lavoro e della cultura».

«Queste affermazioni dell'organo ufficiale del Kremlino — osserva l'Agenzia — sono già conosciute nel mondo. Si sa che ogni nuovo impulso agli armamenti della Russia sovietica, ogni aumento delle sue forze armate non sono decisi che per servire la pace e la cultura così come l'una e l'altra sono servite attualmente nella Spagna.

«Il Commissario alle Finanze, giustificando le sue richieste, ha affermato davanti al Comitato centrale esecutivo che esse sono dovute al nuovo sensibile aumento degli effettivi dell'esercito russo, alla costruzione di nuove caserme, alla costituzione del nuovo Commissariato dell'industria bellica, il cui compito è di fornire all'esercito nuovi costosi mezzi di lotta. Il Comitato esecutivo non ha fatto alcuna opposizione al piano del Commissario alle Finanze approvandolo unanimemente, come è ora approvato dalla stampa e, secondo la «Pravda», dall'intero popolo russo.

Da notare, del resto, che il bilancio preventivo del 1937 dello Stato comunista registra un aumento totale di 15 miliardi di rubli nei confronti di quello dell'anno decorso.

Intanto la stampa del Reich, che nella sua recente polemica con Parigi in merito al Marocco spagnolo dimostrò che la campagna contro la Germania non era che un'altra nefasta azione bolscevica, riproduce sensazionali particolari che il giornale olandese «Maasbode» reca in un suo articolo speciale sull'attività sempre più intensa che il Comintern svolge in Francia.

«L'organizzazione rivoluzionaria — scrive il giornale di Amsterdam — è talmente progredita che essa è già in grado di prendere nelle sue mani l'intero movimento sindacale. Il piano che Mosca ha elaborato per la conquista della Francia è eseguito metodicamente punto per punto. Il suo obbiettivo principale rimane immutato: paralisi e distruzione dell'intero apparato dello Stato borghese - liberale; intensa preparazione di un governo sovietico. Un fondo speciale è a disposizione dell'organizzazione rivoluzionaria bolscevica, che instancabile lavora in Francia.

«Il contatto fra l'organizzazione sindacale internazionale rossa coi sindacati francesi è ormai completo per il tramite dei comunisti. Cinque membri di un nuovo comitato bolscevico di azione, provenienti direttamente da Mosca, sono già arrivati a Parigi. Nelle sfere comuniste si è sicuri che uno sciopero generale, data l'attuale situazione politica interna della Francia, ha tutte le possibilità di successo. Il termine per la proclamazione dello sciopero generale è stato fissato per la fine di febbraio o al più tardi per il principio di marzo. Esso dovrà essere preparato «tecnicamente» più di armamento e di attaccamento al dovere, contribuendo all'esito vittorioso dell'azione.

Dopo l'entrata di reparti di nazionali a Estepona, alcuni aeroplani da bombardamento, scortati da apparecchi da caccia, seguirono le formazioni in ritirata e le bombardarono, specialmente fu notato che in alcuni punti, a parecchi chilometri dalla città, i rossi tentavano di riordinare le file sbandate. L'azione degli aerei valse a sbaragliarli definitivamente.

Intanto le autorità nazionali hanno diramato alle dipendenti autorità provinciali istruzioni precise per procurar lavoro agli operai delle zone occupate e per assicurare la maggiore possibile assistenza alle loro famiglie; si deve favorire la riapertura degli stabilimenti industriali e metterli mano ai lavori pubblici nelle Provincie e nei Comuni.

Il Governo di Valencia si trasferisce a Barcellona

PARIGI, 16.

Secondo notizie pervenute al «Matin», sembra che in presenza dell'avanzata nazionale il Governo di Largo Caballero abbia deciso di trasferirsi da Valencia a Barcellona.

Il bollettino del Gran Quartiere generale nazionale informa che le forze nazionali hanno occupato San Pedro de Alcantara a quindici chilometri a est di Estepona. San Pedro costituisce un importante nodo stradale in direzione di Ronda per le comunicazioni con Malaga. L'azione è stata appoggiata efficacemente dalle forze aeree. I rossi hanno subito gravi perdite.

«Sul fronte di Madrid — continua il comunicato — si segnala una certa attività dell'artiglieria e della fanteria nel settore di Las Rosas de Majadahonda ove il nemico ha avuto una cinquantina di morti. Tentativi nemici di attacco contro la città universitaria sono stati respinti.

Si deve rilevare che la stazione radiofonica madrilena ha comunicato la presa da parte dei rossi della clinica universitaria; è una menzogna!

«A Pozuelo de Alarcon sono stati fatti prigionieri dieci miliziani che si tenevano nascosti, i quali si sono mostrati meravigliati di non essere fucilati sciaguattando e che nessun male era loro fatto, mentre i dirigenti rossi avevano loro assicurato che i nazionali non risparmiavano nessun prigioniero».

«Un ufficiale nazionale ha condotto i prigionieri a visitare il fronte per far loro constatare che nessuno straniero combatteva nelle file nazionali, poi i dieci miliziani sono stati posti in libertà permettendo loro di raggiungere le linee rosse se lo desideravano; dopo pochi minuti, sei di essi si sono ripresentati agli avamposti nazionali, chiedendo di essere arruolati nelle file nazionali».

Intanto mentre altre colonne di nazionali continuano l'avanzata sul fronte meridionale, il duca di Siviglia, che comanda le truppe che occuparono Estepona, sta ora ricostituendo l'ordine in quella città.

Allorchè i nazionali stavano per raggiungere Estepona, la popolazione in gran parte si allontanò, evidentemente per sottrarsi a possibili eccidi in massa da parte dei rossi, ridotti alla disperazione dalla vittoriosa avanzata dei lavoratori, ma ora la città si sta ripopolando.

Il generale Queipo de Llano ha proposto per un'alta ricompensa al valore e promosso per merito di guerra il capitano Samacoïs, il quale pur essendo gravemente ferito da quattro pallottole, non abbandonò il posto di combattimento e offrì ai dipendenti, ufficiali e soldati, un mirabile esempio di ardimento e di attaccamento al dovere, contribuendo all'esito vittorioso dell'azione.

Dopo l'entrata di reparti di nazionali a Estepona, alcuni aeroplani da bombardamento, scortati da apparecchi da caccia, seguirono le formazioni in ritirata e le bombardarono, specialmente fu notato che in alcuni punti, a parecchi chilometri dalla città, i rossi tentavano di riordinare le file sbandate. L'azione degli aerei valse a sbaragliarli definitivamente.

Intanto le autorità nazionali hanno diramato alle dipendenti autorità provinciali istruzioni precise per procurar lavoro agli operai delle zone occupate e per assicurare la maggiore possibile assistenza alle loro famiglie; si deve favorire la riapertura degli stabilimenti industriali e metterli mano ai lavori pubblici nelle Provincie e nei Comuni.

Le rimesse degli operai che lavorano in A.O.I.

ROMA, 16.

Durante il mese di dicembre u. s. gli operai occupati in A. O. hanno inviato alle loro famiglie in Italia le somme seguenti: da Addis Abeba lire 12.012.722,30; dall'Eritrea lire 100.970.668,40; dall'Amhara lire 9 milioni 925.363,95; dall'Harar lire 933.263 dal Galla e Sidamo lire 12.745, dalla Somalia lire 14.363.972, per un totale di lire 137.578.731, 65.

Sommando tale importo alle rimesse inviate a tutto il mese di novembre u. s. ammontanti a lire 829 milioni 88.939,35 si ha un totale complessivo di lire 966.667.674 inviate in Italia dal gennaio 1935 XIII a tutto il dicembre 1936 XV dagli operai che lavorano in A. O.

A tali somme devono essere aggiunte quelle recate personalmente dagli operai che rimpatriano per termine di contratto.

Anche questa volta la comunicazione periodica sulle rimesse di denaro degli operai in A.O. è motivo di soddisfazione e di orgoglio. Anche questa volta l'importo globale delle rimesse costituisce una cifra che parla da sola eloquentemente, a conferma solenne di quelle che sono le virtù peculiari del nostro popolo lavoratore, e cioè sobrietà di vita, parsimonia massima nelle spese, coscienza del valore del denaro, attaccamento al lavoro, inteso come fonte di benessere e di gioia, e non già come castigo, e infine amore per la famiglia e per la Patria.

Ma, a parte ciò, il comunicato suona anche a riconferma che il lavoro ferve sempre intenso in tutti i cinque Governatorati dell'Impero, fonte di nuova ricchezza per la Nazione, e che l'opera di civiltà e di redenzione nelle lontane terre conquistate dal valore delle nostre armi è in pieno e costante progresso.

Un gruppo di italiani ha lasciato Barcellona

ROMA, 16.

E' stato reso noto, come informa l'agenzia «Italpresse», il nuovo elenco di cittadini italiani che hanno potuto abbandonare Barcellona in seguito all'intervento del Consolato argentino, il quale, come è noto, per incarico del Governo italiano, ha la tutela degli interessi italiani esistenti in quella città. Gli italiani che hanno lasciato Barcellona sono in tutto cinquanta.

IN JUGOSLAVIA

Verso un accordo fra serbi e croati?

BELGRADO, 16.

Secondo insistenti voci il Presidente del Consiglio, Milan Stoyadinovitch, partito ieri da St. Moritz ove ha trascorso qualche giorno, avrebbe oggi presso Zagabria un colloquio con Vladimiro Macek, capo della opposizione croata, in previsione di un *modus vivendi* preludio della definitiva soluzione della questione croata.

Il primo colloquio fra i due uomini non costituirà che una presa di contatto per stabilire una serie di scambi di vedute che durerebbero molto tempo prima di trasformarsi in negoziati veri e propri.

Alle ore 11 Stoyadinovitch è giunto a Frejitse accompagnato dal Bano di Zagabria col quale si è recato in un castello dei dintorni.

Nella bolgia dei «Senza Dio»

Leggiamo in «Choc» un questionario sovietico contenente venti domande rivolte ai fanciulli dell'U.R.S.S. allo scopo di meglio organizzare e più attivamente condurre la lotta antireligiosa. Il documento è molto istruttivo e noi lo riproduciamo quasi per intero:

«1) Che cosa fanno i tuoi genitori o i parenti coi quali vivi?

2) Qualche membro della tua famiglia va in chiesa o in altri luoghi di preghiera? Se sì, dove e quante volte? Vi si conducono anche i ragazzi?

3) I membri della famiglia pregano in casa? Abitualmente o irregolarmente? I ragazzi vengono costretti a pregare?

6) La famiglia osserva delle usanze religiose? (feste, digiuni, dei preti vengono in casa? ecc.).

7) Che cosa ti piace nelle feste religiose?

8) Quali atti religiosi si compiono nella famiglia in occasione di malattie, matrimoni, nascite o morti dei suoi membri?

9) Che cosa ti piace in queste cerimonie?

10) Ci sono in casa tua delle icone e delle lampade davanti alle icone? Vengono essere accese?

11) A Natale, a Pasqua, durante la Quaresima ecc. la vita abituale subisce modificazioni? Si mangiano dolci pasquali, pane non lievitato, ecc.?

12) Qualche membro della famiglia si astiene dalle feste religiose?

13) Si legge della letteratura antireligiosa? Quale?

14) Si parla in famiglia di questioni religiose?

15) Sei tu stesso credente? E, se non lo sei, combatti in casa tua la religione, e come?

16) Da quando non credi più? Che cosa ha determinato la tua incredulità?

17) Ti è accaduto di combattere a scuola delle convinzioni religiose?

18) Fai parte del gruppo dei «Senza Dio»?

20) Qual è la tua opinione: è la religione assolutamente inutile? E, se non lo è, come può essa venire organizzata?».

Tale questionario, pubblicato dal «Giovane Comunista», risale al febbraio 1930, ma, come è noto, la lotta contro la religione non si è mai affievolita in Russia.

Del resto, solo nel mese di aprile u. s., il congresso dei maestri sovietici, constatando che circa la metà degli scolari, compresi un certo numero di «pionieri» rossi, avevano conservato delle abitudini religiose, decideva d'intensificare la propaganda dell'ateismo basandola su questi capisaldi:

«1) Dare a tutti gli scolari una seria educazione antireligiosa;

2) far concordare la guerra contro la religione e la Chiesa nella scuola con una forte campagna antireligiosa nella famiglia;

3) organizzare conferenze per genitori e fanciulli, specie durante le feste religiose e più particolarmente a Pasqua;

4) dotare ogni centro collettivo di un locale dei militanti «Senza Dio».

Così, con questa propaganda insidiosa e funesta, si penetra nel santuario della famiglia (ma esiste ancora, nell'U.R.S.S., qualcosa di simile?), si aizzano i figli contro i genitori, si fa dei primi i delatori dei secondi, si perverte l'anima infantile, si preparano — in Russia e dovunque arriva ed attecchisce il «virus» bolscevico, come ora nella Spagna — atroci persecuzioni religiose, nefandezze d'ogni genere e saturnali di sangue.

S. E. Starace tiene rapporto ai fiduciari del Pubblico Impiego

ROMA, 16.

Presieduto dal Segretario del Partito N. F. ha avuto luogo nel palazzo del Littorio il rapporto dei fiduciari provinciali dell'associazione fascista del pubblico impiego, diretta emanazione del P.N.F.

Il Fiduciario nazionale ha letto la relazione sull'attività svolta nell'anno XIV e nei primi mesi dell'anno XV, relazione che il Segretario del P. N. F. ha approvato.

E' risultato che il tesseramento per l'anno XIV ha raggiunto 249.925 unità e che i dopolavoro impiegatizi sono 148 con 188.089 iscritti. Durante lo stesso anno sono stati inviati alle colonie climatiche estive 10.906 bambini. Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce, ordinato da S. E. Starace.

C. F.A. IN CAMPIS VITA

LA PAGINA DELL'AGRICOLTORE

A cura dell'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori

I rurali in guerra e in pace, costituiscono le forze fondamentali per le fortune della Patria. Mussolini

L'attività dell'Unione nell'anno 1936 XIV-XV

Nella riunione del Comitato Direttivo tenutasi il giorno 7 corr., della quale venne data comunicazione nel numero precedente, è stata passata in rassegna l'attività svolta dall'Unione nell'anno 1936 XIV-XV.

Riportiamo la parte sostanziale della relazione.

Inquadramento sindacale

Sindacato Provinciale Proprietari ed Affittuari Conduttori:

Numero dei Sindacati intercomunali dipendenti: 82; numero dei tesserati: 1.709.

Sindacato Provinciale Proprietari con beni affittati: numero dei tesserati (54 con doppio inquadramento): 25.

Sindacato Provinciale Proprietari ed Affittuari Coltivatori Diretti: numero dei Sindacati comunali dipendenti: 135; numero dei tesserati: 36.000.

Sindacato Provinciale Dirigenti Aziende Agricole: numero dei tesserati: 16.

Totale tesserati anno XIV Unione Udine: 37.750.

Il coordinamento fra il Centro e la periferia è tenuto a mezzo di 6 Uffici di Zona aventi sede nei seguenti luoghi: *Pordenone, S. Vito al Tagliamento, S. Daniele del Friuli, Cervignano, Cividale, Tolmezzo.*

Patti di lavoro

Sono in vigore in Provincia di Udine i seguenti patti di lavoro interessanti l'Agricoltura:

1.) Patto generale di mezzadria stipulato il 24 settembre 1935;

2.) Capitolato generale per la conduzione dei fondi col sistema dell'affittanza mista stipulato il 21 giugno 1927;

3.) Contratto collettivo di lavoro per i salariati e braccianti — 2 aprile 1932 — integrato e modificato secondo l'accordo interconfederale 4 settembre 1936-XIV;

4.) Capitolato provinciale per la conduzione dei terreni a compartecipazione, 12 luglio 1932;

5.) Contratto nazionale di lavoro per i tecnici agricoli addetti alle aziende agrarie e similari — con integrazione provinciale in data 7 ottobre 1932;

6.) Contratto collettivo di lavoro per gli impiegati di aziende agricole e forestali e relativo patto integrativo nazionale.

Sono in corso di studio i patti:

a) per le affittanze a denaro ai coltivatori diretti, già trasmesso alla Federazione di Categoria per le osservazioni del caso;

b) per gli addetti alle lavorazioni tabacchi, ora in discussione.

Assistenza sindacale

Sono state risolte, nel 1936, numero 1160 vertenze, così suddivise:

a) n. 606 tra proprietari conduttori e braccianti o coloni;

b) n. 289 tra proprietari ed affittuari coltivatori diretti e dipendenti salariati;

c) n. 263 tra proprietari con beni affittati e affittuari diretti coltivatori;

d) n. 12 tra proprietari e affittuari conduttori e impiegati di aziende agricole.

Assistenza tributaria

Assistenza individuale in tema di tributi e dazi interni: *n. 7.997 pratiche svolte, di cui:*

n. 2.855 interessanti proprietari conduttori;

n. 5.142 interessanti i proprietari ed affittuari coltivatori diretti.

Nuovo Catasto. — Sono in corso in provincia di Udine i lavori per il nuovo catasto. L'Unione oltre che tenere uno stretto contatto con la Commissione Censuaria Provinciale e con le Commissioni Comunali, ha ora in corso un importante lavoro il quale mira a stabilire un termine di confronto tra gli imponibili delle provincie limitrofe e di altre Provincie del Veneto e quelli che verrebbero fissati per la Provincia di Udine con l'applicazione delle nuove tariffe.

Nel campo tributario l'Unione si è particolarmente interessata per la *riduzione della tassa comunale macellazione suini* — per il riconoscimento dell'esenzione alla *R. M. degli spacci vini padronali*, e per altre questioni di minore importanza.

Riguardo le recenti disposizioni per il *prestito redimibile e la tassa sui beni immobili*, l'Unione di Udine ha fatto larga propaganda illustrativa tra gli agricoltori ed ha fatto le segnalazioni del caso alle superiori Autorità.

Assistenza varia

a) in materia di collocamento ed emigrazione interna: pratiche svolte n. 979;

b) di carattere sociale e assicurativo: pratiche svolte n. 2.930;

c) di carattere economico fondiario: pratiche svolte n. 898;

d) assistenza individuale trasformazioni fondiarie bonifiche, miglioramenti, derivazione acque pubbliche, impiego energia elettrica, ecc.: pratiche svolte numero 1.069;

e) in materia trasporti di merci e di prodotti: pratiche svolte n. 296;

f) in materia di scambi di prodotti in genere: pratiche svolte n. 195;

g) credito agrario e fondiario: pratiche svolte n. 553;

h) varie: pratiche svolte n. 17.978.

Totale n. 24.898.

Assistenza economica

Nel campo economico l'Unione di Udine ha svolto una multiforme attività, sia direttamente, sia promuovendo ed affiancando iniziative diverse e nuove facenti capo al Consorzio Enti Agrari del Friuli, organo economico degli agricoltori.

1.) *Ammassi bozzoli.* — Il Comitato Provinciale per gli ammassi bozzoli, avente sede presso la Unione, ha coordinato l'attività di 20 Essiccatoi cooperativi, i quali hanno ammassato circa 5 milioni di kg. di bozzoli.

2.) *Ammassi frumento.* — Il Centro Ammasso grano, presieduto dal Presidente dell'Unione, ha tracciato le direttive, secondo le disposizioni ministeriali, per le operazioni svoltesi, le quali furono affidate al Consorzio Agrario Provinciale (Consorzio Enti Agrari del Friuli) quale Ente ammassatore.

Furono ammassati circa 470.000 quintali di grano. Il personale dell'Unione ha collaborato per il controllo e per il miglior svolgimento degli ammassi.

3.) *Ammasso Lana.* — Fu eseguito dalla Società Provinciale Allevatori sotto l'egida della Unione Agricoltori. Si raccolsero circa 100 quintali di lana fra prima e seconda tosa.

4.) *Ammasso Ricino.* — Fu eseguito per interessamento dell'Unione con largo esperimento di coltura del ricino. Si coltivarono ha. 31 con la produzione di quintali 531.

5.) *Ammasso Colza.* — Circa 1000 ettari di colza per la produzione di semi da olio, furono coltivati nel 1936 in provincia di Udine. Il collocamento venne fatto a mezzo del Consorzio Enti Agrari del Friuli presso la ditta Gaslini e C.

6.) *Ammasso Castagne.* — Per iniziativa e ferma volontà della Unione, nonostante le varie difficoltà, è stato condotto a termine con ottimi risultati, l'ammasso di oltre 3000 quintali di castagne della Valle del Natisone, le quali furono inviate nelle principali piazze estere (Berlino, Praga, Vienna, Parigi, ecc.).

7.) *Ammasso fieno e fornitura all'Amministrazione Militare.* — Un interessante esperimento è stato eseguito per la fornitura del foraggio all'Amministrazione Militare. Dopo lunghe trattative, fatte anche direttamente col Ministero della Guerra, furono collocati circa 20.000 quintali di fieno per i bisogni del Corpo d'Armata di Udine.

Tanto questa, come l'iniziativa delle castagne, sono state particolarmente apprezzate dalle popolazioni montane della Val Natisone e dello Spilimberghese.

* * *

Zootecnica. — Vasta è stata nel campo zootecnico, che tanta importanza ha nella nostra Provincia, l'attività svolta dall'Unione, in collaborazione stretta con la Società Provinciale Allevatori e con l'Ispettorato Zootecnico Provinciale.

Elenchiamo solamente, per brevità, le singole iniziative:

1) Tutela dei prezzi del bestiame, provocando anche, in proposito, opportuni provvedimenti prefettizi;

2) Acquisti di bestiame da lavoro all'estero;

3) Forniture di bestiame all'Amministrazione Militare;

4) Controllo dei prezzi del mercato;

5) Studio e compilazione di un *Regolamento per l'Alpeggio del bestiame*, regolamento che, su proposta dell'Unione, venne approvato dal Consiglio Provinciale dell'Economia e servirà di base per i rapporti tra i malghesi e i proprietari del bestiame ad essi affidato.

6) Organizzazione, col valido aiuto dell'Ufficio Veterinario Provinciale, di un servizio, già dotato di un centinaio di ambulatori e di centri di recapito, per la *lotta contro la sterilità delle bovine.*

7) Disciplinamento delle stazioni taurine di monta col funzionamento del Consorzio Prov. Tenutari creato per iniziativa dell'Unione.

8) *Alpeggio del bestiame* di pianura, per il quale fu acquistato dal Consorzio Tenutari un gruppo di malghe, che saranno trasformate in Stazioni didattico-sperimentali di alpeggio.

9) *Corso per malghesi e pastori* tenuto a Tolmezzo per iniziativa dell'Unione.

10) Istituzione del *libro genealogico* per le razze di bestiame bovino allevato in provincia.

* * *

Circa l'*attività antiparassitaria* svolta dall'Unione, merita di essere messo in rilievo, oltre al già citato interessamento per le colture delle piante a semi oleosi (colza e ricino) il vasto programma attuato per gli *allevamenti di Bassa Corte.*

A mezzo di uno speciale Consorzio fondato dall'Unione e del quale fanno parte: l'Amm.ne Provinciale, il Consiglio dell'Economia, l'Ispettorato Agrario, la Confederazione Agricoltori ecc., furono istituiti varii centri di incubazione nova a mezzo dei quali vennero distribuiti decine di migliaia di pulcini. Tale Consorzio inoltre ha provveduto alla distribuzione di uova da cova, galli miglioratori, conigli, ecc.

E' stata svolta anche azione per l'incremento degli *allevamenti ovini*, incoraggiando qualche privata iniziativa, ecc.

* * *

L'interessamento dell'Unione durante il 1936 è stato rivolto anche ai seguenti argomenti:

a) *il vincolo idrogeologico;*

b) *il grado alcoolico dei vini* e le disposizioni riguardo la acidità volatile;

c) la raccolta dei contributi per l'E. O. A., ecc. ecc.

* * *

Stampa. — Viene redatta a cura dell'Unione una *pagina settimanale* su «Il Popolo del Friuli» organo del P.N.F., mediante la quale sono segnalati agli agricoltori i problemi e le disposizioni che riguardano l'attività sindacale-economica e tecnica dell'Agricoltura.

* * *

Sezione Apistica — Si è provveduto alla fornitura del *melittosio* agli apicultori e ad organizzare la «*Giornata del Miele*».

* * *

U.M.A. — Presso l'Unione ha sede la Sezione dell'U. M. A. alla quale sono inscritte n. 731 Ditte, con numero 853 motori. Durante il 1936 sono stati rilasciati N. 2.300 buoni per q.li 25.000 di petrolio. La Sezione U. M. A. provvede anche alla raccolta ed all'inoltro delle domande per le assicurazioni del personale addetto ai trattori.

(Continua)

La Distilleria di Cervignano

I lavori sono già in corso

In una recente seduta al Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, S. E. il Prefetto ha comunicato che «la distilleria di Cervignano per l'alcool da bietole (attività a cui giustamente tanta e così decisiva importanza attribuisce il Regime Fascista), è stata finalmente concessa per diretta volontà del Duce, al quale va il ringraziamento commosso e devoto di tutto il Friuli laborioso, guerriero e fascista.

«Tutte le difficoltà sono state superate, e spaminati tutti gli ostacoli in questi giorni avranno inizio i lavori che occuperanno circa 200 operai fino al prossimo agosto, epoca in cui avrà inizio il normale e perfetto funzionamento della distilleria, la quale darà non solo diuturno e duraturo lavoro ad altre maestranze, ma potenzierà anche la produzione agricola di tutto quel comprensorio di bonifica.

* * *

I lavori sono ora in corso.

Gli agricoltori friulani nell'esprimere nuovamente la loro riconoscenza al Regime, al Duce e ai Rappresentanti del Governo nella Provincia, si accingono al loro compito per la produzione della materia prima occorrente ad alimentare il nuovo importante stabilimento, che farà parte di quella recente attrezzatura della industria italiana, diretta a realizzare la massima indipendenza possibile dell'economia della Nazione.

La zona di approvvigionamento della nuova distilleria si estenderà, al sud, a tutto il litorale Adriatico, da Punta Sdobba al Porto di Lignano, ad est sarà approssimativamente limitata dal basso corso dell'Isonzo e da ovest dal corso del Tagliamento.

Naturalmente (pur essendo così a grandi linee delimitata la zona di azione della fabbrica) per ragioni di economia la maggior parte delle colture dovranno aver luogo ad una media di circa 10-15 chilometri dallo stabilimento, che avrà sede a Cervignano, sulle sponde del Canale Aussa, in modo che molti trasporti possono essere fatti anche per acqua.

* * *

All'interessamento vivo, costante, entusiasta, delle Autorità, coronato da pieno successo, deve ora seguire quello non meno fervoroso degli agricoltori, che hanno la fortuna di poter contare su quest'altro settore aperto alla loro attività, il quale darà una nuova fisionomia all'agricoltura della Bassa Friulana. Infatti la coltura della bietola non va considerata a sè stante, nè valutata in base ad un conto economico inquadrato rigidamente per questa sola coltura.

I suoi favorevoli riflessi sull'allevamento del bestiame, sulla coltura granaria e su tutto l'andamento dell'azienda sono ben noti ai vecchi bieticoltori, che si contendono ancor oggi le nuove superfici concesse per la coltura della bietola.

Nella zona che ci interessa vi sono alcuni vecchi coltivatori di bietole che, nonostante la lontananza dallo zuccherificio (si dovevano, prima, portare le bietole a Ceggia in provincia di Venezia), hanno tenacemente continuato a coltivare questa pianta preziosa, convinti dei grandi vantaggi diretti e indiretti che essa reca alla economia agricola delle aziende.

Attorno a questi bieticoltori dovranno sorgere i nuovi coltivatori, i quali hanno bisogno dell'esempio e dell'aiuto diretto, almeno il primo anno, per non andar incontro a delusioni.

Le istituzioni tecniche, economiche e sindacali debbono considerarsi mobilitate a questo scopo e d'altra parte la direzione dello stabilimento metterà a disposizione alcuni esperti, che batteranno costantemente le campagne, recando consiglio ed aiuto agli agricoltori più bisognosi di ausilio.

E' necessario che fin da quest'anno le colture diano la miglior riuscita. Guai a un insuccesso; crollerebbe la fiducia nelle grandi possibilità di produzione di questa pianta e l'agricoltore, disilluso, sarebbe il più efficace elemento di intoppo alla marcia regolare della iniziativa in corso, che dovrà, negli anni venturi, avere i suoi normali sviluppi portando lo Stabilimento di Cervignano al massimo della propria capacità produttiva.

U. M. A.

Assicurazione personale addetti ai trattori agricoli

Si porta a conoscenza di tutti gli Utenti di motori agricoli che col 31 dicembre u. s. sono scadute le singole assicurazioni del personale addetto agli stessi.

S'invitano pertanto tutti i possessori di trattori che non l'hanno ancora fatto, a passare presso i nostri Uffici di Zona per il rinnovo della assicurazione per il 1937.

Rinnovo buoni petrolio

Il rinnovo dei buoni petrolio deve essere fatto, come per gli scorsi anni, presentando il vecchio controbuono presso gli Uffici di zona della Unione. Gli Utenti che adoperano i trattori anche per lavori a terzi, è necessario si presentino ai suddetti Uffici muniti anche del libretto di lavoro a suo tempo rilasciato dalla Sezione U.M.A. per l'indispensabile visto, senza del quale non potrà essere rilasciato alcun buono.

Prezzi petrolio e nafta agricoli

Per opportuna norma segnaliamo agli Utenti i prezzi del petrolio e nafta agricoli, stabiliti dalla superiori U. M. A. di Roma, per ogni singolo centro distributore della provincia di Udine:

Località	Petr. agr. al q.le	Nafta agr. al q.le L.
Udine	67.30	60.75
Cervignano del F.	68.10	59.80
Pordenone	68.80	60.35
Latisana	66.65	60.25
Codroipo	67.40	
S. Vito al Tagl.	66.70	
Spilimbergo	67.70	
Valvasone	67.20	
Sacile	68.25	
Maniago	67.65	
Casarsa	66.95	
Palmanova	68.55	
S. Giorgio Nogaro	66.55	
Mortegliano	67.30	

Rapporto dei Segretari di Zona dell'Unione

Martedì u. s., al consueto rapporto dei Segretari della Unione, è stata esposta dai singoli titolari delle zone, l'azione svolta per lenire la disoccupazione invernale; il Direttore dell'Unione ha preso atto del lavoro fin'ora compiuto, invitando ad intensificarlo in alcune località della Provincia.

Sono state poi impartite ai presenti, disposizioni per la propaganda circa la sottoscrizione al Prestito redimibile al 5 per cento e specialmente riguardo la combinazione offerta ai piccoli e medi proprietari (fino a 200.000 di patrimonio immobiliare) dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Concorso provinciale per la buona tenuta delle stalle, pollai e conigliere

Per iniziativa del Dopolavoro Provinciale, quest'anno viene bandito il «Primo Concorso Provinciale per la buona tenuta delle stalle, pollai e conigliere», concorso che sarà dotato di vistosi premi in denaro, diplomi e medaglie.

Questo concorso, che ha lo scopo di stimolare l'emulazione tra gli agricoltori, al fine di ottenere un progressivo miglioramento negli allevamenti, sarà ripetuto tutti gli anni, ed avrà il suo epilogo con la premiazione dei migliori classificati in occasione della preparazione della «battaglia del grano».

Invitiamo pertanto tutti gli agricoltori ad approfittare di questa ottima iniziativa e di informarsi presso le locali sezioni dopolavoro, onde poter partecipare a questo concorso che ancora una volta dovrà dimostrare la matura capacità dei rurali friulani.

Per l'allevamento del piccione viaggiatore

La Federazione Colombofila Italiana, posta sotto la vigilanza del Ministero della Guerra (Ispettorato Arma del Genio), nell'intento di incoraggiare ed intensificare l'allevamento dei colombi viaggiatori nelle varie provincie e particolarmente nella nostra Regione, ha accordato la iscrizione gratuita di nuovi soci per l'anno in corso.

La tenuta dei colombi è però subordinata a licenza prefettizia.

L'allevamento dei colombi viaggiatori ha finalità altamente patriottiche e, oltre a costituire per gli allevatori un diporto istruttivo e dilettevole, assicura alla Patria un valido ausilio della difesa nazionale.

Per facilitare l'ottenimento della licenza prefettizia, il Consorzio Provinciale Allevamenti, passa corte, Udine, Via Poscolle 8, invita tutti coloro che intendano dedicarsi a questo allevamento a presentarsi al direttore del Consorzio stesso, per chiarimenti. Il consorzio si occuperà anche ad espletare le pratiche necessarie per ottenere la licenza prefettizia.

Vendite di piccole partite di grano alle famiglie rurali

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha recentemente autorizzato i Centri Ammassi Provinciali grano a effettuare alle famiglie rurali vendite di piccole partite di grano, necessarie alla abitudinaria panificazione familiare.

La domanda di acquisto dovrà essere presentata in carta libera al Podestà, e da essa dovrà risultare che trattasi di famiglia rurale (proprietario, affittuario, mezzadro, ecc.); che il grano prodotto nell'annata dall'azienda non è sufficiente al fabbisogno alimentare della famiglia, che la panificazione famigliare è consuetudinaria nella famiglia stessa.

Note pratiche

NEI CAMPI

LA PREPARAZIONE del terreno per la barbabietola da zucchero

Tra le piante che maggiormente richiedono, per bene prosperare, la terra profondamente smossa, la più esigente è forse la barbabietola. E questo, sia per le grandi esigenze idriche, sia per l'enorme suo sviluppo radicale.

Inoltre, mentre del granoturco e di molte altre piante, che al pari richiedono lavori profondi, utilizziamo il prodotto degli organi aerei, dalla bietola lo ricaviamo da sotterra. E' quindi di capitale importanza che il fittone della bietola non trovi ostacoli nel suo sviluppo. Se il terreno manca della dovuta porosità, la radice non si può sviluppare bene, e corre il pericolo di deviare o bifercarsi, o di rimanere strozzata, compromettendo in ogni caso il risultato finale.

E' però necessario che il lavoro profondo venga fatto prima dell'inverno, non amando la barbabietola le terre crude degli appezzamenti da poco dissodati, presentanti lo strato di suolo portato alla superficie, ancora vergine.

Quando non si possa avere a disposizione terreni già profondamente arati, è consigliabile una aratura modesta, seguita dalla ripuntatura, operazione che smuove lo strato inferiore del terreno, senza portarlo in superficie. E' opportuno quindi far succedere la bietola al granoturco od al frumento, non al prato di medica o trifoglio, a meno che, naturalmente, questo non sia stato rotto nell'estate o nell'autunno scorsi.

Coll'aratura va fatta una prima concimazione: l'interramento del letame (Q.li 300 circa all'ha.) e di una prima quota di perfosfato (Q.li 3 per ha almeno).

Al momento della semina, dovrà seguire lo spargimento di altri 3 Q.li di perfosfato e di Q.li 1.50 di calciocianamide o solfato ammonico, per Ha.

Utilissimo, nei terreni sciolti, lo spargimento di almeno un Q.le di solfato potassico.

* * *

Per la stipulazione dei contratti di coltivazione delle bietole, gli agricoltori debbono rivolgersi, entro il corrente mese, all'Ufficio di Zona di Cervignano dell'Unione Prov. Fascista Agricoltori.

Azotare in copertura

E' indispensabile ora, che siamo in pieno inverno, continuare le somministrazioni di azoto al frumento, che i buoni agricoltori hanno già da tempo iniziato. Infatti bisogna fornire alle piantine di grano, che quest'anno hanno brillantemente superato il primo stadio vegetativo, una adeguata alimentazione invernale.

La somministrazione degli azotati durante l'inverno ha una grande importanza per le fasi successive dello sviluppo, in quanto la pianta potrà sentire i benefici effetti della stagione primaverile ed alzarsi rigogliosa, solo se avrà assorbito nell'inverno una buona quantità di sostanza azotata. L'azoto assimilabile dev'essere quindi sempre presente, in inverno, per poter venire prontamente assorbito durante i periodi in cui le favorevoli condizioni di temperatura accelerano il processo di assorbimento della pianta.

Se l'azoto somministrato sotto forma nitrica soccorre rapidamente la pianta, che è ingallita e pericolante per la mancanza di nutrimento quello somministrato sotto forma cianamidica fornisce una continua e regolare assistenza alla pianta per tutto il periodo invernale.

L'agricoltore dunque, approfittando di queste caratteristiche, può usare vantaggiosamente l'azoto nell'una o nell'altra forma a seconda dello stato di vegetazione e della piovosità invernale.

Colla razionale azotatura in copertura la pianta di grano avrà assicurata la sua nutrizione fino alla maturazione. Se la stagione continuerà ad essere favorevole al grano avremo così quest'anno un ottimo raccolto, come è nella speranze di tutti, e nel graditissimo augurio del Duce.

NELLA STALLA

POVERE BESTIE!

Entrare nelle stalle in questa stagione è veramente pericoloso. C'è da morire asfissiati. Anche a scappar fuori alla svelta, lacrimano gli occhi.

E sfido io. Tanta pulizia nelle stalle non c'è. Chiudendo porte e finestre, si fa il resto. Ma perchè si fa così?

— Se no, scappa il caldo.

— Ma è più importante, nella vita dell'animale, il caldo o l'aria sana?

Io dico: l'aria sana. Almeno per gli animali giovani. I quali, messi in questa stagione, al freddo dell'aria aperta, si coprono di un'abbondante pelliccia di pelo lungo e fitto, e si riparano benone dai rigori invernali. Alla mancanza di aria come si rimedia?

Sono tanto persuaso di ciò che da dieci anni tengo, d'inverno, tutti i vitelli e le vitelle sotto il portico, e non ho notato mai nessun inconveniente. Le bestie non hanno mai la fosse, e crescono sane e robuste.

Una cosa ho notato. Quando vendo qualche vitello, dopo pochi giorni viene da me il cliente.

— Il sug vitelo, — mi dice — suda tanto.

— Ma l'hai messo in stalla forse?

— Certo!

— Eh, no, non va bene. Non hai visto che il vitello che ti ho dato porta una giubba di peli? O devi tosarlo o devi tenerlo all'aperto come l'avevo abituato io.

— E se muore di freddo?

— Non c'è pericolo; piuttosto nella tua stalla morirà di asfissia.

Questo è il dialogo che mi tocca di fare con tanti agricoltori. Ai quali consiglierei di portar via dalle stalle dei giovani animali almeno le finestre.

Dobbiamo sollecitare i nostri amici di Roma di promuovere un decreto per obbligare gli agricoltori a dare aria alle stalle?, conclude «Sentinella Agricola». Non sarebbe cosa mal fatta, perchè nel chiuso delle stalle si rovina il giovane bestiame che è, sì, proprietà dell'agricoltore, ma è anche ricchezza del Paese.

Il Capo del Governo è, e sarà sempre, pensoso della agricoltura, nella quale sono riposte le forze vive del Regime.

MUSSOLINI

Brevi notizie utili

I cartelli posti nei campi dove fu sparsa l'esca per i topi o i grillotalpa con la scritta «Campo avvelenato» sono esenti da bollo, inquantochè assicurano la pubblica incolumità.

* * *

Ognuno può avere in omaggio, rivolgendosi alla Direzione Generale dei Monopoli Roma, i due eleganti volumetti da questa pubblicati, che insegnano l'uso degli estratti di tabacco come insetticidi e del sale pastorizio come condimento di foraggi.

* * *

Nel Veneto gli agricoltori non possono lasciare sul terreno i fusti del granoturco oltre il mese di aprile, ma debbono, per legge, o interrarli, o farli macerare nelle concimaie, o bruciarli, per distruggere le larve della tignola in essi annidate.

* * *

Nelle provincie del Veneto e della Lombardia è proibita la cattura e l'uccisione delle talpe, che sono state riconosciute come le più accanite nemiche del grillotalpa, che tanto danno arreca alle culture.

I MERCATI DELLA SETTIMANA

Mercato	Data	Frumento	Granoturco giallo	Granoturco bianco	Avena	Orzo	Segala	Patate	Fagioli	Fieno maggengo	Fieno agostano	Erba medica	Buoi da lavoro	Buoi da mac. I	Buoi da mac. II	Vacche da mac. I	Vacche da mac. II	Vitelli da allevam.	Vitelli da macello	Suini da lat te	Suini da macello	Polli	Galline	Anitre	Conigli	Uova al cento
Udine	9-1	—	78-81	75-77	85-86	83-90	85-87	38-45	140-220	14-15	15-16	14-17	—	—	—	250-300	210-260	350-420	470-560	80-115	400-500	6.50-7	7.20-7.50	5.50-6	3-3.30	47
Codroipo	4-1	90-91	73-74	72-73	89-90	70-71	90-91	55-60	180-240	12	—	18	250-320	330	290	180-280	200	380-460	—	90-100	370-450	—	—	—	—	—
Pordenone	11-1	108-110	72-74	72-74	—	—	—	45-50	140-160	13-15	—	—	300-320	270-310	—	240-260	250-270	370-450	440-460	70-100	420-460	6-6.20	6-6.20	7-7.50	—	41-48
Palmanova	4-1	—	74-81	74-81	—	—	82	40-45	150-180	15-17	—	19-20	—	280-320	—	260-290	—	400-450	—	90	450	5.60-6	5.80-6.20	4.50-5	2.60-2.80	55-60
Cividale	6-1	—	82	82	75-80	85-90	84	40	180	12	—	30-32	350	315	275	290	235	475	—	110	480-500	7	6.50	—	—	32
Cervignano	9-1	—	73-74	70-72	88-92	—	95-100	45	150-220	15-16	—	17-18	280-310	300320	—	220-260	180-200	390-430	—	—	400-440	7	6.50-6.75	6-6.75	2.70-3	45
Treviso	4-1	116-118	79-80	78-80	96-98	—	90-95	—	150-160	22-27	—	22-27	280-310	300-330	280-300	190-220	190-210	380-450	80-180	80-150	380-450	7-7.20	6.80-7.20	5	3-3.20	60
Castelfranco	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Belluno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

"Passa l'amore,,

Neppure la sua giovinezza era stata felice. Nora aveva dovuto studiare continuamente sotto l'assillo dell'obbligo di guadagnarsi le tasse, pena il dover interrompere gli studi. Poi, appena finito, aveva subito avuto un posto di maestra in un piccolo paese dell'Appennino emiliano: tre anni di segregazione dal mondo, ed economizzare in tutto perchè era necessario che ella mandasse parte del suo stipendio a casa. I suoi erano poveri; dopo di lei c'erano altre cinque ragazze da tirare su, da fare studiare, oppure da avviare a qualche mestiere; durante le vacanze Nora tornava in famiglia, nel suo paese, un paese di pianura grigio e comune come ve ne sono tanti. Le altre colleghe più fortunate, andavano al mare, andavano in montagna. Nora doveva fare economia; consegnava lo stipendio nelle mani della mamma. Il padre guadagnava poco, la madre sfaccendava fino ad averne le reni rotte, le sorelle crescevano e avevano sempre bisogno di qualche cosa. Finchè una volta che era rimasto libero un posto, Nora chiese il trasferimento per il suo paese e l'ottenne. Dai suoi, ciò era stato considerato come una grande fortuna. Nora, si era ormai talmente convinta che in casa non avrebbero potuto fare a meno del suo aiuto, che a poco per volta, il desiderio, la speranza di accasarsi si erano allontanati da lei.

Poi, Nora si era ammalata. Esaurimento nervoso, avevano detto i medici. Si sentiva cambiata. Prima era dolce di carattere, ora si sentiva aspra, mutevole, e bizzarra. Immaginava, incupiva. Destarsi, al mattino, ricominciare la giornata era per lei un peso superiore alla sua possibilità di resistenza. Aveva trent'anni, ormai. Le sue aspirazioni, le sue idee si erano adattate all'ambiente in cui viveva: a poco a poco era riuscita a non desiderare più niente, a non avere fantasia, a non avere sogni. Era diventata, o le pareva, una fanciulla saggia che non sta più in attesa dell'imprevisto, che, in trent'anni, l'aveva appena sfiorata. Una volta, un giovane che l'amava, che l'avrebbe sposata, glielaveva fatto capire; ma qualche tempo dopo egli era morto in un sanatorio. Un altro giovane che l'aveva conosciuta fuori dal suo paese e che abitava lontano, aveva iniziato con lei una relazione epistolare, lievemente letteraria. Ma quell'amore, non alimentato altro che da lettere e da inchiostro, era sfociato nel matrimonio del suo poetico corrispondente con un'altra. Nora ne aveva avuto il cuore amareggiato; poi anche quella rinunzia si era aggiunta a tutte le altre della sua vita. Adesso il suo passato sentimentale le sembrava fatto di niente. Ella pensava di sè: «Sono una ragazza senza storia».

Ella era, infatti, una ragazza di provincia già adattata all'idea d'invecchiare senza speranze e senza delusioni: una delle tante povere brave ragazze che vivono tra la casa, il lavoro, le pratiche religiose. Qualche volta si ricordava del tempo in cui aveva insegnato nel piccolo paese dell'Appennino. Le sere di estate troppo dolci e il cerchio dei monti che chiudevano la sua giovinezza in una zona d'isolamento, in quel tempo, facevano sbattere il suo cuore come una rondine prigioniera. Se pensava che allora, quando non aveva ancora vent'anni, oltre il chiuso anfiteatro delle montagne la vita degli altri, la vita delle città le appariva bella come un romanzo, sorrideva a quel ricordo nello stesso modo con cui si sorride indulgenti, alle espressioni di una fanciulla un po' romantica che la vita metterà a posto, insegnandole a non avere troppe fantasie.

La malattia l'aveva estraniata dal suo mondo domestico. Era andata in città; un medico di malattie nervose l'aveva fatta parlare della vita che conduceva, di tutto il suo passato. A lui che aveva un aspetto di ascèta e una fama di scienziato nobilissima, ella si era affidata come a un confessore: e aveva finito per piangere a lungo, come non le accadeva da un pezzo, e per dirgli che si sentiva infelice; che tutto le dava pena e fastidio, che non sapeva più dove stare, con chi stare, che cosa fare.

Serio, pacato e quasi commosso, il medico le aveva detto che era un po' difficile per lui spiegare a una fanciulla che vive come una monaca che ella non ha nulla, che quando avrà marito e dei figli starà benissimo. Le prescrisse una cura ricostituente e le consigliò di soggiornare il più possibile in alta montagna.

I medici, senza volerlo, sono qualche volta spietati; la vita stessa è spietata con una povera ragazza di provincia che incomincia a sentirsi una zitella, pensava Nora andandosene.

Sopraggiunse le vacanze. Nora può finalmente seguire il consiglio del medico: sceglie un paese dell'Alto Adige, sperduto fra le Dolomiti. Tutto è nuovo, pr lei, lassù. Nella sua pensione non si parla che di ascensioni, di cordate; l'affluire dei forestieri è vario e continuo. Tutte le tavole sono ornate di stelle alpine.

Dalla sua finestra ella vede nello sfondo della vallata il Sass Songher che, a volte, in certe luci, è dorato come una carne femminile imbiondita dall'estate. Nei primi giorni ella è spaesata, sola, non conosce nessuno, non ha voglia di conoscere nessuno. Ella pranza sola, nella luminosa sala da pranzo tutta vetri e fiori. I pensionanti salutano, entrando, all'ora del pasto, poi ciascuno se ne va per i fatti propri. Unica signorina è lei, col suo viso di creatura capitata lassù per sbaglio; di malata che si rassegna a lasciarsi curare. Un giorno, poichè la pensione è affollata e tutte le tavole sono al completo, la padrona dell'albergo le chiede se non ha nulla in contrario ad accettare che un nuovo ospite, un giovane medico, si segga a prendere i pasti in faccia a lei; sono gli unici che parlino italiano, fra tanti forestieri ed ella accetta con semplicità che Sergio Mariani segga al suo tavolo e conversi con lei come una persona conosciuta da sempre. Dopo poco tempo ella sa tutto di lui, egli conosce la sua storia. Bastano pochi giorni perchè ella si accorga che lo sguardo di Mariani è troppo carico, su di lei, troppo eccessiva la stretta della sua mano, una stretta che ella non può ricordare senza impallidire: come una sferzata, dentro, nel sangue. Solo nella sua cameretta che sa di resina e di legno, Nora pensa che un periodo brevissimo, un avvenimento impensato può distruggere in un attimo una concezione della vita e dei sentimenti costruita a poco per volta, durante anni ed anni.

Aveva sempre sognato, in provincia, un amore fatto di affinità e di pensieri e di gusti, di comprensione perfetta dell'intelligenza. Ed ecco l'amore colpirla all'improvviso per uno sconosciuto, quasi. Sentiva che se fossero rimasti soli, se Sergio l'avesse guardata con quel suo sguardo troppo carico e insieme troppo brillante, sentiva che se egli, con quelle mani calde e asciutte che parevano modellate in un metallo dove fosse stemperato molto oro, l'avesse carezzata senza dir nulla, ella gli avrebbe abbandonato il suo viso, occhi chiusi, senza più pensare, felice soltanto di sentirsi vivere, come una pianta sotto il sole.

Una folgorazione, ecco, non poteva chiamare che così il sentimento che l'aveva invasa, lo stato in cui si trovava. Doveva sorvegliarsi perchè il suo volto non esprimesse troppa gioia, ogni volta che lo incontrava, ogni volta che lo vedeva.

Un giorno Sergio le offre di accompagnarla.

— Un'ascensione? Le sarei d'impaccio. Non sono mai stata in alta montagna.

— Faremo un'ascensione per bambini; andremo a cogliere le stelle alpine poco più in su del Passo Gardena.

Partono nella mattana limpida, nel silenzio rotto soltanto dallo scampanio degli armenti. Gruppi di ragazzi tedeschi, vestiti di fustagno, biondi, con le gambe nude, sacco in spalla e carta topografica in mano, li salutano passando:

— Grüss Gott!

— Che cosa significa?

— E' il saluto della montagna: «Dio ti salvi!». Bello, non è vero?

Colgono un mazzo di stelle alpine color della roccia. Siedono un poco e accade come nei romanzi d'amore. Egli le dice:

— Non è colpa mia se non ci siamo incontrati prima; ma nulla, ora, c'impedisce di amarci.

Tutto è chiaro, semplice, lineare. Egli le ha parlato con una sincerità da amico, le ha spiegato la sua vera situazione. E' solo, indipendente anche come situazione economica; ma non è libero del tutto. Si era sposato, troppo giovane e si era poi accorto d'essersi sbagliato. Non avendo figli, si erano separati di comune accordo. Perchè, di questo sbaglio deve portarne il peso, solo, tutta la vita?

— Guardami: capiscimi; è una cosa per sempre; non avere la sfiducia, i riserbi convenzionali che hanno tutte le ragazze, in queste situazioni. Come ti ho capita subito, come ho sentito che qualcosa di nuovo accadeva, nella mia vita!

Nora non sa se è felice, non sa se è infelice, non sa più niente. Non c'è che lui, in quel momento, in quel paese sconosciuto. L'ora folgorante è giunta anche per lei. Ma, ora, non può rispondere, non può impegnarsi. Non può che ascoltare le parole d'amore, le parole che un giorno ricorderà con nostalgia tanto da averne l'anima straziata:

— Ti amo e mi piaci, mi piaci così, come sei, appunto perchè non sei come le altre; mi piace la tua bellezza troppo fine e un po' giù di moda, il tuo viso senza artificio, il tuo viso di «vergine saggia» e la tua pettinatura da zarina; mi piacciono i tuoi capelli lunghi intorno al tuo viso di Madonna da icona russa e il tuo cuore sempre un po' spaesato, nella vita....

Nella sua cameretta di legno nudo, odorosa di resina, la cameretta da «maestrina di montagna», Nora non può dormire. Fuori piove, un buio opaco e pesante avvolge il profilo delle montagne, le chiude il cuore che ancora una volta, come quando aveva venti anni ed era chiusa in una prigione di montagne, sbatte come una rondine prigioniera. L'indomani deve dare una risposta a Sergio. E' giunto per lei il momento di decidere della sua vita e di quella dell'uomo che l'ama e che ella ama. Deve ritornare a casa, riprendere la sua vita, oppure deve andare con lui, lasciare la propria casa, la propria famiglia, e vivere fuori legge?

L'alba la trova desta, livida, decisa. Raduna le sue cose, prepara le sue valige, regola presto il suo conto, parte come se fuggisse. Anche Sergio giudicherà una fuga la sua partenza.

Si ritrova in treno, sola, con la pioggia, mentre fitte cortine di nuvole velano i monti. E' più sola di prima, più infelice di prima, più malata di prima, di quando è partita. Non sa a che cosa aggrapparsi, per trovare la forza di vivere, ma sente che non poteva fare che così. Legami invisibili e impossibili a distruggere la tengono legata alla mentalità dei suoi, alle leggi delle donne del suo sangue e della sua terra. Non si cancella in un attimo e con un solo gesto ciò che si è assorbito nel proprio ambiente per anni ed anni.

Non ha che dei doveri, tanti doveri verso tanta gente. E' sopra tutti gli altri, il dovere di lavorare perchè i suoi hanno bisogno di lei. Non sa con precisione se è un atto di coraggio, quello che ora compie fuggendo, o un atto di viltà, verso sè stessa, verso la vita, verso l'amore.

Sa soltanto che la vita è spietata qualche volta, per una povera ragazza che incomincia a sentirsi una zitella.

Lola Bocchi

Verso la fine del ferro?

A vedere i nostri contemporanei prodigare questo prezioso metallo, che è il ferro, si potrebbe credere che il sottosuolo terrestre ne racchiuda delle quantità inesauribili. Ma sarebbe questo un grave errore, se dobbiamo accordare credito ai pronostici ed ai calcoli di uno specialista tedesco, il dott. Frowein. Tra cinquantotto anni, se si va avanti di questo passo — egli afferma, e ce lo riferisce il «Matin» — il mondo non avrà più ferro.

«I giacimenti tedeschi scomparirebbero prima degli altri: quelli della Slesia entro 15-20 anni, quelli della Westfalia in 30-35 e gli altri in un numero di anni variabili da 30 a 50. La Germania, che grazie al trattato di Versaglia ha perduto l'ottanta per cento del suo minerale di ferro, se ne troverebbe così sprovvista in un termine relativamente prossimo. Il dr. Frowein cerca di tranquillizzarci un poco dicendo che il ferro non è stato cercato che sopra un settimo appena della superficie del globo e che ne esistono certamente dei giacimenti sconosciuti».

Se si suppone che i calcoli del Frowein siano esatti (ma come potrebbero esserlo?), la prospettiva, certo, non è consolante. A meno che non si trovi anche qui qualche surrogato. Con gli sviluppi che ha preso la guerra chimica, non ci rimane neppure il conforto di pensare che fra 64 anni, esaurita l'ultima tonnellata di ferro, le guerre almeno diventeranno impossibili per... mancanza di materia prima.

Amicizie cavouriane

In margine alla guerra del '59



La Reale Commissione per la pubblicazione dei carteggi e dei copialettere di Camillo di Cavour, ha dato alla luce il carteggio fra il grande ministro ed il suo amico conte Gabaleone di Salmour, il quale aveva lasciato anche parecchie genialità del grande diplomatico.

Una grande amicizia - Collaboratore al Ministero - La missione di Napoli - Una battaglia perduta

Le memorie d'oltretomba furono scritte soprattutto per ricordare la grande amicizia che lo legò a Camillo di Cavour e saldata sino da quando l'autore e il grande ministro eran imberbi ufficialetti del genio a Genova. Il bisogno, com'a confessa, de justifier une haute et puissante amitié, qui ne s'est jamais démentie, et dont je suis fier et glorieuse, fu provocato anche dal fatto che i contemporanei avevano accettato come una verità incontestabile l'aridità sentimentale ed affettiva di Camillo Cavour.

Gabaleone di Salmour strinse affettuosa amicizia col conte di Cavour sino dal 1830. Le memorie ricordano questo tempo e con quel suo stile un po' burocraticamente aulico, Salmour descrive le intemperanze, gli entusiasmi, le speranze e le idee dinamitarde del giovane e focoso commilitone, il quale in quei tempi, nei quali cadevano i Borboni per essere sostituiti dalla monarchia di luglio, non aveva alcun freno nè nei suoi discorsi, nè nei pensieri, e non si peritava di gridare nei corridoi del Padiglione, ove alloggiavano gli ufficiali: Viva la Repubblica, abbasso i tiranni, specificando questo suo rivoluzionarismo con grido allora sediziosa di «Morte a Polignac». La poca simpatia per lo sciagurato ministro di Carlo X, non era certo un elemento molto favorevole nel Piemonte di Carlo Alberto per il giovane ufficiale, il quale leggeva tutti i giornali inglesi e francesi che gli capitavano sotto mano ed era tanto il suo entusiasmo da obbligare, con un sotterfugio, lo stesso Salmour a studiare l'inglese, per poter prendere visione diretta della politica che si svolgeva nei grandi Stati costituzionali.

E' noto come la carriera di ufficiale del genio fosse abbandonata da Cavour per dedicarsi agli studi ed all'agricoltura. La stessa passione che aveva spinto Cavour alla direzione delle sue tenute animava il Salmour, il quale si trovò nuovamente vicino all'amico, alcuni anni dopo, sui seggi di quella Associazione Agraria Subalpina, in seno alla quale, si può dire, Camillo di Cavour abbia iniziata la sua attività di uomo pubblico. Le memorie di Salmour mettono in luce molti retroscena da cui appare con chiarezza come nella Associazione si combattevano quelle correnti che costituivano un riflesso delle tendenze politiche di cui allora l'opinione pubblica era interamente permeata. Salmour e Cavour anche in questa sede perseguirono gli stessi scopi e combatterono per le medesime idee, che costituiranno poi la base di tutta la loro esistenza politica.

* * *

Dopo accasatosi e sistemati i suoi poderi G. di Saulmour pensò di crearsi una posizione e tentò di entrare nella amministrazione degli esteri, ma l'ostilità di Solaro della Margherita, lo escluse decisamente da una carriera nella quale le sue vaste conoscenze ed amicizie gli avrebbero consentito di portare un notevole contributo.

Restò assente dalla vita pubblica sino quasi alla maturità, preparandosi in un fecondo silenzio.

La concessione dello Statuto e la conseguente libertà di stampa lo portarono subito nuovamente a fianco di Camillo Cavour sulle colonne di quel «Risorgimento» che doveva diventare l'organo più ascoltato delle classi dirigenti dello Stato Sabaudo. Il Salmour per la vita piuttosto isolata e per l'esempio di qualche Stato d'oltralpe, intendeva costituire fra la nobiltà una classe dirigente che, scevra da preoccupazioni finanziarie, potesse completamente e disinteressatamente dedicarsi alla amministrazione ed alla direzione della pubblica cosa. Il concetto poteva essere lodevole, ma per considerazioni di opportunità non si credette di aderire a questo disegno che sembrava un po' — dati i tempi — fuori della realtà. Cavour ne scrisse in questi termini all'amico apprezzando alcune idee fondamentali che dimostravano in Salmour una larga conoscenza delle consuetudini politiche di altri popoli europei; ma dissentendo sulla pregiudiziale di una classe dirigente reclutata fra l'aristocrazia.

Nonostante questo dissenso e qualche altra discussione di minor importanza Cavour ebbe una larga fiducia e stima nella preparazione e nella intelligenza dell'amico, tanto che appena andato al potere, lo chiamò quale segretario generale alle Finanze e, dopo il Congresso di Parigi, lo volle con le stesse funzioni al Ministero degli esteri, ove potè apprezzare pienamente le sue doti. Ma il commilitone e l'amico che aveva dato al Cavour tante prove di devoto affetto, nel '58 accettò un congedo non richiesto, perchè Urbano Rattazzi aveva domandato la sua testa. E appunto in questo amaro intervallo di riposo egli cominciò la prima stesura delle sue memorie, con parole di ammirata amicizia per Cavour.

* * *

Ma intanto gli eventi precipitavano, il lavoro di cui in parte il Salmour era stato autore ed attore portava ai primi del '59 a quella tensione diplomatica che doveva risolversi con la guerra sulle pianure di Lombardia. Tutta l'Italia era in piedi ed il «grido di dolore» era giunto sino dalle più lontane provincie. Moti inconsulti, azioni organizzate e pronunciamenti dimostrarono di maturo la realtà delle cose italiane. Solo Napoli non si era mosso.

Cavour, occupato nel lavoro diplomatico onde trovare alle sue tesi le giustificazioni plausibili, cerca di portare nel cerchio della guerra anche il re di Napoli che in sostanza rappresentava metà quasi della penisola. Ma Ferdinando II, mentre tuona il cannone al confine austro-sardo, è agonizzante e la regina cerca in tutti i modi di racchiudere nelle sue mani tutto il potere. I ministri sono decisamente contrari ad una azione italiana, i liberali di Napoli non hanno nè forza nè coesione, con essi è il solo conte di Siracusa, il quale però conta molto poco alla Corte. Perciò i ministri e la corona decidono la neutralità nel conflitto. Cavour che nel famoso Memorandum del 1 marzo 1859 alle Potenze non aveva accennato alle condizioni interne del Regno di Napoli non desiderava che questo Stato restasse sotto la influenza dell'Austria e che quindi frustrasse con il suo peso i sacrifici che per la causa italiana faceva il Piemonte. L'Austria dal suo canto aveva mandato a Napoli uno dei suoi migliori diplomatici e sosteneva che la neutralità napoletana doveva per lo meno intendersi nel quadro delle intese precedenti. Ma chi maggiormente si ascoltava a Napoli, e strano il pensarlo, dati i precedenti atteggiamenti, era il ministro inglese il quale volendo circoscrivere lo incendio e nello stesso tempo neutralizzare l'influenza francese, consigliava al governo napoletano una neutralità benevola per il Piemonte e la promulgazione di ordinamenti costituzionali, che confermassero la tesi piemontese della guerra di indipendenza. Tutto ciò con il risultato di potersi presentare ad un prossimo congresso, come principe italiano, senza correre l'alea di una guerra.

La situazione politica del napoletano si poteva contenere in questi termini allorchè il re morì e salì al trono Francesco II. Cavour colse il momento di crisi creatasi a Napoli per la successione e inviò in missione straordinaria il conte Gabaleone di Salmour dandogli istruzioni dettagliate onde sospingere al suo re ad una alleanza con la Sardegna. La battaglia impegnata dal fido collaboratore di Cavour a Napoli, cozzò contro l'ostilità della corte, gli intrighi della regina madre, la avversione dell'austriaco barone Kübner, le rosee speranze del rappresentante inglese e lo scetticismo esiziale del generale Filangeri, tutti in sostanza misero in guardia il giovine re nel pericolo che correva, accettando l'alleanza, di sedere sotto l'influenza francese.

* * *

Il fantasma di Napoleone e della politica espansionistica del secondo impero, frenarono molti entusiasmi, lo stesso Conte di Aquila che, come il conte di Siracusa, cravaforevole alla politica nazionale antiaustriaca, paventava l'influenza francese che a Napoli suscitava anche i timori per qualche speranza murattiana. A tale proposito in quei giorni circolava un «Credo» patriottico clandestino nel quale sapratutto si parlava dell'imperatore francese. D'altra parte le potenze e particolarmente la Russia consigliava a Napoli di non muoversi poichè le grandi potenze europee temevano che un intervento napoletano nella guerra attirasse in aiuto dell'Austria la Germania, la quale, nedeva poco volentieri l'avvicinarsi dei francesi agli estremi limiti del Lombardo-Veneto. Tutte queste voci erano raccolte ed ascoltate da Cavour, il quale guidava la missione del suo amico con grande tatto, dando ad essa sempre un tono estremamente conciliativo. Il Salmour però, sino dall'inizio, aveva capito che si muoveva su un terreno estremamente infido e non ebbe fiducia nè nella corte, nè nella piazza. La prima composta da uomini retrivi o corrotti e corruttibili e la seconda senza guida. E' sintomatico ciò che scriveva in un dispaccio sul generale Filangeri, vero capo della politica del regno: il principe Filangeri ha dell'ingegno, buone maniere, ma lo credo falso all'eccesso. E' un grande egoista, vecchio, consumato e sul quale nessuna idea generosa, fa la minima presa. Io ho toccato tutte le corde e nessuna ha risposto, poichè noi non siamo abbastanza ricchi per tentare la sola sensibile.

In una lunga alternativa di trattative inconcludenti e di inconcludenti schermaglie, Salmour viene sorpreso dall'armistizio di Villafranca, allora la situazione si capovolge; la fine della guerra è accettata a Napoli con gioia ed è accolta con piacere la proposta della confederazione italiana. Intanto a Torino al ministero degli esteri al Cavour succedeva Da Bormida. La battaglia diplomatica era stata perduta, ma il successo delle armi aveva distrutto ogni passività poichè quella che fu un'azione diplomatica inconcludente divenne, l'anno appresso, una schiacciante documentazione contro uno stato che con la neutralità aveva favorito l'Austria ed il mantenimento di un pericolosissimo stato quo politico, irritendasi inoltre in una forma statale anticostituzionale che la guerra e le annessioni condanneranno clamorosamente.

Il vecchio commilitone, fedele a Cavour in tutte le ore, anche in questa sua ultima collaborazione seppe dare i materiali al Conte per uno dei suoi più grandi e geniali vlani la conquista diplomatica di un regno.

Leo Pilosio

(1) *Carteggio Cavour-Salmour*, a cura della R. Commissione Editoriale. Bologna, Nicola Zanichelli, 1935. XV.

L'ANGOLO DELLA DONNA

Variazioni invernali

I vestiti di lana, le pellicce, i cappotti che dormivano u sonno estivo profumato di canfora e di naftalina sono fuori all'aperto con le ultime giornate dell'ultimo sole. Rimodernare rinfrescare di punto in bianco un'intera guardaroba non è un affare poi la garza e lasciare che la pelle assorba il liquido senza asciugarla.



Cappellino grazioso e semplice in velluto nero con eleganti torcigliori sulla fronte.

fare indifferente, tra le migliaia di stoffe che la Moda quest'anno ha preparate per noi.

Le lane hanno fantasie che stanno tra il passato zibellino e le nuove lanugini, ma sono tessute con estrema semplicità e molto più morbide e più avvolgenti delle passate. Accanto alle lanerie troviamo anche velluti strani e nuovi, caratterizzati da plastici rilievi; altri traforati da disegni regolari.

Novità bella e sportiva sono certi tessuti imitanti la pelle di foca ed altri ancora di sapore prettamente invernale costituiti dall'impiego della cinciglia di raion, unita alla lana con un risultato di morbidezza, di leggerezza, e di preziosità di riflessi veramente notevoli. Con queste ultime confezioneremo graziosissime giacche per mattino che copriranno le camicette in maglia di lana chiuse fino al collo con maniche lunghe e con i polsi ed il collo orlati di risvolti bianchi o meglio, più modernamente, di colori vivacissimi.

Per gli abiti sportivi, pratici e disinvolti, abbiamo due generi di gonne: quelle dritte, strette, schematiche talvolta chiuse da un lato o sul davanti per tutta la lunghezza da una chiusura lampo, o le altre più o meno a campana. Queste ultime lunghe non oltre il polpaccio sono confezionate in modo da confinare nel dietro tutta la ampiezza, lasciando quindi il telo anteriore completamente libero.

Ancora il gusto delle giacche si rivela multiforme, e le qualità dei tessuti infiniti; il capriccio, ed il buon gusto presiede alla scelta di questi indumenti graziosissimi e di utilità esemplare. Vediamo un po': abbiamo giacchettine in lana, fustagno, velluto in colone, con o senza cintura con tasche a soffietto, a toppa, o tagliate nel tessuto; la ridda dei bottoni è poi veramente fantastica; in cuoio, in legno, rivestiti in seta, in damasco, in velluto, in gatatite, in cristallo ecc.

Spesso le piccole giacche hanno invece per chiusura una sola grande fibbia in legno od in metallo con risvolti di ampiezza piuttosto scarsa e completate da sciarpe in seta o di morbida flanella in tinte cupe; le camiciette analoghe richiederanno la tinta identica. Abbiamo invece ricca fantasia nelle gonne spesso a scacchi o meglio a righe e sempre o quasi sempre in tinta più chiara.

Per il pomeriggio indossiamo invece molti completi a redingotte con giacca quasi lunga come la gonna, con vita segnata fortemente, ed ampia alla base; le guernizioni sono basate su impunture, orlature ripportate e pelliccerie; vedremo perfino complete maniche a pelo lungo od in pesante velluto ampie, morbide, ricchissime. La novità di quest'anno è la manica che avrà abbandonato la linea «a spallina» ma invece ripresa la linea normale e leggermente spiovente, ottenuta spostando l'attaccatura della manica di qualche centimetro, e portandola un poco sotto alla spalla.

E poichè abbiamo accennato alle pellicce, oltre le classiche e sontuose che sono i capisaldi dei fastosi guardaroba, la nuova moda favorisce l'opossum, il gatto-civetta, la capretta, la talpa e l'astrahan; di questa ultima pelliccia ritroveremo completi bordi alle tuniche ed alle princesses che questo inverno sono considerevolmente più corte ed anch'esse di linea piena e scampanata.

I colori per abiti da pomeriggio sono quelli all'unisono con la natura: tutti i marroni che ricordano le foglie dorate e rossiccie degli alberi; i verdi smorti stanchi dell'autunno; i rossi amaranto; i violacei che ricordano i bei grappoli ormai vendemmiati.

Elleby

Note di estetica

Come si cura la pelle e si lavano i capelli

Il tuorlo d'uovo è di effetto sovrano per la freschezza della pelle. Lo si spalma sul vivo preferibilmente allungato con acqua bollita e lo si lascierà per un'ora circa. Poscia si laverà con acqua tiepida.

* * *

Contro le afte che compaiono sulla lingua o nelle gengive e causa la infiammazione, si consiglia di usare, spalmando sulla parte ammalata, il seguente preparato: glicerina gr. 120, tannino gr. 4, borace in polvere gr. 10.

* * *

Una ottima formula per depilatorio è questa: calce viva in polvere gr. 125, amido gr. 175, solidrato di soda gr. 50 acqua distillata gr. 250. Si fa sciogliere il solfidrato nella acqua. Si pestano in un mortaio la calce e l'amido e vi si versa a poco a poco la soluzione di solfidrato facendone una pasta omogenea, che si tiene in bottiglie tappate e riguardate al riparo dalla luce.

* * *

I bagni debbono essere tiepidi per chè i bruschi sbalzi di temperatura nuocciono alla pelle più di quanto comunemente si creda. Da ciò deriva anche la necessità di energiche frizioni fatte con asciugamani a spugna dopo il bagno di modo che la pelle non si raffreddi subito ma gradatamnte a contatto con la temperatura esterna.

* * *

Per eliminare dalla pelle del viso eruzioni e macchie, è efficace applicarvi la sera prima di coricarsi, per dieci minuti una compressa di garza bagnata in una miscela bene rimescolata fatta di un litro di acqua tiepida, 10 gocce di tintura di iodio e 10 di aceto ordinario, togliere poi la garza e lasciare che la pelle assorba il liquido senza asciugarla.

* * *

Se siete bionda, lavatevi la testa con acqua di camomilla. Fate bollire per venti minuti almeno la camomilla. Passate e filtrate attraverso un panno. Sciacquate i capelli con questa acqua e asciugate con panni caldi. Stropicciate in seguito con alcool, in modo da riscaldare il cuoio capelluto e i capelli stessi.



Tailleur in velluto nero di forma modernissima con movimento di basca allungata dietro.

Il raffreddore dei piccoli

Il raffreddore è, di questa stagione, il maggiore nemico dei bambini, che specialmente quando poppano ancora, soffrono molto, non potendo più respirare col naso. Talvolta, il bimbo ha il raffreddore per che l'appartamento è troppo caldo; talvolta, perchè è troppo freddo. E le madri non sanno, come si suole dire, a che santo votarsi. Ricordiamo ad ogni modo le due cause più comuni del raffreddore: le correnti d'aria e i piedi freddi o bagnati. Un bimbo che avrà sempre i piedini asciutti e caldi, resisterà meglio all'inverno. Un bambino bene coperto può restare senza pericolo in una stanza con le finestre aperte, mentre si raffredderà quasi sicuramente se starà tra una stanza riscaldata, ed una non riscaldata, cioè sul passaggio di una corrente d'aria. Si dovrà sorvegliare specialmente i più piccini, che non si muovono da sè.

Quando malgrado le precauzioni il raffreddore di testa si ripete troppo speso bisogna cercare la causa che, quasi sempre, è la stessa. Normalmente, al livello della parte posteriore del naso, esistono due piccole escrescenze di tessuto mucoso, che quando uno è raffreddato, si gonfiano, disturbano la respirazione. E' difficile che nel primo anno di vita queste escrescenze si sviluppino tanto da necessitare una operazione e al caso basta cauterizzarle perchè sono esse che intruttengono una infezione cronica e nociva.

Per regola generale, quando un semplice raffreddore dura più di otto giorni è meglio chiamare il medico e fargli visitare il bambino, tanto più che nei lattanti questo raffreddore può essere causa di deperimento, togliendo loro l'appetito e la volontà di succhiare. Inoltre, di notte, il bimbo si sente soffocare e si sveglia con un pianto spasmodico.

Come cura, bisogna prima di coricarlo, istillare in ciascuna narice dell'olio tiepido, sterilizzato, e fare dormire il bimbo con la testina alta.

Hanno pure qualche giovamento le fumigazioni di pino e di trementina nell'ambiente dove egli deve riposare. Alcune, madri, mettono pure qualche goccia di trementina sulla vesticciuola da notte.

Dottoressa

IN CUCINA

Minestra all'uovo. — Per questa minestra basta mezzo uovo per persona. Prendete un pentolo e in fondo al medesimo ponete tanti cucchiaini colmi di farina per quante sono le uova; aggiungete parmigiano grattato, una presa di sale, una di pepe e in ultimo le uova. Frullate tutto insieme a lungo e versate il composto nel brodo quando bolle, facendolo passare da un colino di latta a buchi larghi, rimestando in pari tempo il brodo. Lasciate bollire alquanto e servite.

Verdura di stagione. — Per chi ama le verdure crude, consigliamo l'insalata mista preparata così: un finocchio, un carciofo, una bietola, due carote, un cespo d'invidia, un sedano. Si pulisce, si lava e si taglia finemente e si condisce uno per uno con poco olio e molto limone. Nessuno cibo è tanto sano e saporito quanto questo.

Baccalà agro dolce. — Al baccalà pulito e tagliato a pezzi larghi farete prendere colore da tutti e due i lati. A parte componete l'agrodolce con due parti di acque e una di aceto forte (mezzo bicchiere di miscela per ogni mezzo chilo di pesce). Fate bollire con zucchero a piacere. Uva passa piccola e pinoli. Quando sarà un po' ristretto unitelo al pesce e terminate di cuocere a tegame scoperto.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 19
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura n. 5

Cronaca

Le risorse minerarie delle terre dell'Impero

La conferenza dell'ing. Usoni

Quantunque la conferenza del concittadino prof. ing. Luigi Usoni sul problema minerario dell'Impero d'Africa Orientale, fosse stata annunciata solo ieri mattina dal nostro Giornale, alle 18 la sala delle adunanze della Loggia Municipale era gremitissima. Erano intervenuti S. E. il Prefetto, il Segretario Federale ed il Federale amministrativo, il generale comandante la Divisione Montenero, l'on. Volpe, il vice Podestà, la Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, i dirigenti del Dopolavoro e delle organizzazioni sindacali e moltissimi cittadini.

Il prof. Usoni, ascoltato con vivissima attenzione, ha dottamente illustrato la situazione mineraria dell'Etiopia. Non pochi si sono chiesti se il sottosuolo dell'Etiopia si presenti minerariamente promettente e di quali minerali esso sia particolarmente prodigo. A questa domanda, lo scienziato ed il tecnico coscienzioso, non può rispondere esaurientemente ed i motivi si debbono anzitutto ricercare nella sconfinata estensione del territorio, in alcune vaste zone ancora praticamente inesplorate, ma sopratutto nell'ostruzionismo temporeggiatore dell'ex Negus nel permettere allo straniero di percorrere il suolo etiopico. Quello che si sa, è rappresentato dalle notizie portate da viaggiatori che hanno percorso la terra etiopica seguendo per lo più le linee di traffico carovaniere.

Carburanti e mica

Il pubblico, in base a notizie fornitegli dai giornali con più o meno fervida fantasia — ha proseguito il prof. Usoni — ha fermato particolarmente la sua attenzione su alcune regioni quali l'Uollega, il Beni Sciangul, la regione del Tana, la Dancalia e lo Harar.

Una delle materie prime di cui per la sua grandissima importanza si chiedono più spesso notizie è il petrolio.

Su questa importante questione non si può, almeno per ora, avanzare alcuna previsione, perchè le indagini per il petrolio sono fra le più difficili, più lunghe, più incerte fra tutte le indagini minerarie. Comunque gli studi geologici e geofisici iniziati già in tempo di opearazioni, sono oggigiorno attivamente continuati da missioni appositamente inviate dall'Italia, mentre nella Grande Dabalac, di fronte a Massaua, è stata iniziata ai primi di ottobre dall'Agip una perforazione che potrà essere spinta a grande profondità, e che ha già superato i trecento metri.

La questione dei carburi si presenta certamente con prospettive più favorevoli, per quanto basate per la maggior parte su semplici informazioni. La regione su cui si fa maggiore affidamento, resta tuttora quella del lago Tana ed in particolare la zona di Celga. Anche nello Scioa e precisamente nella zona a nord est di Addis Abeba, si hanno giacimenti di lignite. Dati più precisi si hanno infine per la formazione dignitifera del Seraè, dove, presso Azerna (Adi Ugri), si stanno effettuando due o tre strati di modesta importanza di lignite picea, intercalate in una formazione argillo-marnosa e arenaceo-argillosa.

Le masse ferrifere

Un minerale litoide che invece può, e deve essere oggetto di esportazione, è la mica di cui l'Italia è totalmente tributaria all'estero per quantitativi che si aggirano intorno ai 1500-200 quintali annui. Tra le regioni in cui è stata segnalata la presenza di mica industrialmente sfruttabile è da ricordare l'Harar. Diversa invece è la situazione dell'Eritrea, di cui sono ben noti vari giacimenti di mica, di qualità buona dai quali si possono estrarre quantità sufficienti ai bisogni della Nazione.

Sempre nel campo dei minerali litoidi, la conquista dell'Impero ci ha reso padroni dei noti giacimenti dei sali potassici di Dallol nella Dancalia settentrionale. Il deposito salino attualmente esistente, valutabile in circa centomila tonnellate, riceve annualmente in media un nuovo apporto stimato dell'ordine di tremila tonnellate. Oggi cessati i motivi per i quali tali giacimenti non sono stati sfruttabili, è desiderabile che il problema di una razionale valorizzazione di questa non trascurabile ricchezza sia ripreso in serio esame, tenuto conto specialmente dei futuri bisogni dell'agricoltura dell'Impero.

Sull'esistenza di masse ferrifere in Etiopia, si hanno numerose segnalazioni; purtroppo però non si è ancora in possesso di indicazioni precise intorno alla natura, tipo di giacitura ed entità di tale masse ferrifere. Per giacimenti ferriferi dell'Eritrea, si hanno invece dati numerosi e precisi; si ricorderanno i giacimenti del Sobub e dell'Agametta, quelli di monti Tululul e Uali Seek, e quello di Ausibi. Il minerale in genere è abbastanza ricco, ma costituisce masse di modesta entità; un paio di milioni di tonnellate appena. Più importante delle precedenti si presentano le masse ferrifere che traggono origine dall'alterazione superficiale degli scisti cristallin e che si trovano particolarmente addensati attorno all'Asmara. Il Tissi, che di questi giacimenti si è occupato in modo particolare, ha calcolato intorno a quindici milioni di tonnellate il quantitativo di minerale in vista, mentre valuta a circa duecento milioni il quantitativo di minerale probabile sepolto sotto la coperta basaltica delle regioni dell'Hamasien e del Seraè.

Si ritiene prematuro, se non superfluo, soffermarsi sui minerali di manganese, rame, stagno, piombo e argento, non conoscendosi di essi giacimenti industrialmente importanti o comunque valorizzabili. Accenneremo solo di sfuggita al ritrovamento di masse di galena debolmente argentifera con ganga baritica avvenuto di recente nella Migiurtinia settentrionale.

Oro e platino

I due metalli che per l'importanza dei loro giacimenti già noti meritano un particolare interesse sono l'oro e il platino. La regione che in questo campo minerario occupa un posto di primaria importanza è l'Uollega. Intorno a giacimenti platiniferi di questa regione molto è stato scritto; ricorderemo che essi sono concentrati specialmente sul fianco destro del Birbir. Nel decennio 1926-1935 sono stati estratti con metodi piuttosto primordiali 114 quintali di metallo greggio al 70 per cento in media di metallo puro ad opera della società Frasso concessionaria di quelle miniere. Questo dato di fatto dimostra chiaramente l'importanza di questi giacimenti la cui valorizzazione riceverà ora un nuovo potente impulso.

L'interesse minerario dell'Uollega risiede però anche nell'oro e non è privo d'interesse il ricordare come proprio nel metallo giallo, ottenuto per lavaggio dalle alluvioni del Birbir, sia stato identificato il platino, ritenuto per molto tempo dagli indigeni una impurità e scambiato precisamente per argento. La produzione in oro avuta finora nell'Uollega deriva solo da lavaggi di alluvioni fluviali eseguiti a mano dagli indigeni. Sul lavoro di essa non possediamo purtroppo dati precisi, per la mancanza di un qualsiasi controllo di questa attività.

Dalle notizie che sono in nostro possesso in merito alla importanza di giacimenti auriferi si deduce come molto più importante dell'Uollega si presenti la provincia del Beni Sciangul ove si rileva la produzione media annua di circa cinque quintali. Per questo motivo essi meritano di essere prima degli altri esplorati e sfruttati. Passando dall'occidente alle regioni settentrionali dell'Etiopia si ricorderà come anche nel Tigrai e in particolare nelle regioni del Gheraltà e del Haramat si abbiano filoni di quarzo aurifero.

Passando ora nei confini della vecchia Eritrea, il quadro delle prospettive minerarie dell'Impero, sempre nei riguardi dell'oro, si presenta abbastanza promettente; anzi lo stato avanzato delle nostre conoscenze in merito alle risorse minerarie di questo territorio permette di uscire dal campo delle incertezze e delle supposizioni. Infatti l'esplorazioni e i lavori di ricerca, compiuti con vario ritmo e fortuna nell'ultimo decennio, intensificati particolarmente in questi ultimi anni, hanno condotto alla identificazione di un gran numero di giacimenti, addensati principalmente nei territori dell'Hamasien e del bassopiano occidentale; altri giacimenti si conoscono nella zona di Cheren, ma è nel Bassopiano occidentale ove troviamo zone aurifere pari e in alcuni casi, superiori per importanza alle migliori zone dell'Altopiano.

I metodi di sfruttamento

Nel complesso questo Bassopiano si presenta nel campo minerario aurifero zona molto promettente per quanto la sua lontananza dalla costa, le caratteristiche climatiche e le scarse risorse locali, anche per quanto riguarda la mano d'opera indigena, richiede, per la sua messa in valore una grande, complessa e costosa organizzazione.

Il conferenziere s'indugia quindi a considerare i metodi di lavoro adoperati per lo sfruttamento minerario in Etiopia per concludere affermando come lo Stato abbia favorito e debba favorire l'accentramento dell'attività mineraria dell'Imptro in Enti di ampia capacità finanziaria e di indiscussa serietà tecnica. Infatti lo Stato interessandosi direttamente al problema ha approvato, soprattutto, in pieno, tale indirizzo di concentrazione, creando l'Azienda Miniere Africa Orientale, emanazione diretta dal Ministero delle Colonie che ha lo scopo precipuo di concentrare la propria attività su alcune determinate zone dell'Etiopia e della Eritrea, dedicandosi in modo particolare alla valorizzazione dei giacimenti auro-platino-argentiferi. Questa Azienda, che sia organizzandosi con una larghezza di mezzi e scelta di personale tali da garantire il conseguimento dei migliori risultati possibili, ha dato fin dal maggio scorso inizio alla propria attività affrontando per la prima volta su piede industriale nella nostra colonia primogenita (Eritrea) il problema del trattamento dei minerali auriferi col metodo della cianurazione.

L'ingegnere Usoni, illustrata per sommi capi la questione mineraria dell'Impero per quanto riguarda le immediate possibilità e l'indirizzo che lo Stato intende perseguire nella valorizzazione delle risorse del sottosuolo, conclude accennando ad un altro lato della questione, cioè quello della organizzazione statale dei servizi minerari in fatto di attrezzatura scientifica per l'esame dei minerali e delle rocce.

La conferenza, seguita dall'uditorio con crescente interesse, è stata coronata da vivi applausi mentre le autorità esprimevano all'ing. Usoni il più vivo compiacimento.

U. N. P. A.

Invito alla popolazione

Il Consiglio provinciale dell'U. N. P. A. ricorda che la popolazione può intervenire alle esercitazioni di impiego di aggressivi chimici che l'11. Compagnia svolgerà stamane sulle grave del Torre, a nord del ponte Salt Povoletto. Da piazzale Osoppo funzionerà, dalle ore 9.30 alle 10, un servizio di autocorriere.

Ufficiale udinese in A. O. I. distintosi per atti di valore

Al fatto d'armi di Sciungurt del 19 dicembre 1936 (5. battaglione eritreo) che portò alla cattura dei figli di Ras Cassa, partecipò anche il concittadino tenente volontario rag. Nicolò Loi dell'assicuratore signor Enrico.

Per essersi distinto per il suo valore e coraggio, il ten. Loi è stato dal Comandante del Battaglione, proposto per la medaglia al valor militare.

Al valoroso ufficiale le nostre più fervide felicitazioni.

Pro culle povere

Offerte pervenute al Fascio Femminile pro culle povere: Mulinaris Raimondo lire 10; rag. Marino Todeschini 20.

Opera Nazionale Balilla

Il dono del Federale per il campionato di sci

E' pervenuto alla Presidenza Provinciale O.B. un paio di sci, offerti dal Segretario Federale da mettere in palio, quale premio, per il campionato provinciale di sci.

Attività del sabato fascista

Ieri nel pomeriggio la 737.a Legione Balilla Moschettieri, adunata al completo presso il cortile della Casa Balilla, ha svolto la consueta attività ginnico-sportiva militare del sabato fascista.

Gita sciatoria di avanguardisti

Come nelle altre domeniche, anche oggi si effettua la gita sciatoria a Valbruna per Avanguardisti.

Gli organizzati, in numero di 30, accompagnati dal direttore ginnico sportivo provinciale, prof. Monti, svolgeranno sui campi di Valbruna, i soliti allenamenti per il campionato provinciale di sci che avrà luogo il 24 gennaio a Tarvisio.

Scherma

Ieri nel pomeriggio si sono svolte nella palestra della Casa Balilla, le consuete lezioni di scherma per Balilla e Avanguardisti.

Il campionato di pallacanestro

Diamo l'elenco delle squadre che risultano regolarmente iscritte al VI Campionato provinciale di pallacanestro:

Comitati comunali Opera Balilla di: Fagagna A, Fagagna B; Spilimbergo, Tolmezzo, Cordenons, Cividale, Sacile; Collegio Orfani di Guerra di Rubignacco; I., II., III., IV Comitato Rionale Opera Balilla di Udine; 713.a Legione Marinara «Friuli».

Seguirà prossimo elenco.

* * *

Oggi in mattinata avranno luogo nella palestra della Casa Balilla i soliti allenamenti di pallacanestro per le giovani italiane dei Comitati Rionali O. B. della città.

I vincitori delle borse di studio "Benito Mussolini"

La Commissione giudicatrice del concorso a borse di studio e di operosità «Benito Mussolini» per Balilla e Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane, bandito dalla Presidenza Centrale dell'O. B., ha terminato i lavori di classificazione.

I friulani premiati sono: Avanguardisti (premio di incoraggiamento lire 200: Bortullo Luigi; Avanguardisti (premio di incoraggiamento lire 100): Tomasetig Pasquale; Gianelli Angelo; Balilla (premi di incoraggiamento lire 100): Dose Iginio.

Adunata della 302ª Legione Avanguardista

Oggi avrà luogo come di consueto, alle ore 9.45 presso il cortile della Casa del Balilla, l'adunata della 302.a Legione Avanguardista per lo svolgimento della solita attività ginnico-sportiva-militare.

Grave incidente d'auto presso Campoformido

Quattro feriti

Ieri sera dopo le ore 20, nei pressi di Campoformido, due automobili, una proveniente da Udine e guidata dall'ing. Giuseppe Sirch e l'altra da Pordenone con al volante il dott. Oddone Toso, hanno avuto una violenta collisione. In seguito all'urto tutti coloro che si trovavano a bordo delle due macchine sono rimasti feriti. La peggio è toccata alla giovane Raffaella Brunitta di Domenico d'anni 18 studentessa da Prata di Pordenone alla quale al nostro Ospedale veniva riscontrata una ferita lacero contusa alla regione sopraorbitale destra con probabile frattura dell'osso frontale e commozione cerebrale. La prognosi è riservata.

Al dott. Toso d'anni 28 di Domenico, pure da Prata è stata riscontrata la probabile frattura del bacino e contusioni all'emitorace destro guaribili in due mesi.

A Luigi Madalozza fu Antonio d'anni 52 da Udine il sanitario trovava una ferita lacero contusa al naso e contusioni alla regione sopraorbitale destra guaribili in 8 giorni. L'ingegnere Sirch riportava escoriazioni alla regione frontale e al ginocchio destro, giudicate guaribili in 5 giorni.

I quattro feriti sono stati medicati dal medico di guardia dott. Repole.

ECHI DI CRONACA

Settimana spettacolare

La prossima settimana i locali cinematografici faranno a gara per presentare il miglior spettacolo della stagione; infatti vengono annunciati quattro capolavori di classe: «Il conquistatore della California», con Luis Trenker, Coppa Mussolini per il miglior film straniero 1936-1937; «Vigilia d'Armi» romanzo eroico con Annabella, premio Festival Veneziano 1936-37 per la miglior interpretazione; «Il sergente di ferro» da un noto romanzo di Victor Hugo interpretato da Fredric March, Rochelle Houdson, Charles Laughton; «Vivere», dramma moderno, con il celebre tenore Tito Schipa, Nino Besozzi, Caterina Boratto e Paola Borgoni.

Gara di briscola

Oggi alle ore 14.30 presso la Trattoria «All'Intendenza» in via Francesco Mantica 14, avrà luogo una gara di briscola con premi e cena offerta dal proprietario alle tre coppie vincenti.

Si prevede che la gara riuscirà animatissima.

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

La Divisione Monte Nero per l'E. O. A.

Il Segretario Federale ha ricevuto dal Comandante della Divisione «Monte Nero» una somma di denaro raccolta fra i militari del Presidio di Udine da devolversi all'E. O. A.

FASCIO DI UDINE

Tesseramento per l'anno XV

Sono state aperte le operazioni di tesseramento per l'anno XV. Tutti gli iscritti al Fascio di Udine rubricati con le lettere iniziali A.B.C., dovranno provvedere al rinnovo della tessera entro il 10 febbraio p. v.

L'Ufficio Cassa della Federazione è aperto ai fascisti dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 di tutti i giorni feriali.

Le tessere verranno poi consegnate ai singoli interessati a tramite dei Gruppi Rionali.

Trasferimenti

Tutti gli iscritti al P. N. F. che risiedono nel Comune di Udine o che vi esplicano la loro maggiore attività da oltre sei mesi, sono tenuti a richiedere il trasferimento a questo Fascio.

S'invitano pertanto gli interessati a rivolgere richiesta scritta od a presentarsi alla Segreteria del Fascio di Udine per la regolarizzazione della propria posizione agli effetti del tesseramento per l'anno XV.

Nobile iniziativa rionale

E' degno di segnalazione un atto generoso dei borghigiani del rione di S. Giorgio e di altre persone che a questi si sono unite nella nobile iniziativa. Il parroco non potendo da sè pensare alla riapertura del cinematografo familiare tanto desiderato dai piccoli e dalle loro famiglie, nella ormai vecchia sala parrocchiale, i borghigiani si sono assunti, attraverso un comitato locale, di raccogliere i fondi necessari per l'acquisto di una macchina sonora.

Il parroco pubblicamente ringrazia gli egregi numerosissimi benefattori, di cui diamo un primo elenco a titolo d'onore e di riconoscenza: S. E. l'Arcivescovo lire 100; Giunta Diocesana 100; ditta Micoli 100; ditta Tellini 100; avv. Schiratti Guglielmo 50; Raffaele Carlini 100; ditta Volpe 25; cav. Giacomo Tomasoni 100; Arturo Ferrucci 50; avv. Egidio Zoratti 100; comm. dr. Umberto Selan 100; G. B. Modotti 100; Gaetano Colpi 100; cav. Antonio Lenisa 100; Seconda Spivach 100; Gino Spivach 100; Aurelio Tapparelli 100; prof.ssa Bianca Zambotto 100; fam. Perini 100; Alessandro Storti 100; ditta Morassutti 100; march. Cecilia Mangilli 300; nob. Maria Giacomelli 100; Vincenzo Porro 30; Arturo De Leonardis 20; Giacomo Macorig 10; Giuseppe Del Piero 100; Enrico Cossio 50; personale di servizio Casa di cura Parenti e Dell'Acqua 100; cav. Giorgio Petronio 100; Ottavio Battaglia 50; Comando RR. Guardie di Finanza 100; Militari RR. Guardia di Finanza 50; mons. Valentino Buiatti 100; mons. Pasquale Margreth 100; Mario Visentini 100; Mario Gismano 100; Parroco 300; Cappellano 200; Francesco Gomba 10; Rodigildo Angelini 100; Vittorio Zilli 100; Filippo Palazzolo 100; Giovanni Borghi 10.

Convocazione della Mazzuccato

Oggi, domenica, alle 14.30 i componenti il coro della «Mazzuccato» del III Gruppo Rionale sono convocati presso l'albergo «Al Telegrafo».

Trattenimenti

L'Unione Ciclisti Udinesi del Dopolavoro I. Gruppo Rionale, ha indetto per questa sera nella sala superiore dell'Albergo Roma in via Poscolle, un trattenimento danzante al quale possono prender parte tutti i simpatizzanti del sodalizio bianco-nero. Le danze avranno inizio alle 20.30.

* * *

Questa sera, con inizio alle 20.30 nelle sale dopolavoristiche di San Gottardo e Laipacco, avranno svolgimento le consuete serate danzanti per soci e famigliari.

Istituto di Culture Fasciste

L'universalità del Fascismo nella parola di Paolo Arcari

Coloro che sono intervenuti ieri sera per udire il prof. Paolo Arcari, da un ventennio insegnante di letteratura italiana nell'Università di Friburgo, in Svizzera, oratore apprezzatissimo da tutti i pubblici d'Italia, hanno potuto trascorrere un'ora di insolito godimento spirituale. La nazionalità e l'universalità del Fascismo è stata resa evidente dal chiaro oratore attraverso una esposizione vasta e ricca di citazioni storiche o contingenti riferentesi all'Italia ed alle altre maggiori Nazioni europee.

Il dopoguerra italico, è assurto per volere di Mussolini a indicatore della via da seguire per i popoli; via che si basa sugli insegnamenti della storia, sulle conquiste del corporativismo, sulla giovinezza redentrice e sul concetto della spersonalizzazione per assurgere alla unità nazionale.

Il contenuto ideale e realizzatore del Fascismo ha trovato nell'oratore un efficace illustratore che ha ravvivato i concetti con toccanti e talvolta piccanti raffronti con la politica perseguita da altre Nazioni che dimenticano o negano la forza della storia e calpestano i più elementari diritti dell'umanità.

Felicissima la conclusione che ha posto in evidenza i simboli fondamentali ai quali si ispira l'Italia fascista: l'aquila imperiale e il segno della Cristianità.

Paolo Arcari, seguito con grande attenzione, interrotto spesso dal convinto applauso degli ascoltatori, ha infine ricevuto l'entusiastico omaggio tradotto in vivissime approvazioni.

Una lezione di astronomia

Martedì 19, alle ore 21, nella consueta sede del R. Istituto Tecnico, il prof. Guido Nadalini, insegnante di matematica e fisica presso il nostro R. Liceo Classico, terrà una lezione di astronomia, parlandoci delle «Pallide oasi del cielo».

Appassionante scienza, l'astronomia è una delle più aristocratiche forme del sapere ed uno dei più allettanti argomenti. Delle ricerche e delle teorie astronomiche deve parlarci un competente, che sappia volgarizzare la difficile materia fin dove è possibile e valersi al caso di illustrazioni esplicative.

Questo è quanto farà per noi il prof. Nadalini, che saprà presso la nostra cattedra, affrontando il difficilissimo compito di rendere comprensibile alla maggioranza i problemi ed i risultati delle scienze fisiche. Lo sperimentato e benemerito volgarizzatore, illustrerà il suo dire con numerose diapositive appositamente allestite e quasi tutte inedite.

L'ingresso è sempre libero.

Scuola di coltura cattolica

"Paradiso bolscevico"

Il bolscevismo promette ai suoi seguaci il paradiso terrestre, negando il paradiso d'oltretomba. La stampa bolscevica addomesticata lo dice realizzato in Russia. Il cinismo massacratore e distruggitore di quanto è avvenuto e avviene in Russia, nella Spagna e nel Messico, rivela che c'è piuttosto un inferno bolscevico. Reduci dalla Russia dopo un giro di osservazione fatto con animo incline al bolscevismo, come il famoso Gide, scrissero in senso favorevole all'inferno anzichè al paradiso bolscevico. Come stanno le cose? Ce lo dirà questa sera, alle ore 18, nella sala di via Treppo 5, il P. Roberto da Nove con una conferenza illustrata da interessantissime proiezioni sul tema: «Visioni del paradiso bolscevico».

Le funzioni al Carmine in onore del Beato Odorico

Si concludono oggi al Carmine le festività religiose in onore del Beato Odorico Mattiussi da Pordenone la cui salma è custodita appunto nella chiesa di via Aquileia.

Alle ore 7 Comunione generale delle Associazioni parrocchiali e dei devoti; alle 11,30 Messa cantata solenne con l'intervento della cantoria del Duomo. Nel pomeriggio, alle ore 16, saranno celebrati i Vesperi solenni, con discorso sul Beato Odorico.

STATO CIVILE DI UDINE

16 Gennaio 1937 XV

Nati:	3
di cui 1 di altro Comune	
Morti:	6
Matrimoni:	3

Nascite

Ronconi Paolo di Curzio; Leone Mario di Vincenzo. — Illegittimi 1.

Morti

Pigani Isolina fu Antonio di anni 46 domestica; Lardini Bernardo fu Bortolo di anni 67 operaio; Quargnolo Merica di Bruna di mesi 2; Berletti Anna ved. Marchetti fu Angelo di anni 85 casalinga; Calcagnotto Fregonese Antonietta di Luigi di anni 54 casalinga; Ozenetto Amelia fu Angelo di anni 56 benestante.

Pubblicazioni di matrimonio

Tomadini Giuseppe commerciante con Molino Adele casalinga; Zanello Giacomo bracciante con Ellero Caterina casalinga.

Matrimoni

Missi dottor Manlio medico chirurgo con Biasutti Angiolina civile; Paolini Alfredo meccanico con Venuti Renata casalinga; Saccavini Luigi fattorino telegrafico con Belina Gemma casalinga.

Assemblea della Zoofila

Il 23 corrente alle ore 17 è convocata la assemblea ordinaria della Società friulana per la protezione degli animali, in via Beato Odorico da Pordenone. Sarà trattato il seguente ordine del giorno: Relazione e bilancio consuntivo 1936; Bilancio di previsione 1937; Rinnovazione cariche sociali; Nomina dei revisori.

Spettacoli del lunedì

Odeon. «*Il Corsaro nero*» — Ore 16
Savoia. «*E' arrivata la felicità*».
Impero. «*Donne e Carnefici*».
Cecchini. «*Trader Horn*».

Angelo Musco
Rosina Anselmi
Camillo Pilotto
sono gli interpreti della divertentissima commedia:
Paraninfo
Due ore d'ilarità continua saranno offerte al pubblico da ANGELO MUSCO, poichè «Paraninfo» è uno dei lavori di sua specialità.
Successo dalle ore 14
al Cecchini

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

(*Cinema e Rivista*). Allo schermo una novità: brillante amorosa sentimentale: «*Il sentiero della melodia*» con interpreti Evelyne Venable e Douglas Motgomery. Sulle scene Compagnia di Riviste e spettacoli comici «*Di Vergano*». Nuova rivista e varietà partecipante 20 artisti, ed il balletto National. — Ultimo giorno. — Ore 14.

Cinematografi

Odeon

Il Corsaro nero — Dal celebre romanzo di E. Salgari, realizzato con imponenza eccezionale da Amleto Palermi; ed interpretato da Ciro Veratti, Silvana Jachino, Ada Biagini, Nerio Bernardi, Valide le riduzioni. Successo entusiastico. — Ore 14.

Savoia

E' arrivata la felicità — Un film gaio, spumeggiante amoroso, decretato il più divertente spettacolo della stagione, e la migliore interpretazione di Gary Cooper e Jean Arthur. Capolavoro creato da Frank Capra, che supera «Accadde una notte» dello stesso regista — Ore 14.

Impero

Donne e carnefici — Appassionante travolgente vicenda d'eroismo e d'amore, in una storia di spionaggio ai confini russo-tedeschi. Interpreti Hans Albers e Charlotte Susa. Successo mondiale — Ore 14.

Cecchini

Paraninfo — La più divertente commedia che il celebre attore Angelo Musco abbia interpretato. Un susseguirsi incessante di allegre trovate ed un determinarsi d'ilarità travolgente. Completano l'elenco artistico Camillo Pilotto e Rosina Anselmi. Successone. — Ore 14.

Balli

Sala Olimpia

Oggi: «*Gran Ballo*». — Orchestra Basso. Tram. Sala riscaldata. Abbonamenti.

Sala Venezia

Oggi e tutte le domeniche «*Gran Ballo*».

Teatro Puccini
Oggi dalle ore 14
Cinema
Il sentiero della melodia
Romanzo d'amore, d'avventure, di galanteria, brillantissimo e divertente con
Evelyne Venable
e Douglass Montgomery
Rivista
Grande Varietà della Compagnia settacoli comici:
«DI VERGANO»
DUPLICE SUCCESSO

Radioconverto
il nuovo Modello 901
Phonola
la super
delle supereterodine
Onde cortissime - corte - medie - lunghe
dai 13 ai 3000 metri
7 valvole (2 metalliche).
Amplificatore di alta frequenza.
Controllo di tono ad impedenza fisiologica.
Controllo di selettività variabile.
Indicatore di sintonia di nuova creazione
Visibile nelle vetrine del Negozio
DE PUPPI
Via Mercatovecchio

RODINA
montecatini
il rimedio di fiducia contro l'influenza
Autorizzazione Prefettizia n. 9366 del 25 febbraio 1936-XIV

di Udine

Telefoni: Direzione 3-15
Redazione e Amministrazione . . 3-20
Pubblicità 3-15

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 16 gennaio 1937-XV — Presidente: cav. uff. dott. Natale — Giudici: cav. dott. Della Bianca e cav. dott. Ferlan — P. M. cav. dott. Dell'Antonio — Cancelliere: Musolla.

Grappa di contrabbando

Angelo De Carli d'anni 22 da Prata di Pordenone, per aver fabbricato di contrabbando 6 litri di grappa e costruito clandestinamente e detenuto un apparecchio atto alla distillazione, è stato condannato dal Tribunale a 3 mesi di reclusione e lire 2000 di multa. (Dif.: avv. Di Gaspero Rizzi).

Dissapori coniugali

Faustino Martellossi fu Giacomo d'anni 61 da Spessa di Cividale, vive separato, non legalmente, dalla propria moglie Maria Stanic, a causa di incompatibilità di carattere. La sera dell'8 luglio scorso, il Martellossi si recava dalla consorte che prestava servizio in una famiglia e la invitava in istrada. Quivi dopo un vivace alterco, l'uomo vibrava alla donna un colpo di scalpello producendole una ferita da taglio guarita in una decina di giorni. Giudicato ieri in contumacia dal Tribunale per lesioni volontarie aggravate, il Martellossi è stato condannato a 6 mesi di reclusione. (Dif. avv. Di Gaspero Rizzi).

Una sorella manesca

Il 22 settembre scorso, Vittorio Rigutto di Massimiliano d'anni 32 da Arba, rientrava a sera in casa assieme alla madre in età avanzata, un po' preso dal vino. Ciò suscitava le giuste proteste della sorella Giuseppina d'anni 21 ch'era rimasta in casa ad attenderli. Mal tollerando il rimprovero, il Vittorio protestava, ma la sorella con energica mossa lo afferrava per i capelli con una mano e con l'altra lo percuoteva con una bottiglia in modo da produrgli lesioni guarite in pochi giorni. Ritenuta responsabile di lesioni volontarie, la Giuseppina è stata condannata a 2 mesi e 8 giorni di reclusione. (Difesa avv. Di Gasperó Rizzi).

E' stata una disgrazia?

Sante Mauro fu Giacomo d'anni 55, esercente una osteria a Latisanotta di Latisana, è stato chiamato dinanzi ai giudici, imputato di lesioni volontarie guarite in una quindicina di giorni, prodotte con una bottiglia in danno della propria moglie Rosa Simonin. Fra i due c'è stato veramente un bisticcio, ma entrambi e specialmente la donna, escludono il ferimento volontario, affermando invece trattarsi di una disgrazia puramente accidentale. Il Tribunale, non completamente convinto, ha mandato assolto il Mauro per insufficienza di prove. (Difesa: avv. Tessitori).

In Preture

Ruba per sfamare i cavalli

Dalmo Bortolussi d'anni 46 da Aiello, verso i primi di agosto fermava il proprio carro trainato da due cavalli, sulla strada nazionale Palmanova - Udine e precisamente in quel di Pavia di Udine, per recarsi in un campo vicino a raccogliere una quindicina di chili di erba spagna. Sorpreso sul fatto e ritenuto responsabile di furto in danno dell'agricoltore Gerardo Fantini, il Bortolussi compariva ieri in Pretura ove dichiarava di aver raccolto un po' d'erba per dare da mangiare ai cavalli. E' stato condannato a giorni 20 di reclusione e 200 lire di multa; inoltre è stato punito a 100 lire di ammenda per aver abbandonato carro e cavalli senza prendere le debite cautele al fine di evitare una possibile disgrazia.

Tre assoluzioni

Comparivano ieri in Pretura, Antonio Tullio fu Francesco dimorante in via Portanuova, Giovanna Ida Bulatti d'anni 33 e Cesare Pellegrini commerciante in vini per conto del quale la Bulatti esercisce la trattoria «Al Gambrinus» in via Portanuova. Costoro erano ritenuti responsabili di contravvenzione perchè una sera, verso l'una, gli agenti di P. S. sorprendevano nella trattoria, che doveva essere chiusa alle ore 23.30 persone estranee. Il Tullio ed il Pellegrini sono stati assolti per non aver commesso il fatto perchè estranei alla conduzione dell'esercizio; la Bulatti è stata pure assolta, ma per insufficenza di prove.

Rubano in pieno giorno in via Pellicerie

Ieri, sul mezzogiorno, durante l'ora di chiusura, ignoti riuscivano con chiave falsa e senza alcuno sforzo, ad entrare nel negozio di merraglie sito in via Pellicerie e di proprietà del sig. Aldo Trangoni di Angelo, di anni 31. I ladri, aperto il cassetto del banco di vendita, asportavano tutto il denaro ivi contenuto: oltre 150 lire in moneta spicciola e che costituiva l'incasso della mattina. Malgrado la vetrina fosse stata priva di saracinesca e il movimento assai notevole in quella strada, nessuno ha avvertito nulla e nemmeno il proprietario che abita sopra il negozio. Il furto è stato denunciato alla Questura.

La caduta di un muratore

Il muratore Domenico Blasich di anni 56, causa una accidentale caduta dalla bicicletta, si produceva una distorsione al piede sinistro. E' stato accolto all'Ospedale e giudicato guaribile in venti giorni.

Commento festivo

Il buon vino

Materia viva e vibrante d'ogni poema è l'uomo. Con le sue audacie e le sue debolezze, con la sua scienza ed i suoi dubbi tormentosi, con l'immense possibilità di male e la sua ardente passione di bene e di giustizia!

Omero, Virgilio, Dante, cantori d'un popolo o d'un cuore, tutti gli occhi chiari dei poeti si aprono sul panorama poliedrico della vita umana: ed ogni vita — anche la più modesta — è una concentrazione aramonica e fatale. Più tristi, fra le altre, le vite degli umili, dei poveri, degli ultimi, di quelli che «non hanno»: quasi scorci di deserto, di rupi flagellate dal vento, di sterpeto meschino, di mezzo a colli pingui e belli od a pianure feconde od a montagne superbamente chiomate.

Il Figlio dell'Uomo, Gesù, s'è chinato sul dolore umano, s'è assiso al banchetto della vita. E con le Sue mani pure ha benedetto — nelle nozze di Cana — l'amore, che è il vino della vita, ed il vino, che è il vino della vita, ed il vino, che è l'amore della vite. Al Suo gesto miracolante l'acqua, umile e casta, divenne ambrato licore e furon lieti i volti dei poveri.

Umani siate, sereni e giocondi! Al banchetto della vita moltiplicate la letizia con la generosità, operatrice di miracoli! Ogni cosa è bella, ogni realtà è un fiore, quando la Bontà — Gesù — e la Semplicità — Maria — presiedono alla mensa degli umani. Nè v'è luogo a tristezza o ingrigenza.

Questo è, oggi, il richiamo della Buona Novella al tuo spirito, o lettore: una lezione di umanità, di calda e fraterna comunione, di schietta letizia. Così ogni uomo è riscattato nel suo dolorante destino ed anche il poverello «che non ha» riceve vino di conforto e di speranza all'agape dell'amore.

Non è forse — e dev'essere — agape d'amore, questa rinnovata Italia, ove, in nuovo clima di responsabilità, il popolo e gli umili ed i derelitti sono riconsacrati dalla mutua comprensione ed assistenza alla fiducia ed alla gioia? L'umanesimo italico si rinnovella nella luce spirituale del Cristo romano e la vita risentilla nei cuori, come nei calici il vino del miracolo.

Com'è bello vivere a questo nuovo sole!

d. b.

Agli "Amici della Musica,,

Il concerto del "Trio di Udine,,

Nonostante la neve e la serata fredda, pubblico numeroso ha affollato venerdì sera la sontuosa sala del Palazzo della Provincia, per ascoltare il Trio di Udine, composto dal pianista Piero Pezze, dal violinista Eligio Ciriani e dal violoncellista Danilo Portograndi; tre giovani artisti usciti dal nostro Istituto Musicale e che hanno dimostrato di possedere preparazione seria e coscienziosa, ed un grado di maturità tecnica ed artistica notevole. Queste qualità personali, fuse nel complesso da loro costituito, hanno dato per risultato un equilibrio sonoro costante — caratteristica questa assai difficile ad ottenere nel Trio — spontaneità di fraseggio, chiarezza anche nei passi più ardui e quel giovanile calore, capace di animare, senza mai eccedere, ogni brano musicale.

Il programma che andava dal Trio in do minore di Beethoven a quello in sol maggiore di Haydn, con una parte centrale costituita dalla «Rapsodia di Settembre» di Pizzetti e dal terzo dei Canti della Schiavitù di Porrino — «Indios-Danza» — ha benissimo contribuito a mettere nella vera luce le pregevoli doti degli esecutori, attentamente seguiti dal pubblico ammirato che con viva spontaneità ha dimostrato il suo ampio consenso con nutriti applausi dopo ogni parte del programma e particolarmente alla fine del concerto. Applausi ma convinti che hanno costretto i giovani artisti a concedere fuori programma il «Dialogo» del Trio in re minore di Bossi.

aori

L'inizio del Corso graduate Giovani Italiane

Circa un centinaio di Giovani Italiane, scelte fra le organizzate che si distinguono per attaccamento all'Organizzazione, diligenza ed attività balilistica, hanno iniziato ieri il corso per capo-squadra e capomanipolo.

La Fiduciaria Provinciale, accompagnata dalle Fiduciarie Rionali dell'Opera Balilla, ha presenziato alla inaugurazione del corso, rivolgendo parole di compiacimento alle allieve graduate per i sentimenti che le hanno animate nel richiedere la ammissione al corso che, attraverso una metodica e non facile preparazione culturale e di addestramento pratico le renderà idonee ad assolvere importanti e delicati compiti a fianco dei reparti ai quali saranno assegnate dopo aver conseguito il brevetto.

La Fiduciaria Provinciale ha poi notificato le materie di insegnamento che formeranno oggetto del corso e precisamente: cultura fascista, organizzazione, igiene e pronto soccorso, economia domestica, religione, educazione fisica e comando, presentando alle organizzate le Dirigenti chiamate dalla Presidenza a svolgere il programma citato.

Dopo aver esortato le allieve graduate a seguire con la massima diligenza ed assiduità tutte le lezioni che verranno loro impartite ha dato la parola alla capo Centuria Piccini Giulietta la quale ha iniziato lo svolgimento del programma di igiene e pronto soccorso, a lei affidato.

A norma delle organizzate che oggi non hanno potuto intervenire alla prima lezione per cause giustificabili, si comunica che il corso allieve graduate capisquadra e capi manipolo giovani italiane si svolgerà ogni sabato dalle 14.30 alle ore 17.30 nella palestra n. 1 di Piazza Ospedale.

"La volontà d'Italia,,

«La Volontà d'Italia» settimanale imperialista del Volontarismo italiano, reca nel N. 1 dell'11 gennaio XV, i seguenti principali articoli: «Battaglia universale della gioventù», dell'on. Eugenio Coselschi. — «Note di politica estera», di M. Sani. — «Richiamo alla lealtà», di A. Pescosolido. — «Autonomia e reintegrazione della lingua italiana a Malta», di Enrico Mizzi. — «Accordo mediterraneo, garanzia di pace», di C. Camoglio. — «Italia e Jugoslavia», «Voli sulle Ambe», di G. C. Zenari. — «Assab vedetta dell'Impero», di Rino Sciuto. — «Forche Caudine»; «Il problema coloniale della Germania»; oltre a numerose «Cronache estere», «Attività volontaristica», i «Libri», ecc.

Concorso aeronautico per 4250 specializzati

Il Ministero dell'Aeronautica ha bandito un concorso per 4250 specializzati così suddivisi: motoristi 700; montatori 400; radiotelegrafisti 500; radioaereologisti 500; armieri artificieri 550; elettricisti 800; fotografi 200; automobilisti 500; aiutanti di sanità 100.

Possono partecipare al concorso i cittadini italiani delle classi 1917, 1918, 1919 iscritti ai Fasci Giovanili di Combattimento, di ottimi precedenti politici e morali i quali contraggano la ferma di 30 mesi. Il titolo minimo di studio richiesto per le categorie armieri artificieri, automobilisti ed aiutanti di sanità è il certificato di promozione rilasciato da una scuola pubblica elementare alla fine della 4.a classe, per le categorie motoristi, montatori, fotografi ed elettricisti licenza elementare; per le categorie radiotelegrafisti e radioaereologisti il passaggio dalla seconda alla terza classe di una regia scuola media di grado inferiore; per le categorie motoristi, montatori e automobilisti è obbligatorio il possesso di un certificato di mestiere. La domanda in carta bollata da lire sei deve essere indirizzata al Ministero dell'Aeronautica, direzione generale del personale militare, Roma, non oltre il 28 febbraio 1937 corredata dai documenti di rito. Ultimata la ferma di 30 mesi gli specializzati che si rendano meritevoli potranno essere ammessi alla continuazione della carriera nei limiti e con le modalità che stabilirà il Ministero.

Le modalità ed i documenti da presentare sono specificati nel bando di concorso affisso presso i Comandi di distretto militare di presidio aeronautico e negli albi comunali.

Un brutto scivolone sul ghiaccio

Il dodicenne Valentino Feruglio, dimorante in Piazzale Chiavris, si divertiva assieme ad altri coetanei a scivolare sul ghiaccio formatosi in istrada a causa della piccola nevicata. Ad un tratto cadeva malamente a terra, battendo la testa sul duro terreno. Mezzo tramortito è stato trasportato all'Ospedale ed ivi trattenuto in osservazione. Ieri sera le sue condizioni erano alquanto migliorate e tali da scongiurare ogni maggior pericolo.

L'infortunio di un avvocato

L'avv. Gaetano Moìè di anni 54, discendendo ieri dal treno alla nostra stazione ferroviaria, metteva il piede destro in fallo, in modo da riportare una distorsione all'arto, guaribile in una decina di giorni. E' stato medicato all'Ospedale civile.

Si ferisce ad un dito con una scheggia di vetro

Luigi Burini di anni 26 meccanico, mentre era intento al proprio lavoro, si feriva accidentalmente con un frammento di vetro, al polpastrello dell'anulare della mano destra. All'Ospedale gli sono stati praticati quattro punti di sutura ed è stato giudicato guaribile in una dozzina di giorni.

Pulendo una damigiana si ferisce alle mani

Caterina Gechele di anni 22 da Pontebba, pulendo, alcuni giorni fa, una damigiana, si feriva accidentalmente con la stessa, alle mani. Essendo sopravvenuta una infezione, è stata ieri nel pomeriggio accolta al nostro Ospedale e giudicata guaribile in un mese salvo complicazioni.

Una perduta... e due ritrovate

Il ventissienne Bruno Corazza lasciava l'altro giorno la propria bicicletta incustodita fuori del palazzo della Posta Centrale; due secondi dopo il velocipede era sparito.

* * *

I carabinieri di Portogruaro procedevano ieri all'arresto di certo Gio. Batta Tosolini di anni 25 di Gio. Batta da Tricesimo, individuo già segnalato dai carabinieri della stazione di via Gemona. L'individuo in oggetto era in possesso di due biciclette che confessava di averle rubate nella nostra città, in questi ultimi giorni e precisamente fuori del Palazzo Provinciale delle Poste. I due velocipedi sono stati sequestrati e messi a disposizione degli interessati.

IL GIORNO

Calendario

Domenica 17 gennaio (17-348)
Domenica II.a dopo l'Epifania. Vangelo: Gesù nelle nozze di suoi parenti in Cana di Galilea, aderendo alla preghiera della Madre sua, cambia miracolosamente l'acqua in vino. — S. Antonio Abate: ancora giovane si ritirò a vita eremitica nella Tebaide, dove morì vecchissimo; il suo corpo fu ritrovato al tempo dell'imperatore Giustiniano e sepolto in Alessandria nella chiesa di San Giovanni Battista. — S. Sulpizio vescovo.

Domani. Commemorazione della Cattedra di S. Pietro in Roma, in ricordo della fondazione della Sede Pontificia nella capitale dell'Impero Romano; il Principe degli Apostoli era venuto nell'Urbe, abbandonando Antiochia, dove prima aveva fissato dimora. — S. Prisca vergine e martire.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 16 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 3.2, minima —1.4. Neve 0.3.

* * *

Tendenza generale del tempo sull'Italia. — Tempo ancora generalmente instabile su tutta l'Italia. Irregolari schiarite lungo il versante tirrenico e sulle regioni settentrionali.

La radio

Ore 10: Ora dell'agricoltore. — Ore 14.30: Trasmissione dal Teatro Carlo Felice di Genova: «I Maestri Cantori di Norimberga», opera in tre atti, parole e musica di Riccardo Wagner. — Ore 20.40: Selezione di canzoni, orchestra cetra diretta dal Maestro Barzizza. — Ore 21.30: Concerto della Banda della R. Guardia di Finanza diretto dal maestro Antonio D'Elia. (Gruppo Roma).

Ore 17: Trasmissione dal Teatro Adriano: Concerto sinfonico. — Ore 20.40: «La casa delle tre ragazze», operetta in tre atti di Schubert-Bertè (Gruppo Milano).

Domani, lunedì: Ore 20.40: Concerto vocale e strumentale diretto dal maestro Giuseppe Pais col concorso del soprano Lina Pagliughi e del tenore Tito Schipa — Ore 21.50: Concerto del violoncellista Camillo Oblach (Gruppo Roma).

Ore 21.40: «L'Imperatore della velocità» Radiosintesi in un atto di Giorgio Erico (Gruppo Milano).

In cucina

Crema bruna. — Nel tegame della minestra mettete mezzo etto di burro. Quando sarà spumante versate nel burro sei cucchiai di semolino e mescolate bene fino a che prenderà un colore bruno; non appena bolle abbassate la fiamma e lasciate cuocere a fuoco moderato per mezz'ora. Nella zuppiera versate una tazza di panna fredda, abbondante formaggio grattuggiato. Versate la zuppa di semolino nella zuppiera, mescolate bene assieme e servite subito.

Farmacie di turno

Oggi e nella corrente settimana presteranno servizio diurno continuativo le farmacie: Cantoni, viale Principe Umberto (Chiavris) — Dall'Acqua, via Mercatovecchio — Pandolfi, via Cavour — Solero, via Aquileia.

Servizio notturno permanente: farmacia Beltrame, piazza Vittorio Emanuele.

Trattoria Comunale

Mattina: pasta al sugo; pastina in brodo; scaloppe al marsala; contorni.

Domani. — Mattina: minestra in brodo; pasta al sugo; bollito di manzo e di testina; vitello in umido; contorni.

Sera: pasta al sugo; riso e sedano; goulasch; frittata; contorni.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Piccola Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Silvio Gabassi: Armando e Anna Basevi, L. 10.

Alla San Vincenzo de' Paoli. — Per onorare la memoria del rag. Sergio Terenzani; rag. Italo Romanelli, L. 10.

Alla Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria di Emerenziana Liberale Pirioni: Pietro Magistris e famiglia, L. 10.

Alle Dame della Carità del SS. Redentore. — Per onorare la memoria di Giuseppe Della Negra: Teresa Bovolin Gallizia, L. 10; Vittoria Driussi, L. 10; Gisella Cassi, L. 10; Gilda Gianfranceschi, L. 10; Ada Colosetti, L. 2; Caterina Torossi Casonetto, L. 5; Maria Sittaro Guggino, L. 5; Vera Merlo, L. 3; Luigia Fabbro, L. 5.

Alle Opere Assistenziali. — Per onorare la memoria di Giuseppe Della Negra: famiglia Cassi, L. 10.

Altre offerte

Altre offerte in memoria di Emilio Pollastro. Somma precedente lire 185; Dante Cavazzini 20; Massimiliano Martini 10; Giovanni Chizzola 10; famiglia Magneri 5; Sabbadini Alessandro 5; rag. Bruno Manfrin 20; Esente Enrico 10; Morgante Olvino 10; Bertossi Fabio 5. Totale lire 280. La sottoscrizione è aperta. Le oblazioni si ricevono presso il bar Colleri.

L'infortunio d'una cameriera

La cameriera Virginia Frisani fu Giuseppe di anni 28, cadendo accidentalmente a terra mentre stringeva in mano una bottiglia, per la rottura di quest'ultima riportava ferite da taglio al pollice della mano sinistra. Dieci giorni di guarigione.

Nell' interesse della Signora elegante!

La Ditta **Arte & Moda**
NORMA PERDONZIN
Via Vittorio Veneto 6 II p.
avverte che continua la vendita di Cappelli Modello a metà prezzo.

Aspirapolvere
Lucidatrice per pavimenti
Apparecchi elettrodomestic
Macina caffè
Società Costruttrice Apparecchi Elettrodomestici
MARELLI
Agenzia generale per il Friuli
Ing. A. MAGINI
UDINE
Via V. Veneto 44 - Tel. 6-88

La penuria del caffè risolta
con un cucchiaino di caffè coloniale e uno di surrogato HJGEIA si ottiene una tazza squisita;
con il latte solo HJGEIA *(quattro cucchiaini in un litro)*
e si risparmia metà zucchero.
Richiedete in tutti i negozi di alimentari il
Surrogato HJGEIA
il nuovo succedaneo al caffè che per la speciale composizione è preferibile per tutte le età ed anche per i sofferenti di cuore e di nervi.
Si vende in pacchetti da gr. 100 a lire 1.60.

Giovedì
21
Gennaio
Iscrizioni per
NUOVI CORSI
e lezioni private di
LINGUE
VIA SAVORGNANA, 6
UDINE
Prezzi nuovi

Radio C.G.E. 451
Modello
l'apparecchio di classe: IL DOMINATORE DELLA STAGIONE 1937 — supereterodina a 5 valvole onde corte — medie — lunghe a SELETTIVITA' VARIABILE
L. 1240 per contanti
a rate anticipo L. 260 — a 18 rate da L. 60 cadauna
presso: Rivendita per il Friuli
La Radiotecnica ing. A. ROTA
UDINE — Via Cavour 1 A — Tel. 9-02
Laboratorio, riparazioni autorizzato dalla COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRIITA' di MILANO.



INFLUENZA
Combattetela col
VINO DI CHINA
FERRUGINOSO
SERRAVALLO
che vi ridonerà le forze
In vendita nelle farmacie

Telefunken
i migliori apparecchi presso
Radio
Ditta CAMILLO MONTICO
UDINE - Via Vittorio Veneto, 22

MOBILIFICIO
SELLO
Stile 900 e Antico - Semplice e di Lusso
Fondato nel 1868
Telefono N. 10
UDINE PIAZZA UMBERTO I° e PALAZZO COMUNALE

Abbonatevi a "Il Popolo del Friuli,,

La Calzoleria **C. BRUNI**
da domani Lunedì
e per pochi giorni in vendita
PER SALDI D'INVENTARIO
una straordinaria vendita di
Calzature
per DONNA - UOMO e BAMBINO a prezzi di occasione
Prima di fare i vostri acquisti visitate le nostre vetrine.



BECCHI
cucina economica insuperabile
ELEGANTE - SOLIDA - PERFETTA
Giustifica pienamente la sua fama e la ambizione di chi la possiede.
Centinaia di clienti che usano la cucina BECCHI attestano spontaneamente la loro soddisfazione e la giudicano
VERAMENTE INSUPERABILE
Grande assortimento di modelli e dimensioni per qualsiasi esigenza
PREZZI FISSI AGGIORNATI
Ferramenta Friulana - Udine - Via Nazario Sauro, 6
Mostra permanente di stufe e cucine Piazza XX Settembre, 9 (portici Palazzo Kech ler)
Visibile anche di sera e nei giorni festivi

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 19
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura n. 5

Vita e interessi

Cronaca di Cividale

La commemorazione di Pirandello all'Istituto di Cultura fascista

Venerdì 15 u. s., nonostante la serata di neve e di freddo intenso un folto e distinto pubblico si diede convegno nella vasta sala del Littorio, per ascoltare l'annunciata commemorazione pirandelliana.

Dopo quanto è stato scritto nella cronaca di Udine per la stessa commemorazione, tenuta a quell'Istituto di Cultura Fascista dal prof. Federico Davide Ragni, noi potremmo esimerci dal tracciare della bella ed organica conferenza un nuovo sunto. Vogliamo soltanto notare come la vita, l'opera ed il pensiero pirandelliani siano stati visti dal conferenziere in una logica continuità e sotto un angolo visuale, che ne hanno spiegato, anche ai meno iniziati, il significato più simpatico ed umano.

Che cosa ha voluto infine dimostrare il prof. Ragni, tratteggiando con tanta amorosa cura e delicatezza il ritratto di Luigi Pirandello? Che la «cerebralità» e la «disumanità» del grande autore sono pure invenzioni d'una critica o settaria o poco informata o poco esercitata. Quel tanto che ci può essere di scoria in una sì vasta opera, è sempre sanato e salvato dal molto buono e dall'acceso che in altra parte è possibile scoprire. Quando uno scrittore ha composto sette romanzi, 365 novelle, quaranta lavori di teatro ed altri libri, è naturale che non abbia prodotto sempre dei capolavori. E quando uno scrittore profondo ed onesto vede melanconicamente il mondo come un falso gioco di illusioni, può qualche volta urtarci col suo pessimismo.

Ma l'importante è di vedere se, fra tanta mole di lavoro, ci sia la grande opera d'arte e se questo pessimismo non sia, invece che distruttore, altamente ammonitore e profondamente educativo.

Questo fu l'assunto del chiaro conferenziere; il quale, avendo dapprima concesso agli avversari del pensiero e dei modi pirandelliani tutto quanto può esser loro concesso, ed avendo letto parti di novelle davvero impressionanti per lo spirito nichilista, passò in seguito a vedere l'altra faccia dell'anima di Pirandello e ci fece conoscere o riscoprire novelle e drammi, dove lo sforzo eroico del bene ed il bisogno di verità eterne ci presentano un Pirandello affatto lontano dalla volgare interpretazione un maestro austero di vita, un tormentato ricercatore di Dio.

Il folto pubblico mostrò di seguire con commossa attenzione l'appassionata parola del conferenziere, apprezzandone ancora una volta le doti di dicitore-interprete nella lettura di brani di novelle pirandelliane. Ed alla fine gli manifestò con applausi insistenti e convinti il suo intimo gradimento, la sua affettuosa ammirazione.

Un benemerito della propaganda Silvana

Il Comitato Nazionale Forestale ha conferito in questi giorni al nostro R. Direttore Didattico la medaglia d'argento di I. grado, del Ministero dell'Educazione Nazionale per la sua costante ed appassionata propaganda silvana. Al cav. uff. A. Rieppi, i nostri rallegramenti.

Trattenimento dopolavoristico

Oggi nel pomeriggio, nella sede del Dopolavoro rurale di via Gorizia, si svolgerà il solito trattenimento danzante, riservato ai soci ed alle loro famiglie. L'orchestrina del Dopolavoro eseguirà nuovi ballabili.

Il mercato

La nevicata di venerdì ha paralizzato quasi totalmente il mercato di ieri. Il Foro Boario era deserto e limitatissimi anche i quantitativi di prodotti agricoli posti in vendita sulle diverse piazze. Anche i venditori ambulanti ieri hanno disertato la piazza.

Farmacia di turno

Oggi e per tutta l'entrante settimana presterà servizio di turno la farmacia del dott. Max Chittaro, sita in Corso Vittorio Emanuele.

REMANZACCO

Il Dopolavoro premiato

Il nostro Dopolavoro ha partecipato, con un ottimo esito, all'ottavo concorso per l'allevamento del baco da seta. L'allevamento è stato curato direttamente e personalmente dal camerata Vittorio Morandini presidente del comitato locale. Alla sezione del Dopolavoro è stato assegnato un premio in denaro di lire 100, diploma di primo grado e medaglia similoro grande. Al camerata Morandini è stato assegnato un diploma di quarto grado e medaglia di bronzo.

Il Segretario Federale, presidente ed il segretario provinciale, nell'inviare i premi hanno espresso il loro particolare compiacimento esortando a persistere in questa attività che arreca un contributo notevole alla economia locale e nazionale.

Per la mascherata

Anche quest'anno, nella ultima domenica di Carnevale, avremo la tradizionale rappresentazione folcloristica che ha raggiunto ormai una fama e popolarità da far convenire a Remanzacco numerosi spettatori ad assistervi. L'altra sera, nella sede del Dopolavoro, si è riunito l'apposito comitato per tracciare le direttive ed il programma per la riuscita della manifestazione.

Processione di S. Sebastiano

Mercoledì 20 corrente, alle ore 7.30 del mattino, partendo dalla Chiesa parrocchiale, si svolgerà la consueta processione in onore di San Sebastiano.

TAVAGNACCO

Meritato riconoscimento al Dopolavoro di Colugna

E' notorio l'intensa e fattiva opera di assistenza sociale svolta dalle Istituzioni di beneficenza del Dopolavoro di Colugna.

Questa attività che meritò l'encomio ed è apprezzata da ogni categoria di persone ha avuto in questi giorni il suo giusto riconoscimento. Il Segretario Federale resosi appositamente edotto di quanto sopra, ha voluto significare al Presidente e al Direttorio delle Istituzioni il suo vivo compiacimento per la molteplice attività svolta in ogni branca del Dopolavoro, incitando a continuare con la stessa immutata fede fascista, nella strada intrapresa.

Trattenimenti a Colugna

Questa sera, con inizio alle ore 20, e tutte le domeniche di carnevale, si svolgerà al Dopolavoro di Colugna un trattenimento danzante riservato agli iscritti e alle loro famiglie.

Fervono intanto i preparativi di addobbo per l'ultima serata danzante della stagione carnevalesca nella quale sarà anche sorteggiato tra le coppie un bellissimo premio.

SPILIMBERGO

Spettacolo di gala

Oggi alle ore 14, il nuovo Cinema Teatro Miotto inizia gli spettacoli con il superfilm di classe «Desiderio» nella magnifica interpretazione di Marlene Dietrich e Gray Cooper. Precederà un documentario Luce.

Attività calcistica

La locale squadra dell'O. N. D. dopo il vittorioso incontro di domenica u. s. con l'undici dell'Aeroporto di Aviano, oggi si trasferisce sul campo del Maniago, per la seconda partita valevole per la Coppa Impero. Agli atleti concittadini l'augurio di non smentire la buona prova offertaci domenica, dimostrando maggiore preparazione specie nella linea attaccante.

MANIAGO

Corso di segretari per latterie

Alla fine di gennaio avranno inizio nei locali della Latteria di Spilimbergo dei corsi teorico-pratici per Segretari e amministratori di Latterie.

Le lezioni avranno luogo settimanalmente. Il corso è dotato di oltre trenta premi, per i migliori classificati, di cui oltre lire 500 in denaro ed altri premi in natura. L'organizzazione del corso è dovuta all'Ente Nazionale Cooperazione.

Nevicata

L'altro ieri un'abbondante nevicata ci ha deliziati, non abbastanza però per gli sciatori. Il cielo è imbronciato e ne promette dell'altra.

S. Vito al Tagliamento

Nella Congregazione di Carità

La locale Congregazione di Carità ha effettuato durante l'anno 1936 le seguenti erogazioni di sussidi:

Sussidi e soccorsi vari ad indigenti: in denaro a 1400 beneficati per L. 4.976,20; in generi alimentari a 1800 beneficati per L. 4.437,60; somme destinate dall'Ente Opere Assistenziali alla Cucina Economica: razioni 144.181 per lire 21.624,29.

Fattasi promottrice dell'eliminazione dell'accattonaggio ha raggiunto felicemente lo scopo distribuendo ogni sabato 121 sussidi in denaro per una spesa settimanale di L. 260 ed una spesa annua di L. 12.480.

Per poter continuare e magari migliorare questa speciale attività, l'Ente confida nel costante appoggio della cittadinanza.

Festa a Savorgnano

Oggi domenica nella vicina frazione di Savorgnano, sala Masotti, si svolgerà una festa da ballo pubblica. Suonerà una distinta orchestrina.

SESTO AL REGHENA

Furti di pennuti

Nottetempo dal pollaio di Angelo Dal Molin abitante nei pressi della stazione ferroviaria, furono rubate 15 galline, e fu pure visitato ancora il mezzadro Angelo Antoniali di Marignana che stavolta denunciò mancante 11 galline e un tacchino.

Il Dal Molin e l'Antoniali furono visitati dai ladri anche l'anno scorso per due volte il primo e ben quattro il secondo.

Beneficenza

Al Fascio Femminile locale sono pervenute le seguenti offerte pro E.O.A.: Contessa Burovich, L. 50; sig.ra Carmela Springolo-Pari, lire 20; mons. cav. Geromella, lire 10; dott. Alfonso Pelizzo, L. 15; S. A. «La Daziaria», L. 25.

CASARSA

Il listino dei prezzi

Presieduta dal Segretario del Fascio, si è riunita la commissione comunale per l'adeguamento dei prezzi, la quale ha emesso il seguente listino che si trova esposto in tutti i negozi del Comune:

Farina di frumento tipo 0 al chilo lire 1,80; farina di granoturco bianca e gialla comune, non quotata; farina di granoturco bianca e gialla nostrana a lire 1; pane di lusso a 2; pane di prima qualità a 1.80; pane comune a 1.65; pane comune a 1,50; riso originario camolino extra a 1,50; fagioli secchi comuni a 1,80; pasta di semola extra o 00 a 2,70; pasta di semola di prima qualità a 2.50; pasta comune a 2.25; pasta miscela con nutralia a 2.10; formaggio reggiano e parmigiano produzione 1935 a 9.50; formaggio Gorgonzola scelto a 9.80; formaggio Gorgonzola di seconda qualità a 9; formaggio tipo Bel Paese a 9.80; formaggio tipo Stracchino a 9; formaggio Provolone a 9.20; formaggio Emmenthal nazionale a 9.80; formaggio Emmenthal nazionale qualità corrente a 9; formaggio Sbrinz non q.; formaggio Latteria Friuli a 7; burro di latteria Friuli a 12; latte al litro 0.60; salame friulano a 13.50, strutto nostrano a 8; lardo nostrano (pezzatura 20-24) a 8.50; olio sopraffino vergine di oliva al litro lire 7,25 olio fino di oliva e olio rettificato 7.10; olio di semi di prima qualità a 6.20; merluzzo Labrador non quotato; stoccafisso Hammerfest a 5.50; stoccafisso ammollato a 3; caffè Santos tostato a 32; caffè Santos crudo a 25; zucchero cristallino a 6; zucchero semolato a 6.20; manzo a 6.80; polpa di manzo disossata a 9.40; vacca a 5.60; polpa di vacca disossata a 8; vitello primo taglio con osso o giunta a 8.80; secondo taglio a 7.50 terzo taglio a 5.80; primo taglio senza osso a 11.50; primo taglio depurato a 13; braciole a 8.50; costate a 7.50; salsicce a 9.20; sapone pezzi da gr. 200 al pezzo 0.50; sapone pezzi da gr. 400 a lire 1; petrolio illuminante sciolto al litro 2.60; carbone vegetale a cent. 40; legna al quintale lire 12.

Giovane fascista vincitore di una borsa di studio

Il giovane fascista Silvestro Lena ha recentemente vinto una borsa di studio per l'Accademia fascista di Educazione fisica di Roma. Al bravo giovane, che ieri è partito per Roma, le nostre congratulazioni.

Nel Dopolavoro Ferroviario

Oggi, dalle ore 14 alle 19, con orario continuato, avremo al Cinema del Dopolavoro Ferroviario di Casarsa, l'interessante proiezione del film «Lo specchio della vita» coi migliori artisti dello schermo.

Stasera dalle ore 20 in poi, sarà tenuto un trattenimento danzante dopolavoristico, con la rinomata orchestra diretta dal prof. Peller, già conosciuta fra le migliori del Friuli.

Rinnovazione licenze vendita bevande alcooliche

Il Commissario Prefettizio avverte tutti gli interessati a presentare all'ufficio Municipale, non oltre il 25 corrente le licenze per vendita di bevande alcooliche e superalcooliche, dei giochi leciti, di autorimessa e stallo, per la rinnovazione per l'anno 1937. A dette licenze dovranno essere allegate le bollette comprovanti il pagamento della tassa di concessione governativa e le relative marche da bollo.

CAVASSO NUOVO

Infortunio

Il trentenne Giovanni Maraldo di Luigi si era portato nel bosco, dietro il colle Zòuf, a far legna. Il terreno gelato e sdrucciolevole gli rendeva difficile l'equilibrio, e nel vibrar un colpo con l'accetta che adoperava si colpì alla parte destra del piede sinistro, facendosi una larga ferita, che il dott. Ravasi rimarginò con sette punti di sutura. Ne avrà per oltre quindici giorni.

La neve

Preceduta da giornate freddissime e dal venticello gelato, l'altra mattina è caduta la neve che testo imbiancò tutto, facendo cambiare aspetto alle nostre amene colline.

Serenamente si è spenta a 86 anni

Anna Berletti Marchetti

Ne danno il doloroso annuncio i figli ROMEO, ERMINIO, ENRICO, i NIPOTI e PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16, partendo da Via Mamago 14.

Udine, 17 gennaio 1937 XV.

Cronaca di Pordenone

Per i Prelittoriali del lavoro

Com'è noto il «Guf» è stato incaricato dal Segretario del Partito dell'organizzazione dei prelittoriali del lavoro per l'anno XV. Tutti coloro tra i giovani pordenonesi che desiderano parteciparvi si rivolgano ai relativi Sindacati od al Vice Fiduciario del Nucleo Universitario fascista pordenonese che forniranno tutti i necessari chiarimenti.

Nell'Assoc. Famiglie Caduti

Nella sezione pordenonese dell'Associazione Nazionale Famiglie Caduti in guerra è avvenuto ieri lo scambio delle consegne fra la cessata presidente signorina Cristofoletti, dimissionaria per ragioni professionali, ed il nuovo presidente camerata Oreste Gabelli, fratello della Medaglia d'Oro ten. Luigi Gabelli caduto eroicamente a Lekemti. Congratulazioni al caro camerata.

Era presente la fiduciaria provinciale.

Per il Beato Odorico

Nella ricorrenza della festa del Beato Odorico da Pordenone, al Santuario della Madonna delle Grazie si svolgeranno solenni funzioni religiose.

Al mattino alle ore 8.30 avrà luogo una messa ed alle 10.30 la messa solenne alla quale un distinto oratore terrà il panegirico del Santo e verrà fatta della buona musica sacra. Per tutta la giornata all'altare sarà esposto il reliquiario del Beato.

Uomini cattolici in adunanza

Oggi alle ore 14 gli uomini cattolici della parrocchia di San Giorgio si riuniranno nella sala annessa alla chiesa.

Tesseramento dei fanti

Ricordiamo ai fanti in congedo che un incaricato apposito si troverà oggi dalle 10 alle 11 antimeridiane nella sala del Caffè Licinio per le operazioni di tesseramento.

Corso di pattinaggio a rotelle

La Presidenza comunale dell'Opera Balilla di Pordenone organizza uno speciale corso di pattinaggio a rotelle per le Giovani Italiane inscritte a questa sede. Il corso avrà luogo ogni sabato alla Palestra Comunale dalle ore 15 alle 16 e sarà diretto dall'insegnante di Educazione Fisica signora Zita Pivetta.

Un successo senza precedenti

Si può ben definire un successo senza precedenti quello ottenuto dal film «Il grande appello» che è il film della passione imperiale italiana, dell'eroismo più puro e dell'ardimento tenace. Girato in A.O. pochi giorni dopo la conquista dello Impero è anche un documento della tranquillità della nostra dominazione in Etiopia. Il più vivo entusiasmo ha animato durante tutta la proiezione il foltissimo pubblico che gremiva il Licinio. Oggi si replica.

La veglia del fiore

Come abbiamo per primi annunciato la lieta novella della ripresa di questa bella tradizione così non vogliamo tardare a dare ai nostri lettori l'assicurazione che questa edizione della famosa veglia danzante pordenonese non sarà per nulla inferiore alle edizioni passate. La Riviera Ligure è già in allarme per il saccheggio floreale che sarà necessario per addobbare il Licinio, e l'Azienda pordenonese di elettricità ha disposto perchè su questi fiori si riverberi una luce solare. L'orchestra sinfonica sta mettendo a punto i ballabili più moderni e più affascinanti. Il 6 febbraio segnerà una data memorabile negli annali tersicorei pordenonesi.

Una... fuga di conigli e due donne poliziotte

Il 12 corrente, verso l'una, certe Irene Pignin di Olivo ed Egle Lenarduzzi di Alessandro da Ovoledo di Zoppola si accorgevano di essere state derubate di parecchi conigli che avevano preso la fuga... aiutati certamente da qualcuno. Improvvisatesi poliziotti dilettanti, le due compagne di sventura si ricordarono che i pollivendoli ambulanti facevano capo abitualmente per l'incetta di animali da cortile presso certo Sante Sist di Antonio da Cusano di Zoppola. Furono fortunate perchè infatti su di un autocarro della ditta Lacchin di Sacile, che stazionava nel cortile del Sist, scorsero in una gabbia i loro conigli. Immaginarsi lo slancio preso dalle due donne contro l'incaricato della ditta suddetta, certo Natale Fadelli fu Ermenegildo, di anni 23 da Sant'Andrea di Pasiano che ebbe il suo daffare a spiegare da chi aveva acquistato le bestie... trasfughe. Il Fadelli le aveva acquistate da certo Antonio Contatto di Cesare da Fiume Veneto, pollivendolo ambulante che a sua volta affermò di averli comperati da uno sconosciuto sullo stradale di Codroipo.

Naturalmente intervenne il Comando della Stazione dei carabinieri di Pordenone che dispose per la restituzione dei conigli alle due derubate e per la denuncia del Contatto all'autorità giudiziaria.

Farmacia di turno

Da oggi e per tutta la settimana entrante è di servizio notturno la farmacia Veroi posta in Corso Vittorio Emanuele che sarà aperta tutta la giornata.

CORDENONS

Pro Befana fascista

Hanno offerto pro Befana fascista:

Maestranze Cartiera Galvani lire 126,50; comm. Guglielmo Raetz 100; famiglia Galvani 100; ing. Burgi 100 Filatura Makò 100; famiglia cav. Zugliani 50; Società Elettrica Trevigiana 50; sigg. Marsilio Enderlen 50 ditta Paolo Bisol 50; famiglia Measso Brascuglia 25; dott. Angelo Pan 25; famiglia Iorio Covassi 20; insegnanti e donne fasciste 54; sig. De Anna Gino 20; sorelle Cozzarin 10; sig. Antonio Bidinost 10; famiglia Luigi Moro 10; sig.ra Augusta Alba 10; Erminio Alba 15; Carlo Vollrabh 15; Consorzio Cooperativo Elettricità 10; Elena Alberti Zaramella 5; Elisa Bidinist Alberti 5; Teresa Scaramelli 10; famiglia dr. Ugo Marson 15; don Alberto Missana 15; Angelo e Maria Manfrin 10; Riccardo Zille 10; Lina Perulli 15; cav. dott. Aldo Orlandi 20; dr. Renzo Manicardi 20; Sante Battistin 10; Ester Casal 5; famiglia cav. Pastorella 5; Marina Grigoletto 5; don Alberto Florian 5; famiglia Carrer 5. Giuseppe Turrin fu Domenico 5; Latteria San Giacomo 20; Remigio Vivian 10; Riccardo Pietti 5; Romanin Gardonio Sidonia 5; famiglia Berner 10; dott. Teani 20; Carlo Del Zotto 10; dr. Andrea Virgilio 5; famiglia comm. De Carli 5; sig. Candotti 5; G. B. D'Andrea 5; Antonio Vivian 4; sig. Terenzi 3; De Martin e Polon 6.

Le offerte si ricevono presso la sede del Fascio Femminile.

AVIANO

Ente Opere assistenziali

L'avv. Egidio Zoratti per onorare la memoria della sua diletta mamma ha offerto all'Ente Opere Assistenziali di Aviano la somma di lire 250. Il Segretario del Fascio sentitamente ringrazia.

Altre offerte pervenute a favore della assistenza invernale: ditta Tomaso Trevisan e figli lire 250; ditta Antonio Cesare Marchi 200; ditta Anselmo Cecchella 200; Anonima Elettrica Trevigiana Azienda di Aviano lire 50 pro Befana fascista; ditta Carlo Cipolat lire 25; Redolfi Fagara Marco lire 5; Della Puppa Sante 5; don Agostino Tassan 5; Cooperativa la Vittoria di Aviano lire 370; dipendenti latteria di Aviano centro 31,50 latteria di Aviano centro hl. 5.40 di latte; latteria di Somprado hl. 2 di latte, kg. 23 di formaggio; latteria di Castello e Villotta hl 3 di latte; latteria di Marsure hl. 8.50 di latte; latteria di Giais hl. 4 di latte.

Il Segretario del Fascio, presidente dell'Ente Opere Assistenziali, nella impossibilità di elencare tutti gli offerenti di somme e di generi diversi generosamente dati a beneficio delle diverse iniziative del Partito, ringrazia tutti i buoni che hanno voluto contribuire col loro aiuto alla felice riuscita delle opere stesse.

FIUME VENETO

La Befana fascista

Nella sala dell'Asilo, gentilmente concessa, con l'intervento delle autorità tutte e di un folto gruppo di genitori, si è svolta come per il passato, la festa della Befana riuscita ottimamente per lo interessamento del locale Comitato E.O.A. e delle donne fasciste che coadiuvate dalla Segretaria del Fascio Femminile hanno confezionato i pacchi. La bella festa ha avuto inizio con il saluto al Re Imperatore ed al Duce. Gli organizzati dell'O.N.B. hanno poi eseguito i cori dei canti patriottici. Una decina di P. I., bene preparate dalla propria insegnante, Maria Pia Gambin, hanno impeccabilmente recitato alcuni bozzetti, inerenti alla festa della Befana, suscitando calorosi applausi da tutti i presenti. La Segretaria del Fascio Femminile sig.na Schizzi ha poi, con appropriate parole, spiegato il significato della manifestazione a favore dei figli del popolo lavoratore. Si è poi proceduto alla distribuzione dei 170 pacchi.

La bella e simpatica cerimonia si è conclusa con il saluto al Re Imperatore ed al Duce.

Premi di nuzialità

Alla presenza delle autorità sono stati distribuiti l'altro giorno tre premi di nuzialità di L. 500 ciascuno a Luigi Pupulin, Agostino De Lorenzi e Vittorio Zuccato. I beneficiati ringraziano riconoscenti della elargizione le superiori Gerarchie.

Pro Opere assistenziali

Hanno offerto pro E.O.A. la signora Clelia Gigli Chiaradia, lire 100 e il sig. Di Colloredo Ferdinando, L. 25. Il Comitato ringrazia.

SACILE

Serata artistica

L'annunciata serata pro dote della Scuola organizzata dalla R. Scuola Magistrale segnò un lusinghiero successo, sia per concorso di pubblico che quale avvenimento artistico e culturale. Il pubblico che stipava il salone Ruffo ha seguito la dottissima, interessante conferenza del ben noto don Vincenzo Chinellato, con la massima attenzione sottolineando i punti salienti del tema trattato con ben conosciuta competenza e profondità, con larghi consensi e tributando al fine oratore vivissime applausi e ovazioni.

Fece seguito uno scelttissimo programma musicale dove, il violinista concittadino Giuseppe Marson, recentemente diplomatosi al Liceo Musicale di Venezia, ebbe modo di rilevare le sue ottime qualità interpretative sia nei due tempi della sinfonia spagnola di Lalo come nel «Minuetto di Mozart», nel Valtzer di Brahms e nella «Serenata andalusa» di Sarasate, gustatissime dal pubblico che ricambiò con nutriti applausi l'ottimo violinista.

Con l'esecuzione della leggenda di Liszt «predica di S. Francesco agli uccelli», seguita dal caratteristico pezzo «Venezia-Napoli», s'iniziò la seconda parte del concerto affidata alla distinta pianista signorina Margherita Furlanetto. La interpretazione di questi due pezzi di musica Listziana, non privi di difficoltà, non poteva essere migliore da parte della giovane pianista la quale, ad una tecnica impeccabile unisce sensibilità artistica e morbido tocco.

Larghi applausi coronarono alfine l'artistica e benefica serata, per la riuscita della quale tanto si prodigò la direttrice ed il corpo insegnante della R. Scuola Magistrale «Ferrante Aporti».

Pro opere assistenziali

Sono pervenute all'E. O. A. le seguenti nuove offerte: famiglia Lucia Lacchin vedova Patrizio lire 500; Riva rag. Augusto procuratore ditta Lacchin lire 100.

PALAZZOLO

Un furto

Ignoti, penetrati nel cortile della casa colonica di Domenico Mattiuzzi di Pietro, d'anni 49, residente a Villa Carlo di Palazzolo dello Stella, vi asportarono circa un quintale di nafta disinfettante che era contenuto in uno dei normali fusti. La mancanza di quanto sopra è stata scoperta dall'assistente al Consorzio antimalarico della Zona di Palazzolo dello Stella sig. Daimo Zamutta di Carlino che denunciava alle autorità giudiziarie il furto.

Fascisti: «Il Popolo del Friuli» è il vostro giornale

SANITARIO

Ostetrica

OSTETRICA diplomata Regia Università Padova — Assistenza — Consultazioni — Marmai Fiorillo — Via Gemona 8.

IMMOBILI

VENDESI, Udine, paraggi stazione, casa ottimo stato vani 6, granaio, corte, orto L. 25.000. — Rivolgersi Fontanini, Caffè Moro Udine.

VENDESI casa pressi Banca di Italia, vani 16, affittata 6500, vendesi Lire 65.000. Rivolgersi Caffè Savoia, Via Aquileia. 6780.

CASE da VENDERE

VENDESI Udine via centrale gran fabbricato — da demolire mq. 1800 d'area libera. Prezzo da convenirsi.

A PORTA Gemona fabbricato nuovo con scoperto — Vani 15 — L. 100.000.

VIALE TRIESTE, fabbricato vani 24, mq. 2000 scoperto, L. 90.000.

PER TRATTATIVE scrivere o rivolgersi D'AGOSTINO — Caffè Corazza — UDINE. oppure scrivere 6777 - Pubblicità Popolo Friuli.



RITINGENDO IN CASA, I VOSTRI INDUMENTI CON LA MERAVIGLIOSA GAMMA DEI COLORI "SUPER-IRIDE,,

48 SMAGLIANTI TINTE



SUPER-IRIDE

Ditta Ruggero Benelli "SUPER IRIDE,, S. A. - Prato

AVVISI ECONOMICI

COMMERCIALI

AGLI SPOSI: vasto assortimento bomboniere troverete con grandioso risparmio alla **GALLERIA VENEZIANA** — Udine.

CARTOLINE lucide di Lignano, Grado, pronte e ogni paese Friuli per ordinazione L. 0.5 l'una da rivendersi a L. 0.20. MANTELLI Via Cavour 5 — Udine.

MARGHIOL BASILIO, Vedronza (Tarcento). Da vendere quintali 5000 legna faggio. 6784

RADIO Telefunken — Unda — Columbia Phonola. Ditta Camillo Montico — Udine.

AFFITTI

AFFITTASI bella ammobiliata piano terra, indipendente, riscaldamento. Duca d'Aosta 28 6785

APPARTAMENTI 4 ambienti, accessori, affittansi — Cicogna 36 - 38 — Trattative Gaeta 37.

LEZIONI e CONVERSAZIONI

LEZIONI italiano, tedesco, ragioneria, per esami di Stato cerco. Scrivere 6781 Pubblicità Popolo Friuli.

VARI

AIUTIAMO brevettare vendere invenzioni (opuscoli gratis): «SIMAR», Washington 29, Milano.

Al Teatro LICINIO
FORDENONE
Oggi Oggi
Il grande appello
Il film dell'eroismo e della grandezza del popolo italiano
Girato da CAMERINI nell'A. O. I.
Interpretato da:
CAMILLO PILOTTO
Masse fornite dal Ministero della Guerra.
Precederà un interessante Film Luce

Fate economia
La pasta **Storti**
è prodotto di alto rendimento di elevato potere nutritivo
è fabbricata con i migliori GRANI DURI ITALIANI
SPENDETE BENE IL VOSTRO DENARO

SCREMATRICEFRAU
LENARDUZZI — Poscolle, 23 — UDINE

della Provincia

Telefoni: Direzione 5-15
Redazione e Amministrazione . . 5-50
Pubblicità 5-59

Cronaca di Latisana

Ai fascisti

La Segreteria Amministrativa del Fascio avverte tutti i fascisti che presso l'ufficio della segreteria stessa si possono ritirare le tessere dell'anno XV. Avverte inoltre che verso gli inadempienti sarà applicato mese per mese un aumento del 10 per cento sui contributi delle singole tessere.

Pro Opere assistenziali

In memoria del compianto sig. Enrico Vida sono state fatte le seguenti offerte a favore dell'assistenza invernale:

Lire 40 fratelli Picotti fu Umberto — 25 cav. Antonio Paolini — 10 Elmo Paolini — 5 ciascuno: cav. Gaspardi Guseppe — Ravanello Fabio — Eufemia Caporusso — Orlando Orlandi — Marco Sellenati — Fratelli Trevisan fu Giuseppe — Daniele Picotti — dr. Lucco Dante — Carlutti Innocente — geom. Felice Fanton — Agosteo Francesco — lire 2 Faggiani Enrico — N. N. — Benuzzi Fines.

La tassa radiofonica

Il locale ufficio del Registro comunica che entro il 31 gennaio p. v. i possessori di apparecchi radiofonici dovranno provvedere a versare il canone presso l'ufficio postale. All'atto del pagamento dovrà essere presentato all'Ufficio Postale il libretto personale d'iscrizione del quale ogni proprietario di apparecchi radio deve essere in possesso.

Festa all' "Odeon„

Al teatro Odeon oggi dalle ore 16 in poi si svolgerà una festa danzante con scelta orchestrina.

Farmacia di turno

Per tutta la giornata odierna è di turno la farmacia Durigato in piazza Roma.

Stato civile di dicembre

Nati 21 (maschi 13); morti 13 (maschi 4); matrimoni 9 — immigrati 32; emigrati 24 — Popolazione a tutto il 31 dicembre 1936 ab. 9659.

Gare di calcio

Oggi, per la seconda giornata del campionato Ulic del Basso Piave sono in programma le seguenti gare: Portogruaro-S. Donà — Ceggia-Oderzo — Meolo - Iesolo — Latisana riposa.

Atti di vandalismo

Il sig. Gio. Batta Della Vedova di Eugenio d'anni 48 di Latisana, ufficiale idraulico presso il locale R. Magistrato delle Acque, ha denunciato ai Carabinieri locali che l'altra notte da ignoti è stata rotta, con una pietra, una delle aste in pietra artificiale costituenti il sistema di scala graduata accorrente al servizio d'osservazione idrometrica che era posta sulla scarpata dell'argine interno del fiume Tagliamento in corrispondenza di via Sottopovolo e precisamente nei pressi della sede del Magistrato delle Acque.

Detta asta era precisamente la terza a partire dal limite inferiore della scala suddetta e che portava la gradazione da metri 1.50 a 2. Il danno si aggira sulle 120 lire.

Dalle indagini subito esperite è risultato trattarsi di atti di vandalismo operati da giovinastri.

Contravvenzioni

Per non aver presentato gli strumenti metrici del proprio esercizio alla verificazione periodica eseguita in Latisana dal 23 al 30 marzo 1936 sono stati posti in contravvenzione: Domenico Pittoni fu Luigi di Lignano e Giuseppe Valle di Lignano.

Sono stati pure posti in contravvenzione per non aver presentato alla verificazione, entro due mesi, dall'apertura del proprio esercizio, gli strumenti metrici di cui dovevano essere provvisti gli esercenti: Angela Rossetto fu Girolamo esercente macelleria in Latisana — Luigi Colusso di Giovanni di Latisana — Mario Del Fabbro di Giuseppe di Latisana e Angelo Morassi fu Giacinto di Lignano.

Furti di galline

Penetrati nel cortile di Giuseppe Zamparo di Giacomo, che si trova in comunicazione con la strada Latisana-Precenicco, ignoti asportarono sei galline per un valore di circa 60 lire.

Medesimo sistema è stato usato nel pollaio di Urban Enrico fu Luigi nato a S. Michele al Tagliamento e residente a Villa Carlo di Palazzolo, dove presero il volo, sotto buona scorta, ben si intende, sei galline e una tacchina.

BERTIOLO

Premi di nuzialità

La Federazione provinciale ha fatto pervenire a questo Fascio i premi di nuzialità assegnati ai più bisognosi di questo Comune che hanno contratto matrimonio entro l'anno 1936. I premiati sono: Vidal Oreste lire 500; Virgili Mario lire 500; Tilatti Giovanni lire 500; Pascolo Ernesto lire 500; Mascherin Pietro lire 500.

RIVIGNANO

Liste di leva

Sono in formazione gli elenchi per l'inscrizione nelle liste di leva dei giovani nati nell'anno 1919. I genitori o chi per essi sono avvertiti allo scopo di evitare possibili omissioni.

Assistenza invernale

Il Comitato ha già tutto predisposto per la riuscita dell'assistenza invernale, che va ora ad iniziarsi. Oltre numerosi bambini, beneficeranno pure molte famiglie bisognose.

Pia Unione della Carità

Tale istituzione fiancheggia ottimamente le opere di assistenza. Molte famiglie sono con amore assistite tanto in linea materiale che morale, traendone sensibili vantaggi.

ARTEGNA

La Pesca di beneficenza

Convocata dal locale presidente locale dell'O. N. B., sarà tenuta domani alle ore 11 in Municipio la riunione del Comitato esecutivo della Pesca di beneficenza pro organizzazioni giovanili. Come è noto la pesca coincidera col giorno della sagra di San Valentino, 14 febbraio, tradizionale festa del paese.

Corso di frutticoltura

Tutti gli agricoltori sono invitati ad intervenire, mercoledì 20 corrente alle ore 9, presso il frutteto del dott. Carlo Romanini ove avrà inizio, a cura dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura, un corso teorico-pratico di frutticoltura.

Attenti alle dinamo!

Il noto assistente edile sig. Tarcisio Liva, uscendo dall'osteria Venturini dopo una breve sosta, constatò che dalla propria bicicletta, lasciata incustodita, ignoti avevano rubato la dinamo.

Trattenimento

Oggi nella sala «Concordia» sarà tenuto il primo trattenimento danzante della stagione carnevalesca. Funzionerà un'ottima orchestra. Il trattenimento sarà ripetuto nelle successive domeniche del carnovale.

Ufficio funebre

Ieri nella chiesa parrocchiale di San Giorgio (Montenars) ha avuto luogo un ufficio funebre in suffragio di Gio. Batta Fadini ex combattente e podestà di Montenars allorchè la frazione costituiva Comune. Al rito propiziatorio erano presenti il Podestà, anche in rappresentanza del Segretario del Fascio, i presidenti dei Combattenti e del Comitato comunale dell'O. N. B., il comandante del Fascio giovanile, rappresentanze del Comune e la Sezione ex combattenti con bandiera, rappresentanze della Milizia e le scolaresche al completo. All'Ufficio funebre, celebrato da Mons. Isaia Isola, presenziavano pure i rev.di Sacerdoti del luogo e numeroso popolo. Prestavano servizio i Giovani fascisti di codesta frazione in divisa.

Beneficenza

Il sig. Antonio Furchir per onorare la memoria della propria madre signora Giulia Coren vedova Furchir, ha versato a mezzo del giornale «Il Popolo del Friuli» la somma di lire 250 a favore dell'O. N. B. locale. La Presidenza sentitamente ringrazia.

Per il decesso della diletta figlioletta Elisa l'industriale Pietro Menis ha versato lire 50 pro organizzazioni giovanili dell'O. N. B. Vivissimi ringraziamenti.

In memoria della compianta sig. Giulia Coren ved. Furchir la famiglia Piemonte ha versato la somma di lire 50 alla Congregazione di Carità.

Il sig. Enzo Guerra ha offerto L. 25 al locale Comitato O. N. Balilla e L. 25 all'Asilo Infantile.

RESIUTTA

I vandali dei boschi

Il freddo intenso che persiste in questa stagione invernale ha avuto per conseguenza una recrudescenza di furti di legna da ardere nei boschi di proprietà privata, specie di quelli che si trovano nel territorio della frazione Povici al di là del Rio Zai.

Luigi Beltrame Zai che trovavasi in località della Sega per fare vigilanza per incarico dei proprietari dei boschi, fu giorni fa fatto segno da due mariuoli ad una sassaiuola, e per mero caso non rimase ferito. Quei tali se la diedero a gambe prima che potessero essere identificati.

Se è vero che la conservazione dei boschi in queste zone alpestri costituisce una necessità sociale, è anche doloroso per i proprietari, che fanno tanti sacrifici per conservare le loro alpestri proprietà e pagano regolarmente i relativi tributi, veder manomessi i boschi stessi da impuniti malviventi, che s'infischiano della legge, del diritto di proprietà, dei regolamenti di coltura silvana.

TOLMEZZO

Pro Opera Balilla

La Ditta fratelli Morgante fu Giacomo, in luogo delle regalie di Natale ha offerto all'O. N. B. refezione scolastica, kg. 18 di carne. Presidenza e beneficati, ringraziano.

La prima neve

E' caduta su tutta la Carnia, la prima neve. A Tolmezzo, la nevicata è stata insignificante.

Nel Cinema

Oggi, al Teatro cinema Don Bosco sarà dato in visione il film in italiano «Un'ombra nella nebbia»; cartoni animati e giornale Luce sonoro.

* * *

Al Cinema Teatro De Marchi, il film «13 uomini e un cannone» di Gioacchino Forzano. Documentario Luce sonoro.

RAVASCLETTO

A proposito della corriera Comeglians-Ravascletto

Riceviamo:

Gli scorsi giorni venne annunciata da varie fonti, la cessazione del servizio dell'auto-corriera Comeglians-Ravascletto e si sono fatti voti per il suo sollecito ripristino. E' doveroso avvertire che non tutti si uniscono a tali voti.

Molti pensano che, per una vita stentata e pazientemente sostenuta a base di lauti sussidi e per una agonia lungamente protratta, la fine sia una liberazione. Questa corriera non poteva e non potrà mai rispondere agli scopi che si proponeva; il pubblico di Ravascletto non può, nè potrà, spendere nè 5, nè 7 lire per benzina che lo porti a Comeglians; ed i signori, se tali — e si devono ritenere tali quelli che si possono concedere il lusso della villeggiatura estiva di alta montagna — anzichè del vizioso e tedioso succedersi di mezzi per venire a Ravascletto, dopo ore di viaggio e di fermate, preferiscono fruire di automezzi diretti e propri, come i fatti lo dimostrano.

L'impresa potrebbe, forse, attecchire, come da altri si sostiene, con un servizio più diretto che sia possibile per Tolmezzo, unendosi ed agevolandosi in ciò con Cercivento e Sutrio della Vallata di S. Pietro; si otterrebbe, così almeno, una notevole economia di tempo e di danaro. I contrari a questa soluzione obbiettano che a tanto si oppongono esigenze dei pubblici servizi — quale la posta, l'esattoria, farmacia, concentrati in altre epoche per Ravascletto a Comeglians — ma a ciò si può rimediare cambiando fascisticamente indirizzo ad ogni cosa. Non è detto che Ravascletto debba dipendere in perpetuo ed unicamente da Comeglians e nemmeno che qui sempre rispondano, possano rispondere, detti servizi alle esigenze del pubblico che se ne serve, specialmente del pubblico di Ravascletto che, a cavaliere di due Vallate, può accedere, quando vuole, a quella che lo porti con minor spesa e più presto a contatto col resto del mondo: del centro massimo di vita e di traffici della zona e delle maggiori arterie di deflusso e di afflusso.

Antonio Barbacetto di Prun

Da S. Daniele

Al teatro Teobaldo Ciconi

Oggi, al Teobaldo Ciconi, dalle ore 15 in poi, si svolgerà un trattenimento danzante popolare.

Suonerà una distinta orchestra con ricco repertorio di ballabili.

Farmacia di turno

Oggi, domenica, e per tutta la ventura settimana, farà servizio di turno la farmacia del dott. A. Cosmi, sita in via Del Lago.

Carovana calcistica

In occasione della difficile trasferta che devve sostenere la nostra squadra locale a Udine contro la forte unità dell'Esperia, è indetta una carovana che permetterà ai numerosi tifosi di accompagnare la squadra del cuore per poi incitarla alla vittoria.

Il tram che partirà da S. Daniele alle ore 12.30 trasporterà la gran massa di tifosi fino al campo di gioco, ove alle 15 precise si svolgerà l'interessante contesa.

In questa partita nessuna delle due contendenti parte favorita nella vittoria, perchè entrambe contano ottime doti di tecnica e velocità. I nostri scenderanno in campo come segue:

Marzari, Forniz (cap.) e Fabris, Di Pauli, Bertoli e Consul; Zanor, Zucchiatti, Vecci, Speranza e Danelutti.

FLAIBANO

Pro opere assistenziali

La signorina Ester Picco esercente di Trattoria ha elargito all'E. O. A. di questo Comune la somma di lire 200 in occasione del rilascio volontario dell'esercizio.

Decesso

E' morta a soli 58 anni la ottima signora Domenica Castellano, ved. Castellano, donna di elette virtù, madre esemplare, che lascia nel profondo dolore le zglie, i generi e numerosi nipoti. Alla famiglia sentite condoglianze.

COLLOREDO

La Befana fascista

Nei locali scolastici presenti tutte le autorità, fu fatta la distribuzione dei pocchi di vestiario ai bambini poveri del Comune. Ben 70 furono i beneficiati i quali nel ricevere il regalo acclamarono con entusiasmo al Duce ed al Fascismo. Un plauso alle signorine Elba Cervetta, ispettrice di Zona dei Fasci Femminili ed alla maestra Taboga Maria Pia per la perfetta riuscita della cerimonia.

Recita

A richiesta del pubblico della frazione di Caporiacco fu data per la seconda volta una rappresentazione teatrale da parte dei bambini nei locali dell'edificio scolastico. Tutto il popolo della frazione e della borgata era presente, tributando i più vivi applausi ai piccoli attori che, istruiti e diretti dalle brave insegnanti Zitta Vicenzotti, Irie Feruglio e Silvana Cataruzza, hanno fatto passare delle ore di sana allegria.

Funerali

In forma semplice come visse il defunto camerata Vincenzo Ciani, maestro in pensione e vecchio fascista, si svolsero il giorno 13 corrente i suoi funerali. Il popolo tutto del Comune ha partecipato al cordoglio. Reggevano i cordoni il Podestà ed il Segretario del Fascio.

Si notavano le seguenti rappresentanze: Banda del Dopolavoro locale con bandiera, Fascio con gagliardetto, Giovani Fascisti ed Avanguardisti, rappresentanze delle scuole elementari con bandiera, Balilla e Piccole Italiane, Combattenti del Comune con bandiera, Fascio di Rive d'Arcano e di Fagagna con gagliardetti, ed uno stuolo numeroso di popolo e suoi discepoli giacchè l'estinto per ben 43 anni fu insegnante del Comune. Di fronte all'edificio scolastico porse l'estremo saluto alla salma il prof. don Giuseppe Braida. Indi in cimitero dopo il rito fascista, fatto dal Segretario del Fascio, ha ringraziato a nome della famiglia, il Podestà, quanti avevano partecipato alla cerimonia. Ai familiari ed in special modo al camerata Canturio Antonio Ciani sentite condoglianze.

* * *

Improvvisamente mancava ai vivi a Mels l'ottimo agricoltore Luigi Comino, padre del camerata Lodovico, vice maestro della Banda del Dopolavoro locale. I funerali si svolsero imponenti. Tutti gli agricoltori della zona vi hanno partecipato. Il prof. don Giuseppe Braida ed il Podestà del Comune, hanno ricordato la sua nobile figura di cittadino esemplare e di ottimo lavoratore, che era stato proposto dalle Gerarchie sindacali per la premiazione con la Stella del merito al lavoro. Al camerata Benedetto Lodovico, le più sentite condoglianze.

RAGOGNA

Dati demografici

Durante l'anno passato si ebbero nel Comune: nati 92; morti 60; immigrati 105; emigrati 74; matrimoni 33. Popolazione residente al 31 dicembre 1936: 3988.

TARCENTO

Corso di frutticoltura a Collalto

Si rende noto agli agricoltori interessati che a cura del R. Ispettorato agrario provinciale (Cattedra Ambulante di Agricoltura) e del Consorzio provinciale di frutticoltura, sarà tenuto in Collalto di Tarcento un corso teorico pratico di frutticoltura. Detto corso avrà inizio domani 18 corrente alle ore 9 presso il sig. Gian Domenico Zucchini. Si fa presente che le lezioni, in caso di cattivo tempo, saranno tenute al coperto. Il corso è libero a tutti.

TRICESIMO

Tricesimo-Udinese

Viva è l'attesa per l'odierno incontro fra la squadra locale e l'undici bianco-nero di Udine. I campioni friulani, nelle cui file militano i tricesimani Petrozzi e Tosolini, approfittando della sosta del campionato per le squadre del girone A della serie C, hanno scelto l'undici concittadino per sostenere un proficuo galoppo di allenamento e l'eccezionale avvenimento calcistico è atteso dagli sportivi locali con ansia vivissima.

Siamo certi pertanto che all'incontro, che avrà inizio alle ore 14.30, accorrerà la folla delle grandi occasioni.

Trattenimento

Oggi nella sala Teatrale dalle ore 16 in poi avrà luogo la «Festa danzante».

LIGOSULLO

La festa dei bimbi

Nell'ampia sala gremita di popolo e adorna di festoni tricolori il presidente locale dell'O. N. B. dispensò agli organizzati 44 pacchi contenenti oggetti di vestiario e 30 pacchetti contenenti dolci. La gioia dei bimbi, di cui nessuno è stato dimenticato, era incontenibile.

In ogni pacco l'effige del Duce disse ai piccoli beneficati, da quale alto interessamento partiva la iniziativa. I bimbi, alla fine delle brevi e commosse parole del Presidente, proruppero in un possente saluto al Re e al Duce. Con l'inno «Giovinezza» si chiuse la simpatica festa.

ABBONATEVI
a «IL POPOLO DEL FRIULI»

Dolori che vi abbattono

NON lasciate che la vostra attività sia inceppata, il vostro riposo notturno sia disturbato da dolori nel dorso, vertigini e disordini urinari. Questi malanni indicano debolezza dell'apparato urinario o della vescica. E' evidente che dovete aiutare questi organi vitali con le Pillole Foster per i Reni, la medicina tanto altamente raccomandata contro cistite e altri disturbi della vescica. Ovunque L. 7.—. Riduzione 5%. Dep. Gen. C. Giongo Milano (6/44) Fabbricato in Italia. Aut. Pr. Milano N. 54227. 20-9-35-XIV.

RADIO
MARELLI
Alcor
6 novità
Brevetti Marelli
5 valvole, 3 onde
L. 847
Tipo lusso
L. 897
Merak
4 Brev. assoluti
6 valvole, 3 onde
Alta Fedeltà
L. 1347
Alcor
Radiofonografo
L. 1337
Merak
Mobile
L. 1690
Merak
Radiofonografo
L. 2300
Vendite rateali
in 18 mesi
Laboratorio rip.
cambi-occasioni
UDINE
Agenzia generale per il Friuli
Ing. A. MAGINI
Via V. Veneto 44 - Tel. 6-83

Cinti - Erniari
Ventriere - Cinture
Calze elastiche
G. FACCIN
Via Vitt. Veneto 20
(dietro Duomo) Udine Tel. 11-84

ANNUNCI SANITARI

Cura della
SCIATICA - ARTRITE
Consultazioni ore 11 g. fer.
TAVAGNACCO (Udine)

CASA DI CURA
Prof. G. CALLIGARIS
Malattie Nervose
Udine, piazzale XXVI Luglio
Telefono 5-18

Dr. G. PARENTI
Specialista malattie
Orecchi — Naso — Gola
Via Duca d'Aosta 5 Telef. 3-60
Visite ogni giorno

Medico Dentista Specializzato
Dr. A. DI CAPORIACCO
Diplomato e già assistente V. all'Ist. Stomat. di Milano. Radiografia
Udine: via Prefettura 4, Tel. 12-77.

Vene varicose, Piaghe ed Eczema da varic.. Cure senza operazione
Dr. G. DE LEO
Specialista Perfez. Cliniche Parigi
Via Gemona 56, Udine: 9-12, 14-19

Dentista
Dr. DAMIANI
Medico Chirurgo Specialista
della R. Università di Bologna Via Savorgnana 6 tel. 1.80, ore 10-12-15-18

Studio Dentistico
BARTIROMO
Udine: Mercatovecchio 20, ore 8-12 e 14-18. Tel. 11-30. - S. Daniele: mercoledì e domenica, ore 8-12.

FATTORI — Via Cavour Tel. 2.06
PIANTE DA FRUTTO — SUSINI



Ultime notizie e informazioni

I lavori della Consulta
coloniale dell'industria

ROMA, 16.

Presieduta da S. E. Belluzzo si è riunita presso il Ministero delle Colonie la consulta per l'industria. All'inizio della seduta dopo alcune comunicazioni del presidente, il senatore Millosevich ha riferito ampiamente sui lavori della commissione di competenza incaricata di studiare le proposte per la riforma della legislazione mineraria coloniale, resa necessaria dalla acquisizione di nuovi e vasti territori ricchi di minerali. La commissione ha elaborato una esauriente relazione nella quale sono anche comparativamente esaminate le disposizioni che in materia mineraria vigono attualmente nel regno e nelle colonie. La relazione che contiene varie proposte è stata approvata dalla Consulta e sarà inoltrata al Ministro delle Colonie per i provvedimenti che riterrà opportuno adottare.

Nel corso della riunione si è definito il programma di lavoro della sottocommissione per lo studio del problema dei combustibili in A.O.I. sotto i diversi aspetti, ma sopratutto per quanto riguarda: a) la fabbricazione dell'alcool delle piante; b) gli olii vegetali e l'impiego di essi come succedanei; c) l'uso dei carburanti in condizioni atmosferiche, che spesso, in colonia sono eccezionali.

Sulla base dell'insieme di dati finora raccolti e degli altri che verranno approntati, la sottocommissione composta di elementi tecnici e di alcuni componenti della consulta tecnico-corporativa per la agricoltura e di quella per i trasporti, svolgerà il suo lavoro. La Consulta ha chiuso la lunga e importante riunione con l'esame di numerose domande già istruite e tendenti ad ottenere l'autorizzazione di svolgere attività industriali in A.O.I.

Esperti risieri
partiti per l'A.O.I.

ROMA, 16.

In esecuzione del programma recentemente approvato dal Duce sono oggi partiti per l'A. O. I. sul piroscafo «Palestina» due delegati dell'Ente Nazionale risi particolarmente esperti nei problemi tecnico agrari risicoli. In unione ad un alto funzionario del Ministero delle Colonie, essi, sulla base di dati già raccolti, accerteranno nel più breve tempo possibile quali siano le località e le condizioni più favorevoli per la coltivazione del riso nell'Impero. Come fu accennato in occasione dell'ultimo rapporto fatto al Duce dal Presidente dell'Ente Nazionale Risi, detto Ente ha già accantonato un primo stanziamento di tre milioni per lo sviluppo della risicultura in Etiopia. Il successo del piano predisposto eliminerà il gravame di tutte le spese relative al trasporto del riso dalla Madre Patria ai territori dell'Impero, trasporto ora necessario per la necessità di abituare i nazionali ai riti asiatici e per evitare costose importazioni da altri Paesi.

L'Associazione Famiglie
dei Caduti in guerra

Il compiacimento del Duce

ROMA, 16.

Il Duce ha ricevuto la presidente dell'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti in guerra che gli ha fatto il resoconto annuale dell'Associazione, esponendo i risultati raggiunti e le iniziative che sono allo studio e gli ha offerto il «Calendario degli eroi», che il Duce ha approvato e trovato interessante.

Il Capo del Governo si è compiaciuto colla Presidente per il nuovo vigoroso impulso dato all'Associazione.

Il Principe Ginori Conti
ricevuto dal Duce

ROMA, 16.

Il Duce ha ricevuto in udienza il sen. principe Ginori Conti accompagnato dal figlio conte Giovanni i quali gli hanno riferito circa la utilizzazione dei soffioni boraciferi toscani e la pratica realizzazione della loro applicazione su vasta scala industriale per la produzione di energia elettrica, e circa la produzione industriale del vetro di ottica fina, realizzata a Firenze nell'Istituto sperimentale per lo studio e l'applicazione del boro e del silicio.

Il Presidente del Consiglio
lituano in Italia

FIRENZE, 16.

Il Presidente del Consiglio di Lituania e la signora Tubelis hanno lasciato oggi Firenze, diretti a Roma donde proseguiranno per la Sicilia. Il viaggio del signor Tubelis ha carattere strettamente privato.

Eroico sacrificio
di un italiano a Buenos Aires

BUENOS AIRES, 16.

Una tragica scena si è svolta oggi in una delle vie più frequentate della città. Il dopolavorista Giuseppe Debiase di Treviso vedendo una ragazza minacciata da un giovane armato di pugnale si slanciava coraggiosamente in suo aiuto. Mentre però riusciva a salvarla facendole scudo del suo corpo, cadeva colpito da numerose pugnalate vibrategli dal giovane il quale si dava poi alla fuga.

La ragazza — che deve la vita al nobile gesto del generoso italiano — in preda alla più atroce disperazione per l'accaduto ha narrato che l'assassino è il suo fidanzato col quale era venuta a lite per motivi di gelosia. L'atto nobilissimo compiuto dal Debiase ha suscitato unanime ammirazione nella cittadinanza ed il più profondo cordoglio nella massa dei dopolavoristi tra i quali l'ucciso contava numerosi amici.

I principi di Grecia e Metaxas
alla Legazione d'Italia

ATENE, 16.

Il principe ereditario e le principesse Irene e Caterina hanno partecipato ad un pranzo in loro onore alla R. Legazione d'Italia insieme con il presidente Metaxas. E' seguito un ricevimento cui hanno preso parte membri del Governo e del corpo diplomatico e la migliore società ateniese.

Nuove complicazioni
nella questione del Sangiaccato

ISTANBUL, 16.

La questione del Sangiaccato minaccia di prendere una nuova piega trasferendosi dal campo diplomatico alla formazione di bande.

Gli armeni di Aleppo si armano; migliaia di arabi armati attendono un pretesto per scagliarsi contro i turchi. Da Damasco si annunzia che i francesi avrebbero deciso di inviare nel Sangiaccato bande di beduini reclutati segretamente nelle diverse zone della Siria. I turchi del Sangiaccato finora inviano petizioni agli osservatori della Società delle Nazioni reclamando l'indipendenza, ma fra essi regna una grande eccitazione e si dichiara di essere disposti a rispondere a qualunque violenza.

I giornali locali mostrano una grande sfiducia negli organi societari.

Il «Cumhuriuet», occupandosi della creazione delle bande armate ammonisce che ogni violenza contro i turchi del Sangiaccato sarà considerata come rivolta contro tutta la Repubblica turca con le eventuali conseguenze più gravi.

Smentita alla visita
di Goering ad Ankara

ANKARA, 16.

All'Ambasciata tedesca si smentisce la notizia di una prossima visita di Goering ad Ankara.

Il viaggio in Europa
del principe Chichibu

TOKIO, 16.

E' stata data l'approvazione imperiale al principe Chichibu perchè compia un giro nei Paesi d'Europa e d'America insieme con la consorte, dopo avere assistito, in rappresentanza dell'Imperatore alla incoronazione di Re Giorgio, che avrà luogo il 12 maggio p. v. Il ritorno dei principi a Tokio avverrà tra gli ultimi giorni di ottobre ed i primi di novembre via Stati Uniti. (R.S.).

Un milione di dollari
per un brevetto ungherese

BUDAPEST, 16.

L'«Esti Ujsag» pubblica in forma sensazionale la notizia che l'industriale miliardario americano Ford ha comprato per un milione di dollari il brevetto di una invenzione dell'ingegnere ungherese Prybill che per mezzo di raggi renderebbe invisibile uomini e cose. (R.S.).

Grave esplosione
in una fabbrica ungherese

BUDAPEST, 16.

A Diosgyoer in una fabbrica di macchine è avvenuta una grande esplosione che ha prodotto enormi danni e tre vittime.

Agitazioni dei metallurgici
della regione di Lione

PARIGI, 16.

I metallurgici della regione di Lione si agitano e chiedono il 15 per cento di aumento di salari. Essi hanno fatto una dimostrazione davanti alla prefettura. A Compiegne lo sciopero dei tipografi ha impedito stamane l'uscita di tre giornali locali. (R.S.).

Un cimelio abissino
offerto al Duce

ROMA, 16.

Il Duce, presente il Ministro delle Colonie, ha ricevuto il comandante la banda irregolare dell'Uollo che ha catturato il degiac Uondeuossen Cassa, capitano Piero Farello il quale gli ha recato in omaggio un cimelio abissino da parte del Governatore dell'Amhara Pirzio Biroli.

Lebrun andrà a Londra
per l'incoronazione di Giorgio VI

PARIGI, 16.

Si annuncia che Lebrun si recherà a Londra per l'incoronazione di Re Giorgio. In quella occasione si inaugurerà il nuovo istituto francese. (R. S.).

Un atto terroristico
di marinai americani

NEW YORK, 16.

Tre marinai incolleriti perchè un marconista rifiutava di prendere parte allo sciopero dei marinai, sono penetrati a Sering Valley nello stato di New York ne la casa del marconista ed hanno legato ed immobilizzato costui, la sua vecchia madre di 60 anni ed una sorella di 16 anni. In seguito hanno minacciato di uccidere le due donne, mentre si accingevano a tagliare la mano destra al marconista. Fortunatamente non hanno dato seguito alle loro minacce, ma non si sono allontanati che dopo lungo tempo durante il quale hanno tenuto sotto il terrore i tre disgraziati. (R.S.).

Un tentativo in America
di rapire tre bambine

NEW YORK, 16.

Tre ragazzine undicenni uscendo da scuola, furono avvicinate dal venticinquenne George Robinson che le invitò a salire nella propria automobile dicendo che le avrebbe accompagnate a casa. Le bimbe accettarono. Una passante insospettita dell'atteggiamento equivoco del giovane segnò il numero dell'automobile ed avvertì la polizia. Accorsi vari gruppi di agenti in motocicletta l'automobile con le tre ragazze in preda a grande spavento venne raggiunta dopo due ore in una via campestre. Robinson disse che si trattava di una innocente passeggiata ma venne arrestato sotto l'accusa di rapimento ed accompagnato con le bimbe alla stazione di polizia di Brockdin dove furono chiamate le madri a ritirare le figliuole. Esse si presentarono con parenti ed amici armati di bastone e ombrelli, chiesero di vedere il rapitore e gli piombarono addosso tempestandolo di bastonate. A stento gli agenti di polizia riuscirono a sottrarlo vivo allontanando la clamorosa spedizione punitiva.

La moglie di Jhon Barrymore
chiede il divorzio

NEW YORK, 16.

Dopo due mesi di matrimonio Elaine Buchar rei ha iniziato processo di divorzio contro Jhon Barrimore, accusandolo di crudeltà mentale.

ABBONATEVI
a «IL POPOLO DEL FRIULI»

BORSA DI MILANO

Cambi	15	16
Parigi	88.70	88.70
Londra	93.31	93.31
New York	19.—	19.—
Zurigo	436.50	436.50
Bruxelles	3.20	3.20
Berlino	—.—	—.—
Vienna	3.55	3.55
Zagabria	66.46	66.26
Praga	—.—	—.—
Bucarest	—.—	—.—
Amsterdam	10.40	10.40
Titoli di Stato		
Rendita 5%	91.45	91.45
Rendita 3.50%	73.50	73.40
Pr. Conv. 3.50	72.02	71.90
B.T. 1940	101.05	101.15
B.T. 1941	101.05	101.15
B.T. 1943	90.80	90.725
B.T. 1944	97.25	97.10
Obbl. Ven.	88.375	88.40
Titoli diversi		
Ass. Generali	4500.—	4500.—
La Centrale	789.—	804.—
Ferr. Medit.	569.—	582.—
Ferr. Meridion.	817.—	832.—
Costr. Venete	270.—	270.—
Nav. Gen. It.	77.—	77.—
Cot. Cantoni	2900.—	2890.—
Cot. Olcese	381.50	390.—
Cot. Furter	139.—	139.—
Cot. Val d'Olona	110.—	111.50
Cot. V. Ticino	132.—	138.—
Tess. Stamp.	914.—	935.—
Cantoni Coats	435.—	441.—
Linificio Naz.	437.—	453.—
Man. Rossari	486.—	486.—
Man. Rotondi	411.—	415.—
Man. Tosi	49.25	49.25
Cot. Meridion.	199.—	199.50
Un. Manifatt.	312.50	317.—
Lan. Gavardo	540.—	550.—
Lan. Rossi	3670.—	3709.—
Lan. Targetti	100.25	115.—
Cascami Seta	422.—	432.—
Bernasconi	86.—	86.—
S.N.I.A.	468.50	469.—
M. Pacchetti	79.—	79.50
Scotti e C.	63.—	63.—
Ansaldo	55.—	58.25
Ilva	238.—	237.50
Metallurg. It.	243.—	244.—
Monte Amiata	60.25	60.50
Montecatini	184.50	185.50
Dalmine	224.50	224.—
Breda	215.50	215.50
Bianchi	85.50	85.—
Isotta Frasch.	35.—	35.25
F.I.A.T.	466.50	466.50
Off. Reggiane	82.25	82.25
Adr. di Elettr.	180.75	180.75
Piacentina	192.—	192.—
C.I.E.L.I.	319.—	320.—
Dinamo	293.50	292.—
El. B. Milanese	144.—	144.—
El. Bresciana	276.—	277.50
Valdarno	174.50	173.—
Emil. Elettr.	449.50	450.—
S.F.I.L.	122.50	122.—
Trezzo d'Adda	389.—	390.—
Cisalpina ord.	100.25	100.25
Cisalpina priv.	136.25	136.—
S.E.S.O.	90.—	90.50
Edison ord.	308.50	308.25
Edison postergate	238.—	235.—
S.I.P.	61.50	61.75
Tirso	164.50	168.—
Sarda	66.75	67.50
Vizzola	472.—	473.50
Teti	773.—	785.—
Terni	286.—	285.—
Meridelett.	283.—	282.—
Unes	12.15	12.20
Marelli e C.	120.—	120.25
Tecnomasio It.	89.75	90.—
Distillerie It.	202.—	202.—
Eridania	491.—	493.—
Rom. Zucch.	84.—	84.—
Raff. L.L. ord.	556.—	555.—
A.N.I.C.	101.—	101.—
Italiana Gas	14.30	14.35
Mira-Lanza	174.50	170.—
Petr. d'Italia	10.90	10.90
Aedes	81.—	80.—
Iniz. Edil.	30.50	30.50
Fon. Reg. pr.	32.50	30.—
Fondi Rustici	108.25	107.—
Beni Stabili	200.—	200.—
Saturnia	29.—	28.—
Carr. Turgo	270.—	270.—
Pastif. Baroni	35.—	35.—
Ciga	74.75	75.—
Italcementi	192.—	191.—
Pirelli Ital.	1318.—	1325.—
Pirelli e C.	407.—	407.—

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di lire 500 sulla Piazza di Milano:

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 16 gennaio:

I.R.I. serie Stet 4%	591.—	591.50
Op. pubbl. I.R.I. 4.50%	471.50	470.—
Op. pubbl. Elfer 4.50%	479.—	476.—
Pubblica utilità 6%	499.50	499.—
Pubbl. ut. s. tel. 6%	499.50	499.50
Credito Navale 6.50%	503.—	503.—
Edison em. 1931 6%	502.50	503.—
Emiliana 6%	501.—	501.—
Mer. di Elettr. 6%	499.—	500.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	496.75	497.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

GLI AVVENIMENTI DELLO SPORT

Le partite odierne

DIVISIONE NAZIONALE A

Triestina-Ambrosiana
Bologna-Alessandria
Milan-Lazio
Juventus-Bari
Fiorentina-Lucchese
Novara-Sampierdarena
Genova-Torino

DIVISIONE NAZIONALE B

Viareggio-Aquila
Cremonese-Spezia
Modena-Messina
Palermo-Atalanta
Pisa-Brescia
Catanzaro-Venezia
Verona-Catania
Livorno-Pro Vercelli

Sezione propaganda

Seconda categoria

Girone A

Aurora-Manzano (ore 15).
Cividale-Pozzuolo
Sangiorgina-Zugliano
Palmanova-Rapid S. Rocco

Girone B

Esperia-S. Daniele

Campionato Ragazzi

Olimpia-Basiliano (campo Di Giusto, ore 15)
Juventina-Littoria (campo Di Giusto, ore 14)
S. Domenico-Gluce (campo Passons, ore 15).

Aurora - Manzano

(Campo M. Bianchi, ore 15)

Oggi sul terreno del campo «M. Bianchi», l'Aurora ospiterà la combattiva unità del Manzano per l'incontro del girone di ritorno. Nell'andata i compagni di De Ieso colsero sul terreno degli avversari la prima vittoria. E' probabile che anche oggi i rosso-blu riportino la palma, dato che scenderanno in campo in una inedita formazione che lascia molto a sperare. Tutti i giocatori dell'Aurora sono invitati a trovarsi alla stazione ferroviaria per le ore 12.45.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Sezione propaganda
Direttorio di Udine

Comunicato n. 27 del 16 gennaio 1937-XV. - Avviso alle Società. — Il Direttorio locale rammenta alle Società l'obbligo di far trovare il terreno di gioco in condizioni regolari per l'ora d'inizio delle partite, già fissate con precedente comunicato. Eventuali ritardi saranno severamente puniti. *Nei tratti di terreno coperto di neve, il campo deve essere segnato con polvere di carbone, od altra materia colorante.*

Partita Pradamano-Maiano del 17 corr. mese. — La partita a margine, per cause di forza maggiore, viene rinviata ad epoca da destinarsi.

F. C. I.

Direttorio III e IV Zona

Congressino annuale. — Il 21 febbraio p. v. avrà luogo a Vicenza, nel palazzo del Littorio, in via San Marco, il Congressino annuale al quale sono invitati, oltre i Commissari provinciali, tutti i dirigenti delle Società regolarmente affiliate alla F. C. I. per l'anno 1937 XV.

Calendario. — In sede di congressino verrà redatto il calendario delle manifestazioni. Per coordinare tale lavoro, sarà pertanto opportuno che le società inviino tempestivamente al direttorio le date che intendono fissare per lo svolgimento delle loro manifestazioni. Le date saranno prese in considerazione se saranno accompagnate dal deposito cauzionale di lire 100 il quale sarà restituito a fine d'anno.

Disposizioni importanti. — Si ritiene opportuno far presente quanto è stato deliberato dal direttorio federale nella sua ultima seduta: tutte le dotazioni di premi, tanto per le gare professionisti quanto per quelle dilettanti, escluse quelle dei GG. FF., sono soggette ad una ritenuta del 5 per cento calcolata sul valore complessivo dei premi, da detrarsi dagli stessi e da versarsi al Direttorio prima della gara unitamente alla tassa di approvazione. La Segreteria rinnova all'uopo la tassativa prescrizione del deposito dei premi presso il direttorio di zona.

Non è ammessa alcuna garanzia personale dell'esatto adempimento delle prescrizioni di cui sopra. Nessuna approvazione pertanto sarà concessa se i premi e le tasse non saranno preventivamente depositati.

Date dei campionati regionali. — I campionati dei dilettanti e allievi si disputeranno in tre prove con la seguente classifica: 5 punti al primo, 4 punti al secondo, 3 punti al terzo, 2 punti al quarto, e un punto al quinto.

Le date fissate per il campionato veneto dilettanti sono le seguenti: 17 aprile, prima prova a Verona; 25 aprile, seconda prova a Bassano del Grappa; 2 maggio, terza prova a Udine. — 6 giugno, prova di campionato italiano a Varese.

Le date fissate per il campionato allievi sono le seguenti: 9 maggio, prima prova a Lugagnano; 23 maggio, seconda prova a Padova; 6 giugno terza prova a Vicenza; 20 giugno, Campionato italiano allievi a Vicenza.

Il Campionato Veneto aspiranti si disputerà attraverso le eliminatorie provinciali fissate per tutta la zona il 27 maggio e una finale alla quale saranno ammessi i primi 10 classificati di ogni eliminatoria. Tale prova si disputerà il 13 giugno a Venezia. 27 giugno campionato italiano allievi a Pistoia.

Il campionato veneto in salita, dilettanti e allievi, si disputerà in 2 prove, con la classifica e punti come sopra, e cioè, il 15 agosto, prima prova Schio-Pasubio e il 22 agosto, seconda prova Bassano-M. Grappa.

Coppa Italia: il 16 maggio si disputerà l'eliminatoria regionale a Treviso mentre il 13 giugno si disputeranno a Padova i campionati veneti di velocità.

Gare provinciali e regionali per GG. FF. — Vennero fissate le date 16 maggio e 13 giugno per i Campionati provinciali e il 20 giugno per la prova di campionati Veneto, che si disputerà a Vicenza. Il 4 luglio avrà luogo la prova di campionato italiano in località da fissarsi.

Gare di Campionato per la IV.a zona. — 2 maggio, campionato dilettanti su strada; 6 giugno, campionato allievi su strada; 13 giugno, campionato aspiranti su strada e campionato di velocità a Padova; 9 maggio selezione per la Coppa Italia.

IL LOTTO

Estrazione del 16 gennaio 1937

Venezia	55	16	67	24	45
Bari	81	17	80	55	20
Firenze	23	83	39	36	6
Milano	61	62	86	10	77
Napoli	19	39	86	85	71
Palermo	51	63	68	53	22
Roma	21	79	64	71	78
Torino	13	63	69	84	25

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»



... malgrado l'ottima salute e l'abitudine nella pratica degli sports invernali, può accadere di essere colpiti dai rigori della stagione. Non aspettate che il dolore reumatico scompaia da solo: l'applicazione immediata di un vero Cerotto Bertelli assicurerà la vostra pronta guarigione.



PAOLO PALLAVICINI

PER LE VIE DEL MONDO

ROMANZO

Involontariamente ascoltando, avevano alzato gli occhi al cielo stellato.

Gli operai cantavano:

Va pensiero sull'ali dorate...

Max Clairmount si levò adagio, istintivamente il cappello, poi quasi non avesse potuto sostenere la luce delle stelle, chinò il capo sul petto e quando le voci esplosero nella dolorosa, ardente invocazione:

O mia patria, si bella e perduta...

non potè trattenere un sospiro che gli si spezzò in singhiozzo.

— Cos'avete? — gli domandò premurosa ed impressionata Dora Keller, mentre anche Adriana lo guardava stupita.

Max mormorò come un fanciullo colto in fallo:

— Scusate.... ma a me.... a loro... Voi non potete immaginare quante cose rammenti questo canto....

XI.

Il grido di Adriana

Alle dieci di sera, quando una lunga coda di automobili di lusso cominciò a fermarsi davanti e nelle adiacenze del *Palace Hotel*, una nebbia fitta avvolgeva San Francisco. Era entrata a nuvole dense e basse dal Golden Gate e si era sparsa dovunque nel piano e sulla alture della città, non permettendo di vedere a pochi passi di distanza, rendendo pericoloso il movimento delle vie. Non si distinguevano che a tratti le grandi e pallide macchie bianche fatte nella foschia dai globi di luce elettrica.

Però, appena le persone entravano nel vestibolo del lussuoso *hotel*, un'ondata di luce abbagliante le investiva in pieno. Pareva che, come per il magico diradarsi di un velario, finisse un mondo grigio cupo e cominciasse d'improvviso un sogno che trasportava di colpo in un palazzo di fate tutto luce, tutto scintillii, tutto splendori. Dovunque, nelle sale, nei corridoi, sulle ampie scale di marmo il formicolio di una folla elegante; signore in ricche, vaporose toelette di sera, signori in marsina; un brusio leggero, confuso, indefinito di voci, di rumori; i concenti tenui, voluttuosi di una orchestrina che giungevano dal le sale superiori.

Al primo piano dell'*hotel*, messo interamente a disposizione del sig. Rodolfo Keller junior, figlio del grande proprietario di miniere della Pennsylvania, si annunciava ufficialmente con un ricevimento sontuoso, il fidanzamento della signorina Keller con Max Clairmount.

Rodolfo Keller faceva gli onori di casa in mancanza del padre che non aveva potuto muoversi da Filadelfia per causa dei soliti affari della ditta. D'altra parte la festa del fidanzamento si faceva in San Francisco, perchè la Casa Keller e Co. vi aveva una importante succursale ed una estesa relazione di affari e di amicizie formate dai figli Keller fratello e sorella, il primo risiedendo quasi in permanenza nella città della Porta d'Oro, l'altra trascorrendo sei mesi dell'anno un po' da per tutto in California, che adorava per il suo clima e per le sue bellezze. Ma il matrimonio si sarebbe celebrato a Filadelfia nella vecchia casa paterna. Non era quindi indispensabile che il padre fosse presente a quella cerimonia preliminare fatta più per le solite convenienze sociali che per una vera e propria necessità.

Fra la folla degli invitati vi era la cosidetta tutta San Francisco, elegante, ricca, dell'industria, del commercio, della finanza, della politica e dell'arte. I fidanzati erano fatti segno a vive dimostrazioni di simpatia, perchè si sapeva che il loro era un matrimonio d'amore. Le vicende di quella unione erano circondate da un velo di romanticismo ciò che basta ad interessare gli americani i quali, generalmente pratici, positivi in tutto le loro cose, non appena intravvedono un po' di romanzo si appassionano e si schierano subito dalla parte dei protagonisti, che amano farli un po' più eroi di quello che in realtà non siano. Max Clairmount, uno straniero — pochi sapevano che fosse d'origine italiana e il nome stesso lo nascondeva — venuto povero in America, aveva optato subito per questo paese miracoloso, e, divenuto americano, si era messo a lavorare accanitamente, facendosi notare pel suo ingegno, la sua attività, la sua distinzione. La figlia del suo principale lo nota, si sente attratta verso questo giovane bello, serio, abilissimo. Egli pure rimane colpito dalla bellezza della fanciulla, ma la distanza sociale fra di loro è troppo grande. Non si scoraggia per questo. Il giovane farà qualche cosa che gli dia un nome e gli procuri la ricchezza.

Nel termine di un anno egli completa la sua invenzione, a cui da molto tempo dedicava tutta la sua intelligenza e tutti i suoi studi. E' il successo; è la fortuna. Papà Keller non ha più ragione di opporsi ai voti dei due giovani. E' il sogno d'amore si compie.

— Anzi — diceva qualche voce maligna che non manca mai, — papà Keller, da uomo d'affari, ha dato la figlia ad un ottimo uomo e si è preso la perforatrice, facendo del futuro genero un suo socio.

Dora Keller, in un bellissimo abito rosa tutto veli, era davvero seducente e le traspariva la gioia dal volto raggiante. Si teneva al braccio del suo Max con un dolce abbandono ed era orgogliosa che tutte le sue amiche le invidiassero un giovane così bello, così elegante, così serio. Forse un po' troppo serio, aveva notato qualcuno, una serietà che confinava quasi con la tristezza, con la preoccupazione. Ma tutti gli inventori hanno sempre la mente alle loro macchine, alle cifre ai calcoli, e anche in società, dove solo la necessità li spinge, portano con loro quel carattere riflessivo, pensieroso, che li fa passare per distratti o per seccati.

Nonostante ciò, Max Clairmount era compito, gentile con tutti, senza nessuna ostentazione di superbia o d'orgoglio; anzi, nel suo modo di fare vi era un non so che di modesto, quasi di umile, che sembrava ai più come il desiderio che tutti comprendessero quanto si sentiva onorato della considerazione e della fortuna che gli piombavano sulle spalle.

Fra gli invitati vi erano anche i Rosenthal i quali, sulle prime, avevano esitato ad accettare, data la morte tragica e recente di Oscar Renner, che pur non essendo loro parente, aveva avuto una probabilità di divorzio. Poi la fanciulla si era decisa. Ella non sentiva la necessità di privarsi di quel piacere; Oscar Renner, del resto, l'aveva poco rispettata con le sue eccessive scappate, durante il periodo in cui il loro mondo credeva che fossero fidanzati. Imporsi un lutto per esso sarebbe stato ipocrisia.

(Continua).